



Bilancio 2012

86° esercizio sociale



Società Italiana Pubblicità per Azioni
Sede in Torino - Corso Bernardino Telesio, 25
Capitale Sociale € 10.000.000 interamente versato
Direz. e Coord. Rai Radiotelevisione italiana S.p.A. - Socio Unico
Società iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino
con il n. di codice fiscale e partita IVA 00471300012

Bilancio esercizio 2012

86° Esercizio Sociale

INDICE

	pag.
Organi sociali.....	3
Relazione sulla gestione e tavole per l'analisi dei risultati reddituali, della struttura patrimoniale e di rendiconto finanziario della gestione.....	5
Stato Patrimoniale, Conti d'ordine e confronto con l'esercizio precedente.....	42
Conto Economico e confronto con l'esercizio precedente.....	46
Nota Integrativa.....	49
Prospetti di dettaglio.....	87
Relazione del Collegio Sindacale.....	117
Relazione della Società di Revisione.....	125
Convocazione di Assemblea.....	129
Estratto del verbale di Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2013.....	131

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

	<i>(fino all'11 settembre 2012)</i>	<i>(dall'11 settembre 2012)</i>	<i>(dal 14 dicembre 2012)</i>
<i>Presidente</i>	Roberto SERGIO	Luigi GUBITOSI	
<i>Amministratore Delegato</i>	Aldo REALI	Lorenza LEI	
<i>Consiglieri</i>	Mauro MICCIO	Pasquale D'ALESSANDRO <i>(fino al 14 dicembre 2012)</i>	Angelo TEODOLI
	Giuseppe PASCIOCCO	Antonio Luca DI BELLA <i>(fino al 14 dicembre 2012)</i>	Andrea VIANELLO
	Ugo Ottaviano ZANELLO	Mauro MAZZA <i>(fino al 30 novembre 2012)</i>	Giancarlo LEONE

Segretario del Consiglio Laura PASCHETTO

DIRETTORE GENERALE *(fino al 30 novembre 2012)* *(dal 30 novembre 2012)*

Nicola SINISI
Fabrizio Salvatore PISCOPO
Nicola SINISI
(Vice Direttore Generale Vicario)

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Carlo MACCALLINI

Sindaci Effettivi Antonino PARISI
Marco TANI

Sindaci Supplenti Luigi LAUSI
Eugenio QUAGLIA

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2012 che sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione presenta un utile netto di 88.014 euro, rispetto ad un utile netto di 6.161.708 euro dell'esercizio precedente.

L'utile ante imposte è stato pari a 1.132.724 euro (rispetto a 11.653.848 euro dell'anno 2011) e sono state stanziare le imposte sul reddito (correnti, differite e anticipate) per un importo complessivo di 1.044.710 euro (rispetto a 5.492.140 euro stanziati nell'esercizio precedente).

La significativa riduzione del risultato economico è conseguente al perdurare nel corso del 2012 della grave crisi economica che ha caratterizzato gli ultimi anni, con conseguente forte contrazione degli investimenti pubblicitari.

La presenza dei grandi eventi sportivi quali gli Europei di Calcio e le Olimpiadi di Londra hanno potuto solo in parte mitigare la riduzione dei fatturati pubblicitari che ha coinvolto l'intero mercato.

Nonostante la forte flessione dei ricavi pubblicitari, il risultato dell'esercizio permane positivo grazie al contenimento dei costi il cui riconoscimento è legato al raggiungimento di specifici obiettivi commerciali nonché alle politiche di contenimento delle spese attuate negli ultimi anni e proseguite anche nel corso dell'esercizio 2012.

I valori a bilancio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali non hanno fatto registrare significative variazioni e ammontano complessivamente a circa 4,8 milioni di euro, rispetto a circa 5 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Sono invece incrementati gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri che nel 2012 sono pari complessivamente a circa 4 milioni di euro (rispetto a circa 2,6 milioni di euro dell'esercizio precedente) che fanno principalmente riferimento agli specifici oneri straordinari che la Vostra Società sarà chiamata a sostenere in relazione alla riorganizzazione avviata nell'ottobre 2012, anche con l'appoggio di consulenti esterni.

L'obiettivo è quello di realizzare una forte discontinuità organizzativa, semplificando i livelli gerarchici e ottimizzando l'organizzazione al fine di realizzare un rapido cambio di mentalità e comportamento della forza vendita con un radicale miglioramento dei processi e dei sistemi di vendita, anche attraverso una sofisticazione dei prodotti, per garantire un forte presidio ed un maggior grado di soddisfacimento delle esigenze della clientela.

In particolare gli oneri straordinari sono correlati agli esborsi necessari per attuare un significativo piano di efficientamento grazie alle specifiche politiche di incentivazione all'esodo deliberate in accordo con la Capogruppo (per 3,5 milioni di euro) e ad altri oneri straordinari (per circa 0,4 milioni di euro).

L'anno 2012 è stato pertanto caratterizzato dall'avvio di un radicale cambio nelle linee d'intervento della Vostra Società, cambiamento che è stato possibile attuare grazie ad un nuovo vertice dell'azienda.

In data 11 settembre 2012 è stato infatti rinnovato il Consiglio di Amministrazione con la nomina del nuovo Presidente e del nuovo Amministratore Delegato e sono stati chiamati a far parte del Consiglio di Amministrazione della Società, i direttori delle reti RAI, anche con l'obiettivo di realizzare una maggiore integrazione tra l'attività della concessionaria e il prodotto editoriale offerto al mercato dalla Capogruppo che potrà così essere sempre più in linea con le esigenze degli investitori.

Il rafforzamento delle relazioni con l'editore, unitamente alla ridefinizione dei processi e ad un più efficace presidio della clientela, anche attraverso i centri media, sono considerati elementi essenziali per garantire il rilancio della Vostra Società.

In questo quadro, in data 30 novembre 2012 è stato nominato il nuovo Direttore Generale e già nel mese di dicembre si è avviata la radicale riorganizzazione della Direzione Commerciale, mentre nel mese di gennaio 2013 è stato deliberato il ridisegno della Direzione Marketing e nel mese di febbraio 2013 quello delle strutture gestionali, ponendo così le basi per l'effettivo avvio del rilancio della Vostra Società.

L'attività commerciale della Vostra Società, nel 2012 è stata caratterizzata:

- dalla difesa del valore della Televisione Generalista;
- dalla progressiva estensione della copertura a tutto il territorio nazionale delle trasmissioni con segnale digitale;
- dal forte impulso dell'offerta sui portali internet gestiti dalla consociata RAINET;
- dallo sviluppo, in accordo con l'evoluzione normativa, del c.d. Product Placement anche all'interno dei programmi di intrattenimento e delle fiction.

Sul versante dei costi operativi si sono rafforzate le azioni di razionalizzazione ed efficientamento finalizzate al contenimento delle spese ed al miglioramento dei supporti alle azioni di vendita, attraverso investimenti sia nell'area del marketing che in quella delle tecnologie, per garantire lo sviluppo della capacità competitiva dell'impresa.

La pianta organica è formata da 437 unità a libro matricola (32 dirigenti, 28 quadri e 377 impiegati), rispetto a 447 unità di fine esercizio 2011, a presidio di un perimetro di attività che non si è significativamente modificato rispetto all'anno precedente.

In data 23 novembre 2012 si è proceduto al rinnovo, per il triennio 2011 - 2013, del contratto collettivo di lavoro dei quadri e degli impiegati scaduto nel 2010 e in tale contesto si è altresì provveduto a disciplinare alcuni rilevanti aspetti normativi riferiti al nuovo contratto di apprendistato professionalizzante, rendendo nuovamente possibile il ricorso a tale istituto per la gestione del turnover.

Il progressivo innalzamento dell'età pensionabile ha rallentato l'avvicendamento tra dipendenti ad alta anzianità e risorse neo assunte che aveva caratterizzato gli anni precedenti e che consentiva di contenere l'incremento del costo del lavoro.

Nell'esercizio 2012 il mancato effetto di tale azione non è stato particolarmente rilevante sui costi, in quanto il rallentamento nella copertura della pianta organica ha comunque contribuito a determinare un contenimento del costo del lavoro che è stato complessivamente pari a circa 29,2 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'importo di circa 29 milioni di euro, registrato nell'esercizio precedente.

Per quanto attiene la gestione finanziaria, l'esercizio 2012 è stato caratterizzato dall'attivazione, in armonia con le indicazioni della Controllante, di un contratto di factoring con modalità pro-solvendo, che ha consentito alla Capogruppo di ottimizzare i flussi del capitale circolante del Gruppo.

L'esercizio 2012 evidenzia a fine periodo una disponibilità di circa 1,9 milioni di euro, rispetto a circa 28,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011, con una riduzione correlata principalmente ai minori fatturati pubblicitari.

I proventi finanziari netti registrano, rispetto all'esercizio precedente, una lieve flessione che rappresenta la risultante netta derivante dalla riduzione della giacenza media, da un lato, e dall'incremento medio dei tassi di interesse, dall'altro.

Per quanto riguarda la politica fiscale del Gruppo, si ricorda che la Vostra Società ha aderito all'IVA di Gruppo e al Consolidato Fiscale Nazionale, (la cui opzione è stata rinnovata anche per il triennio 2011-2013). Inoltre, in data 19 ottobre 2011, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti SIPRA ha conferito alla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'incarico per la revisione legale dei conti per il triennio 2011-2013.

Per ciò che riguarda l'evoluzione del contenzioso fiscale sono in corso i procedimenti relativi agli atti emanati dall'Agenzia delle Entrate relativi alle annualità dal 2002 al 2006 (conseguenti alle verifiche della Guardia di Finanza sugli anni dal 2002 al 2010, i cui esiti sono stati verbalizzati nei Processi Verbali di Costatazione del 22 marzo 2007 e del 15 dicembre 2010), in opposizione ai quali SIPRA ha provveduto ad attivare il contenzioso, presentando gli opportuni ricorsi.

Nel corso del 2012 non vi sono stati nuovi pronunciamenti e pertanto non sono emersi nuovi orientamenti giurisprudenziali: al momento è pendente il giudizio della Commissione Tributaria Regionale del Piemonte in riferimento all'appello presentato da SIPRA per l'annualità 2004 (discusso nel mese di marzo 2013), e si è in attesa dell'udienza per il ricorso relativo all'annualità 2006 (che verrà esaminato dalla Commissione Tributaria Provinciale di Torino nel mese di giugno 2013).

Per quanto riguarda le annualità 2002 e 2003 si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte della Corte di Cassazione, mentre per l'anno 2005 deve essere fissata l'udienza da parte della Commissione Tributaria Regionale del Piemonte.

In assenza di nuovi elementi tali da modificare il giudizio di rischio probabile espresso nel bilancio 2011, valutato anche sulla base di specifici pareri acquisiti da autorevoli consulenti esterni, l'azienda ha ritenuto di mantenere il fondo già specificatamente stanziato, in relazione ad una specifica fattispecie che nei giudizi delle diverse Commissioni Tributarie fin qui chiamate a esaminare la fondatezza dei nostri ricorsi, non aveva trovato accoglimento.

Sempre con riferimento ai rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, Vi informiamo che in data 13 settembre 2012 la Guardia di Finanza ha iniziato, presso la sede di Torino, una nuova attività di verifica avente ad oggetto gli adempimenti in materia di IVA per l'annualità 2007 e, limitatamente ai rapporti intercorsi con un solo cliente, anche per le annualità 2008 e 2009. Gli esiti della verifica, terminata il 28 novembre 2012, sono stati formalizzati nei Processi Verbali di Constatazione dell'11 ottobre 2012 per l'anno 2007 e del 28 novembre 2012 per le annualità 2008 e 2009, (evidenziando un unico rilievo relativo a una specifica fattispecie presente in tutti gli anni oggetto dell'indagine). Alla data di redazione del presente Bilancio, a fronte di tali Processi Verbali di Constatazione l'Amministrazione Finanziaria non ha formulato alcuna richiesta specifica.

Infine in data 31 gennaio 2013 è iniziata una ulteriore attività di verifica di carattere generale da parte dell'Agenzia delle Entrate di Torino avente per oggetto l'annualità 2010, tuttora in corso.

Risultati Commerciali

Il fatturato pubblicitario al netto degli sconti d'agenzia, realizzato nel 2012 dalla Vostra Società a fronte di tutti i mezzi gestiti è stato pari a 745.558 migliaia di euro, rispetto al corrispondente valore di 965.852 migliaia di euro dell'anno 2011.

In particolare:

- il fatturato relativo alla pubblicità inserita nei palinsesti della Televisione Generalista (per pubblicità tabellare, telepromozioni e sponsorizzazioni), al netto dello sconto d'agenzia, è ammontato a 625.473 migliaia di euro cui corrisponde, al lordo dello sconto d'agenzia, un importo di inserito pari a circa 735,7 milioni di euro, con un decremento del 25,4% rispetto all'esercizio precedente;
- il fatturato relativo alla pubblicità inserita nei palinsesti dei Canali Televisivi Specializzati del Gruppo RAI (per pubblicità tabellare, telepromozioni e sponsorizzazioni), al netto dello sconto d'agenzia, ha raggiunto complessivamente l'importo di 56.170 migliaia di euro, cui corrisponde, al lordo dello sconto d'agenzia, un importo di inserito di circa 66,1 milioni di euro, con un incremento dell'8,9% rispetto all'esercizio precedente;
- il fatturato relativo al Product Placement televisivo, al netto dello sconto d'agenzia, è stato pari a 1.804 migliaia di euro, cui corrisponde, al lordo dello sconto d'agenzia, un importo complessivo di inserito di circa 2,1 milioni di euro, con un decremento del 15,6% rispetto all'esercizio precedente;
- il fatturato relativo alla pubblicità inserita nei palinsesti radiofonici RAI, al netto dello sconto d'agenzia, è ammontato a 35.455 migliaia di euro cui corrisponde, al lordo dello sconto d'agenzia, un importo di inserito pari a circa 41,6 milioni di euro, con un decremento del 22,6% rispetto all'esercizio precedente;
- il fatturato relativo alla pubblicità diffusa sul Web (nei portali internet gestiti dalla consociata RAINET e nei prodotti Mobile), al netto dello sconto di agenzia, ha raggiunto l'importo complessivo di 6.634 migliaia di euro cui corrisponde, al lordo dello sconto d'agenzia, un importo di inserito pari a circa 7,8 milioni di euro, con un incremento del 21,7% rispetto all'esercizio precedente;

- il fatturato pubblicitario relativo alla pubblicità inserita nel Televideo e l'Altra pubblicità RAI (Editoria, Evento ATP e Sanremo), al netto dello sconto d'agenzia è stato pari complessivamente a 1.067 migliaia di euro, cui corrisponde, al lordo dello sconto d'agenzia, un importo complessivo di inserito di circa 1,3 milioni di euro, con un decremento del 29,6% rispetto all'esercizio precedente;
- il fatturato relativo alla pubblicità Cinematografica, al netto dello sconto d'agenzia, è ammontato complessivamente a 18.280 migliaia di euro, cui corrisponde, al lordo dello sconto d'agenzia, un importo di inserito di circa 21,5 milioni di euro, con un decremento del 14,3% rispetto all'esercizio precedente. L'importo comprende la pubblicità relativa al circuito digitale (schermo ed iniziative speciali), alle arene estive, agli eventi ed al Product Placement cinematografico;
- il fatturato relativo alla pubblicità inserita nel 2012, nel Canale TV 2000, al netto dello sconto d'agenzia ha raggiunto complessivamente l'importo di 675 migliaia di euro, cui corrisponde, al lordo dello sconto d'agenzia, un importo complessivo di inserito di circa 0,8 milioni di euro (canale non gestito nel 2011).

La caduta dei ricavi pubblicitari superiore alla contrazione del mercato di riferimento ha determinato nell'esercizio una consistente perdita di quote di mercato della concessionaria RAI, a fronte della quale sono state intraprese incisive azioni di intervento sui vari capitoli aziendali della SIPRA, inclusa una revisione delle pratiche commerciali e un rafforzamento dell'assetto manageriale e delle procedure interne.

Lo scenario macroeconomico internazionale

Lo scenario macroeconomico del 2012 è caratterizzato da differenti fasi e da differenti andamenti e velocità a seconda che si analizzino i paesi avanzati (area euro e non) o i paesi emergenti. Più precisamente, secondo le più recenti stime dell'OCSE il prodotto mondiale nel 2012 ha fatto registrare una crescita del 2,9% (rispetto al 3,8% dell'anno precedente). Tale risultato è dipeso da innumerevoli e variegati fattori. In generale i rischi per l'economia mondiale si sono attenuati a seguito dell'accordo raggiunto negli Stati Uniti per evitare il Fiscal Cliff, dell'allentamento delle tensioni finanziarie nell'area euro e del miglioramento delle prospettive dei paesi emergenti, ma le tensioni ed i problemi irrisolti sono ancora molti e tale situazione vede la stabilità dell'economia mondiale nel suo complesso ancora lontana. In particolare l'attività economica nelle principali economie emergenti ha continuato a rallentare riflettendo l'impatto negativo della congiuntura internazionale. La decelerazione è stata evidente in Cina ma ancora più marcata in India. In Brasile invece l'espansione del prodotto, seppur in rafforzamento, è rimasta contenuta. Negli Stati Uniti il tasso di crescita del PIL è salito, nel terzo trimestre, del 3,1% nei confronti del periodo precedente in virtù dell'accelerazione degli investimenti in edilizia residenziale, dell'aumento della spesa pubblica e dell'accumulazione delle scorte, che hanno più che compensato il calo degli investimenti fissi produttivi ed il rallentamento dei consumi privati. Nel Regno Unito, dopo la contrazione registrata nel terzo trimestre, vi è stato un rimbalzo nell'ultimo trimestre grazie alla spinta dei consumi delle famiglie e delle esportazioni. In Giappone il prodotto ha segnato una nuova e più marcata flessione nell'ultimo trimestre a causa del crollo degli investimenti delle imprese e dei consumi privati. Anche nell'area euro l'attività economica ha continuato a perdere vigore nell'ultimo trimestre 2012. Molteplici le cause: le note tensioni finanziarie di alcuni paesi ed il correlato problema dei bilanci pubblici anche delle economie ritenute più solide.

L'inflazione si è mantenuta su livelli moderati sia nei paesi emergenti che nell'economie avanzate (solo in Giappone persiste una tendenza deflattiva). Anche nell'Eurozona l'inflazione è scesa collocandosi al 2,2% nel mese di dicembre (2,3% nell'ultimo trimestre) grazie soprattutto alla forte decelerazione dei prezzi dei prodotti energetici.

Il PIL nell'area euro ha registrato nel trimestre estivo la seconda flessione consecutiva, anche se più lieve rispetto alle attese. Il calo del PIL dell'area dell'euro nel terzo trimestre del 2012 (-0,1% sul periodo precedente) ha risentito dell'evoluzione negativa della domanda interna, in flessione dalla metà del 2011: gli investimenti fissi lordi sono diminuiti (-0,6%); i consumi delle famiglie hanno ristagnato. L'interscambio con l'estero ha invece continuato a fornire un contributo positivo alla dinamica del PIL, pari a 0,3 punti percentuali, come risultato di un incremento delle esportazioni dello 0,9% e di un aumento solo lieve delle importazioni.

Le stime OCSE (Economic Outlook - novembre 2012) per l'anno in corso segnano un recupero per quanto riguarda il PIL mondiale che farebbe registrare una crescita del 3,4%. Anche in questo caso tale crescita interesserebbe in maniera differenziata le varie economie. I paesi emergenti tutti a segno positivo con un gran recupero da parte del Brasile. I paesi avanzati tutti a segno positivo, seppure contenuto, fatta eccezione per i paesi area euro per i quali si prevede un -0,1%. Non distanti sono le stime del FMI che prevedono per il PIL mondiale una chiusura a +3,2% nel 2012 e stimano un 2013 in ulteriore lieve crescita (+3,5%). Più consistente la crescita per il 2014, che si prevede superiore al 4%.

Scenari Macroeconomici (variazioni percentuali sull'anno precedente)

Voci	OCSE			Consensus Economics	
	2012	2013	2014	2012	2013
PIL Mondo	2,9	3,4	4,2	—	—
Paesi avanzati					
Area dell'euro	-0,4	-0,1	1,3	-0,5	-0,1
Giappone	1,6	0,7	0,8	1,8	0,6
Regno Unito	-0,1	0,9	1,6	-0,1	1,1
Stati Uniti	2,2	2,0	2,8	2,2	1,9
Paesi emergenti					
Brasile	1,5	4,0	4,1	1,1	3,4
Cina	7,5	8,5	8,9	7,7	8,1
India ⁽¹⁾	4,5	5,9	7,0	5,5	6,5
Russia	3,4	3,8	4,1	3,6	3,4
Commercio Mondiale ⁽²⁾	2,8	4,7	6,8	—	—

(1) Le previsioni di Consensus Economics si riferiscono all'anno fiscale, con inizio nell'aprile dell'anno indicato.

(2) Beni e servizi

Fonte: OCSE, Economic Outlook, n.92, novembre 2012; Consensus Economics, dicembre 2012

variazioni %	Previsioni			
	2011	2012	2013	2014
PIL Globale	3,9	3,2	3,5	4,1
- Economie Avanzate	1,6	1,3	1,4	2,2
- Stati Uniti	1,8	2,3	2,0	3,0
- Area Euro	1,4	-0,4	-0,2	1,0
- Germania	3,1	0,9	0,6	1,4
- Francia	1,7	0,2	0,3	0,9
- Italia	0,4	-2,1	-1,0	0,5
- Spagna	0,4	-1,4	-1,5	0,8
- Giappone	-0,6	2,0	1,2	0,7
- Regno Unito	0,9	-0,2	1,0	1,9
- Canada	2,6	2,0	1,8	2,3
- Altre Economie Avanzate	3,3	1,9	2,7	3,3
- Economie Emergenti	6,3	5,1	5,5	5,9
- Cina	9,3	7,8	8,2	8,5
- India	7,9	4,5	5,9	6,4
- Brasile	2,7	1,0	3,5	4,0
- Russia	4,3	3,6	3,7	3,8
Commercio Mondiale - volumi beni e servizi	5,9	2,8	3,8	5,5
Prezzi al Consumo				
- Economie Avanzate	2,7	2,0	1,6	1,8
- Economie Emergenti	7,2	6,1	6,1	5,5

Fonte: FMI - WEO Update, gennaio 2013

La recente analisi economica effettuata dalla BCE per la zona euro indica che l'evoluzione dei prezzi dovrebbe permanere in linea con la relativa definizione di stabilità di medio periodo. Sempre la BCE afferma che la crescita del credito ha registrato variazioni modeste rimanendo debole. Il tasso di variazione sui dodici mesi dei prestiti al settore privato continua ad avere un segno negativo, così come il tasso di variazione dei prestiti alle società non finanziarie. Quello alle famiglie è rimasto pressoché invariato. La moderata dinamica dei prestiti riflette in gran parte l'attuale fase del ciclo economico, l'accresciuto rischio di credito e l'aggiustamento in atto nei bilanci di famiglie ed imprese. Per assicurare un'appropriata trasmissione della politica monetaria alle condizioni di finanziamento nei paesi dell'area euro è essenziale rafforzare la capacità di tenuta delle banche. La solidità dei bilanci bancari sarà un fattore chiave per agevolare sia un'adeguata offerta di credito all'economia, sia la normalizzazione di tutti i canali di finanziamento. Il futuro meccanismo di vigilanza unico è uno dei principali elementi costitutivi e rappresenta un passo cruciale verso una rinnovata integrazione del sistema bancario.

Andrebbero inoltre attuate con rapidità riforme strutturali aggiuntive per rendere l'area dell'euro un'economia più flessibile, dinamica e competitiva. In particolare, sono essenziali riforme atte ad accrescere la concorrenza e la competitività nei mercati dei beni e servizi, cui devono essere affiancati provvedimenti che migliorino il funzionamento dei mercati del lavoro. Tali riforme rafforzeranno il potenziale di crescita e l'occupazione nell'area dell'euro. Per quanto concerne le politiche di bilancio, il forte calo dei rendimenti sui titoli di Stato evidenziato di recente, dovrebbe essere sostenuto da ulteriori passi avanti nel risanamento delle finanze pubbliche in linea con gli impegni assunti nel quadro del Patto di Stabilità e Crescita (Fonti: Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 71, gennaio 2013; BCE - Bollettino mensile gennaio 2013; Centro Studi Confindustria - Congiuntura Flash, novembre 2012; FMI Weo Outlook Update, 23 gennaio 2013; Euro-Zone Economic Outlook, 9 gennaio 2013).

Lo scenario macroeconomico in Italia

La fase recessiva dell'economia italiana, si è protratta per tutto il 2012 e anche i primi mesi del 2013 non lasciano intravedere segnali diversi.

I primi due trimestri del 2012 hanno registrato in termini congiunturali una contrazione del PIL italiano rispettivamente del -0,8% e del -0,7%, mentre il terzo trimestre, sostenuto dalla domanda estera, ha evidenziato un rallentamento della dinamica negativa facendo registrare un -0,2%. Le prime evidenze sul quarto trimestre indicano una flessione di circa lo 0,5% (Fonte: Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 71, gennaio 2013).

L'interscambio con l'estero, sebbene risenta della decelerazione del commercio internazionale, continua a sostenere la dinamica del PIL. Le esportazioni extra UE crescono nel 2012 mediamente del 9,2% a fronte di una contrazione del 3,9% delle importazioni: la bilancia commerciale registra un avanzo annuale pari a circa 2,1 miliardi di euro che al netto della componente energetica si traduce in un saldo attivo di circa 64 miliardi di euro (Fonti: ISTAT - Stima preliminare del Commercio Estero Extra UE, dicembre 2012).

A novembre 2012 la produzione industriale e gli ordinativi registrano per il 15° mese consecutivo una contrazione dei volumi: nei primi 11 mesi dell'anno la produzione industriale flette del 6,6% mentre gli ordinativi calano del 9,3%. Questi ultimi in particolare risentono della marcata contrazione delle commesse interne (-13,2%) rispetto a quelle estere (-3,2%) (Fonte: ISTAT - Produzione Industriale, Fatturato e ordinativi dell'industria, gennaio 2013). Nel complesso nell'ultima parte dell'anno 2012 le imprese sono state nuovamente oggetto di restrizioni di accesso al credito nonché di un rinnovato deterioramento della competitività di prezzo connesso con l'apprezzamento dell'euro (Fonte: Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 71, gennaio 2013). Nel corso del 2012 sono aumentate le domande di procedure fallimentari: circa 12.500 (+2% rispetto al 2011 e +10% nel confronto con il 2010). L'andamento indicato risulta particolarmente concentrato non solo nei settori che presentano un ciclo economico negativo, come nel caso dell'edilizia, ma anche nei settori maggiormente esposti alla competizione internazionale (Fonte: Il Mondo, 16 gennaio 2013).

Continua la dinamica negativa del mercato dell'auto che nel 2012 fa evidenziare una flessione del 19,9% del volume di immatricolazioni di nuove autovetture, la più ampia contrazione dal 1994. Le marche nazionali, che rappresentano il 29,7% del mercato, mostrano un andamento in linea con i brand esteri e con la media del mercato (Fonte: A.N.F.I.A., dicembre 2012).

La recessione continua a riflettere i propri effetti sul mercato del lavoro. In novembre il tasso di disoccupazione si è attestato all'11,1% segnando una crescita di 1,8 punti rispetto a novembre 2011. Sempre in novembre il 37,1% della popolazione giovanile (fascia 15-24 anni) risulta disoccupata evidenziando una crescita del 5% rispetto all'analogo periodo del 2011. Nel corso del 2012 il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni è aumentato del 12,1% raggiungendo 1.090,6 milioni ore autorizzate. Continuano inoltre a calare le retribuzioni in termini reali: nel terzo trimestre 2012 le retribuzioni di fatto del settore privato crescono del 2,5%, nove decimi di punto in meno rispetto alla variazione dei prezzi al consumo (3,4%) (Fonti: ISTAT - Occupati e disoccupati, gennaio 2013; Inps - comunicato stampa 04 gennaio 2013; Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 71, gennaio 2013).

Le stime ISTAT relative all'inflazione media del 2012 indicano un tasso dei prezzi al consumo per l'intera collettività al 3,0%, in accelerazione rispetto al 2,8% registrato nel 2011. La crescita è stata indotta prevalentemente dalle tensioni sui prezzi delle materie prime energetiche (+13,9%), regolamentate e non. Sui primi hanno gravato gli incrementi dei prezzi dell'energia elettrica e gas (+14,2%) mentre sui secondi le pressioni sui prezzi dei carburanti (+13,4%). Al netto della componente energetica l'inflazione si sarebbe attestata al 2,1% (Fonte: ISTAT - Prezzi al consumo dicembre 2012). Nell'ultimo trimestre dell'anno l'indice generale dei prezzi al consumo ha evidenziato un marcato rallentamento per via delle minori pressioni sulle quotazioni del greggio nonché dell'esaurirsi degli effetti dell'aumento di 1 punto percentuale dell'IVA da settembre 2011 (Fonte: Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 71, gennaio 2013).

L'atteggiamento delle famiglie verso i consumi continua ad essere improntato alla cautela in virtù della debolezza del mercato del lavoro, delle pressioni al rialzo dell'inflazione nonché della contrazione del reddito disponibile. I consumi delle famiglie, in contrazione da sei trimestri consecutivi, hanno registrato una flessione nel terzo trimestre 2012 dell'1,0%. La tendenza recessiva viene peraltro confermata in autunno anche dalle prime evidenze su vendite al dettaglio e immatricolazioni. Secondo le stime ISTAT nei primi nove mesi dell'anno il potere d'acquisto delle famiglie, tenuto conto dell'inflazione, ha registrato una flessione del 4,1% rispetto all'analogo periodo del 2011 (Fonte: Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 71, gennaio 2013; ISTAT - Reddito e risparmi delle famiglie, gennaio 2013).

L'indicatore della domanda di beni e servizi al consumo elaborato dalla Confcommercio relativo ai primi 11 mesi dell'anno evidenzia una flessione del 2,9%, la maggiore contrazione dei consumi mai registrata dal secondo dopoguerra. La dinamica dei volumi di vendita in termini tendenziali evidenzia contrazioni per ogni voce di spesa fatta eccezione per le vendite di beni e servizi per le comunicazioni che permangono positive (Fonte: Confcommercio - Consumi e prezzi n. 1/2013).

Dinamica ICC (Indice dei Consumi di Confcommercio) in quantità:
variazioni % tendenziali

	2011	2012					
	Anno	I Trim.	II Trim.	III Trim.	Set.	Ott.	Nov.
Servizi	2,4	0,2	-2,1	-4,7	-3,8	-3,9	-3,6
Beni	-0,7	-1,1	-4,1	-3,8	-4,6	-3,0	-2,7
Totale	0,1	-0,8	-3,5	-4,1	-4,4	-3,2	-2,9
Beni e servizi ricreativi	1,6	1,9	-2,2	-6,2	-4,6	-5,2	-4,4
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	0,2	-2,7	-4,9	-5,4	-4,3	-5,0	-4,3
Beni e servizi per la mobilità	-4,7	-15,8	-14,3	-14,8	-20,3	-9,3	-15,2
Beni e servizi per le comunicazioni	8,5	9,9	6,1	4,4	5,7	5,1	4,0
Beni e servizi per la cura della persona	0,6	2,2	-1,7	-1,4	-2,4	0,8	0,0
Abbigliamento e calzature	-3,6	-1,1	-7,2	-6,1	-3,6	-7,3	-3,6
Beni e servizi per la casa	-2,2	-1,8	-3,8	-3,5	-4,2	-4,7	-3,4
Alimentari, bevande e tabacchi	-2,2	-1,0	-4,5	-4,0	-5,2	-5,1	-2,6

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confcommercio - Imprese per l'Italia

Nei primi undici mesi le vendite del commercio al dettaglio segnano una contrazione del 2,0% in prevalenza dovuta alla dinamica negativa dei consumi non alimentari (- 2,6%), a fronte di una contrazione dello 0,6% dei consumi alimentari. La Grande Distribuzione nel suo complesso flette di circa un punto: in contrazione i volumi di vendita degli ipermercati (-1,5%) mentre si registrano crescite nei discount di alimentari (+1,6%) e nei supermercati (+0,4%) (Fonte: ISTAT - Commercio al dettaglio novembre 2012). Si rafforzano le Private Label: nel 2012 le marche commerciali registrano una crescita di fatturato del +7,3%, raggiungendo oltre il 17% della quota di mercato (Fonte: Corriere della Sera del 22 dicembre 2012: "Commercio, private label in crescita").

Per il 2013 i principali organismi economici nazionali ed internazionali stimano per l'Italia una contrazione del PIL compresa tra il -0,4% ed il -1,2% (Fonti varie raccolte dal Centro Studi Confindustria in Scenari Economici 11 dicembre 2012).

Un marcato rallentamento dei Paesi Emergenti, l'incertezza sulla politica di bilancio negli Stati Uniti nonché i processi di aggiustamento dei bilanci nell'area euro rappresentano i principali fattori di rischio, elementi in grado di rallentare la ripresa degli scambi mondiali. D'altro lato, il positivo andamento dei rendimenti dei titoli di Stato riflette un rallentamento delle tensioni sul debito sovrano, una maggiore credibilità dei programmi di aggiustamento dei bilanci degli Stati nonché una ritrovata fiducia nelle istituzioni europee nel saper gestire la crisi del debito, tutti fattori in grado di fornire un positivo impulso alla crescita.

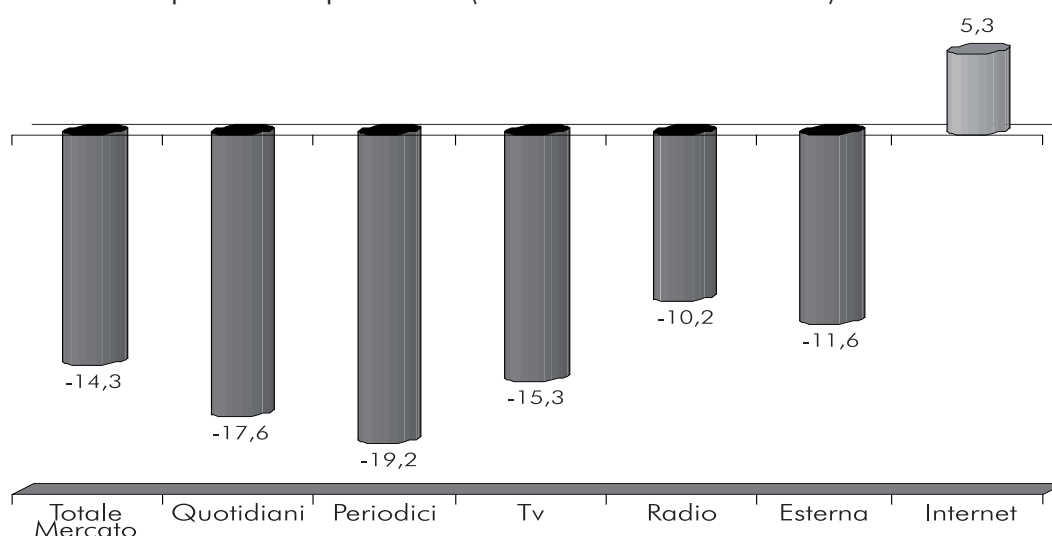
Secondo le più recenti stime di Banca d'Italia la recessione potrebbe arrivare al punto di svolta nella seconda metà del 2013 per effetto di una graduale ripresa della domanda

estera e del venir meno delle tensioni sui mercati finanziari. Lo scenario indicato prevede una ripresa degli investimenti produttivi agevolata dal venir meno delle attuali restrizioni al credito. La domanda interna, in particolare i consumi delle famiglie, permanerebbe debole in quanto frenata dagli effetti delle manovre varate nell'autunno 2011 tese al consolidamento dei conti pubblici. Nel complesso l'anno segnerebbe una contrazione del PIL dell'1,0% rimandando al 2014 una crescita dello 0,7%. Le prospettive economiche restano soggette ad un elevato grado di incertezza per via dei rischi connessi all'andamento della domanda interna, alle condizioni del credito, ad eventuali ulteriori tensioni sui titoli di Stato nonché al perdurare del clima di fiducia delle imprese e delle famiglie a livelli estremamente contenuti. Il realizzarsi di queste condizioni deprimerebbe ulteriormente il PIL rallentando il processo di uscita dalla fase recessiva (Fonti: Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 71, gennaio 2013).

Il mercato della pubblicità

In un contesto caratterizzato dal rallentamento dell'economia e dal calo dei consumi anche la raccolta pubblicitaria ha registrato evidenti segnali di difficoltà. Nel periodo di osservazione le rilevazioni Nielsen non consentono un confronto omogeneo in quanto sono intervenute negli ultimi mesi delle modifiche/aggiunte nei media/concessionarie rilevati. Le principali novità hanno riguardato le concessionarie cinema (delle quali se ne parla più approfonditamente nella sessione dedicata), l'introduzione a partire dal 2012 della rilevazione dei canali TGCOM di Mediaset, K2, Frisbee, Giallo e Focus di Switchover Media e la definitiva cessazione delle stime relative al media Cards. Per quanto concerne il mezzo Radio, nel 2012 è stata posta in liquidazione la concessionaria Radio e Reti e, dal 2013, la concessionaria Visibilia fa il suo ingresso nel mondo delle radio dando vita a Radio Visibilia, un circuito nazionale di emittenti regionali. Ciò premesso nel 2012 il mercato pubblicitario segna una contrazione del 14,3%, perdendo circa 1,2 miliardi di euro. Tutti i media subiscono significative riduzioni della raccolta, fatta eccezione per Internet (search escluso) che chiude al +5,3% (Fonte: Nielsen Media Research - Investimenti Netti, anno 2012 verso anno 2011).

Investimenti pubblicitari per mezzo (variazioni % 2012 vs 2011).



Fonte: Nielsen Media Research - Investimenti Netti anno 2012 verso anno 2011

Gli investimenti pubblicitari televisivi evidenziano una flessione del 15,3% perdendo circa 707 milioni di euro. Mediaset e La7 flettono rispettivamente del 16,0% e del 2,6% mentre Sky chiude al +2,4%. Il mezzo sconta gli ingenti tagli di budget del settore Largo Consumo (-304 milioni di euro), di cui solo il settore Food perde 215 milioni di euro e dei settori Telecomunicazioni (-106 milioni di euro) ed Automobili (-104 milioni di euro) (Fonte: Nielsen Media Research - Investimenti Netti 2012 verso anno 2011).

Sul fronte degli ascolti, le reti del Gruppo RAI, sia generaliste che specializzate, raccolgono il 40,1% della platea televisiva nel giorno medio (fascia 7-26) distanziando di 6,2 punti il follower. In prime time la quota d'ascolto del Gruppo RAI cresce e si attesta al 41,3% rispetto al 34,9% di Mediaset. Sul target commerciale 25-54 anni resta ampio il gap rispetto alle reti Mediaset (-6,0 punti di share) (Fonte: Auditel - target individui + ospiti al lordo degli eventi, fascia 7-26). Il target commerciale 25-54 è un target particolarmente pregiato in quanto su di esso vengono indirizzati gran parte degli investimenti pubblicitari disponibili sul mercato. Pertanto flessioni degli ascolti pubblicitari/editoriali hanno conseguenza diretta sulla raccolta pubblicitaria. Sul totale giorno i Canali Generalisti del Gruppo RAI perdono 9 punti di ascolto medio editoriale rispetto al pari periodo dell'anno precedente e 10 punti di ascolto pubblicitario. In particolare Rai 2, rete storicamente deputata ad avere una maggiore concentrazione di individui 25-54enni, evidenzia una flessione del 9% in termini di ascolto editoriale e dell'11% pubblicitario. Tutto ciò includendo anche gli Europei di Calcio e le Olimpiadi di Londra. Escludendo tale evento, la situazione delle tre reti generaliste nel loro complesso subisce un ulteriore peggioramento evidenziando una contrazione degli ascolti editoriali del 12% e di quelli pubblicitari del 13%.

Relativamente al 2012, nel giorno medio (fascia 7-26), le reti generaliste RAI ottengono sul target individui + ospiti uno share del 33,8% distanziando di 4,6 punti le reti generaliste del principale gruppo concorrente. In fascia prime time la leadership di RAI si consolida e la forbice rispetto al follower si allarga a 4,9 punti di differenza (Fonte: Auditel - target individui + ospiti al netto degli eventi sportivi).

Rai 1 si conferma rete leader con uno share del 18,6% nel giorno medio (fascia 7-26) e del 18,7% nel prime time. Rai 2 raggiunge una quota pari al 7,3% nel giorno medio e all'8,1% in prime time. Rai 3 nel totale giorno raccoglie il 7,9% della platea TV collocandosi alla terza posizione nel ranking delle reti generaliste. Nel prime time Rai 3 incrementa lo share rispetto al giorno medio raggiungendo l'8,4% della platea televisiva (Fonte: Auditel - target individui + ospiti al netto degli eventi). Nel corso dell'anno sulle reti generaliste sono stati attivati 135 nuovi clienti (Fonte interna, lordo eventi sportivi).

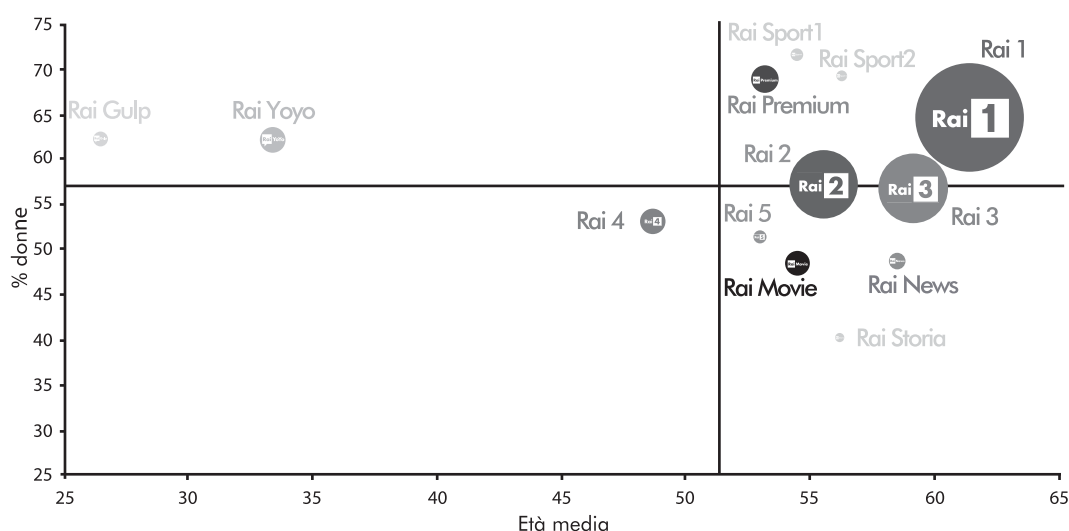
Per ciò che riguarda i Canali Specializzati RAI (complessivamente 11: Rai 4, Rai 5, Rai Premium, Rai Movie, Rai Storia, Rai Sport 1, Rai Sport 2, Rai YoYo, Rai Gulp, Rai News e Rai Italia), la raccolta pubblicitaria del 2012 evidenzia un trend positivo (+8,9%), anche grazie all'acquisizione di 120 nuovi clienti (Fonte interna). Si evidenzia che, fino al 31 dicembre 2012, faceva parte del bouquet dei Canali Specializzati anche il canale TV 2000, la cui raccolta pubblicitaria, dal 1° gennaio 2013, è passata ad altra gestione.

Nel corso del 2012 gli investimenti pubblicitari televisivi, fatta eccezione per Sky e La7 che hanno fatto registrare trend stabili/positivi in termini di fatturato, hanno subito contrazioni.

Con l'offerta dei Canali Specializzati, RAI è in grado di raggiungere target maggiormente segmentati che consentono di ampliare il portafoglio clienti. Al momento la TV Generalista continua comunque ad essere il mezzo che rappresenta la parte prevalente della raccolta pubblicitaria della concessionaria.

Nel complesso i Canali Specializzati RAI evidenziano nel giorno medio una crescita dell'1% di share sul target commerciale (Fonte: Auditel - target 25-54 al netto degli Europei di Calcio).

Posizionamento canali RAI anno 2012



Fonte: Auditel live+voldal, target: individui, periodo 1/1 - 31/12/2012

Per quanto riguarda il ranking delle emittenti specializzate, analizzando il trend dell'intero 2012 nella fascia oraria 7-26, i risultati sul target commerciale (target 25-54 + ospiti) sono i seguenti:

- genere intrattenimento: svetta in classifica Real Time e Real Time + 1, emittente di punta del Gruppo Discovery (2,09% di share) e che mostra un trend in continua crescita. Al secondo posto si posiziona Rai 4 (1,39% di share) raggiungendo nel giorno medio circa 69 mila spettatori, al terzo posto si colloca Rai Premium evidenziando un ascolto medio di circa 58 mila spettatori (+34,6%);
- genere cinema: Rai Movie con lo 0,91% di share si aggiudica il primo posto in termini di ascolti con circa 45 mila spettatori nel giorno medio incrementando nell'anno del 44%. Al secondo posto Sky Cinema 1 e Sky Cinema +1 (0,77% di share). Le altre emittenti appartenenti al genere sono di gran lunga distanziate rispetto a questi primi canali;
- genere informazione: Rai News supera con lo 0,48% la concorrente Sky News (che mediamente ha avuto uno 0,41% di share), completando con successo una crescita degli ascolti in questi ultimi anni;

- genere sport: i due canali di RAI sono in 4° e 6° posizione, con uno share totale pari a 0,67% al lordo degli eventi. Premium calcio è leader assoluto seguito da Sky Sport;
- genere cultura: è in linea di massima rappresentato per la gran parte dai canali del Gruppo Discovery (al primo posto Discovery Channel/+1 con lo 0,29% di share). In questo contesto Rai Storia occupa il 4° posto con lo 0,14% di share;
- genere bambini: il leader Boing (6,64% di share) seguito da K2 (4,44% di share): Rai YoYo si trova al 3° posto e Rai Gulp al 7° (Fonte: Auditel, target 4-14 + ospiti, fascia 7-23).

Nel corso dell'anno 2012 sono proseguite le trasmissioni/produzioni che hanno ospitato le operazioni di Product Placement, sia per l'intrattenimento (La prova del cuoco, I fatti vostri, I soliti ignoti, Ti lascio una canzone, Zecchino d'oro, etc) sia per le fiction (Una grande famiglia, La vita che corre e Un posto al sole). Il 2012 ha visto la realizzazione di un'operazione di Product Placement anche per il mezzo Cinema oltre a quelle già presenti nei programmi della Televisione Generalista e dei Canali Specializzati. Nell'arco dell'intero anno sono state portate a buon fine 49 iniziative realizzate da 32 clienti, di cui 21 nuovi rispetto al 2011 (Fonte interna).

La Radio nel suo complesso perde nel corso dell'intero anno circa 44 milioni di euro segnando una contrazione del 10,2%. In netta flessione gli investimenti pubblicitari dei settori Largo Consumo, Telecomunicazioni e Automobili. In controtendenza invece i settori Distribuzione, Abitazione e Turismo/Viaggi che segnano un risultato positivo (Fonte: Nielsen Media Research - Investimenti Netti 2012). La flessione è da imputare sia ad un fenomeno congiunturale da iscrivere alla generalizzata contrazione della domanda di spazi pubblicitari, sia all'assenza di dati d'ascolto ufficiali. RAI, a causa del suo profilo d'ascolto, risulta in termini di raccolta più penalizzata rispetto al comparto delle commerciali. A giugno sono stati pubblicati i primi dati di RadioMonitor, una ricerca sugli ascolti radiofonici nata per colmare l'ormai prolungata assenza di dati (ultima Audiradio anno 2009) promossa da GfK Eurisko con l'adesione di un buon numero di broadcaster. RAI non ha aderito in quanto ricerca non ufficiale e non caratterizzata dagli standard dettati anche da AGCOM. Le emittenti radiofoniche RAI risultano penalizzate dalla ricerca in oggetto.

Nonostante le difficoltà indicate nell'arco dell'anno, SIPRA ha intercettato 103 nuovi clienti radiofonici (Fonte interna).

Cresce il Podcast di Radio RAI, che registra una quantità di oltre 48 milioni di download nel 2012, con una crescita del 30,3% rispetto al 2011, confermando l'interesse per la qualità dei programmi di Radio RAI. Si registra il picco di download (+58,2%) nel mese di novembre, tale risultato è dovuto soprattutto grazie ai programmi di Radio 3 quali ad esempio "Ad alta voce" e "Fahrenheit" (Fonte interna).

Permangono le difficoltà per l'Editoria. L'anno chiude al -18,2% perdendo circa 392 milioni di euro. La flessione è da imputare prevalentemente all'andamento dei Quotidiani che raccolgono 240 milioni di euro in meno rispetto all'analogo periodo del precedente anno. I Periodici segnano un -19,2%, pari a -153 milioni di euro. Il mezzo patisce il calo generalizzato della raccolta da ciascun settore sebbene le

maggiori flessioni siano registrate nei comparti che tradizionalmente investono sui settori Automobili, Abbigliamento ed Abitazione. Gli editori e le concessionarie, per colmare seppur parzialmente tali ingenti perdite, stanno diversificando il loro business tramite nuovi modelli di divulgazione online (Fonte: Nielsen Media Research - Investimenti Netti 2012).

La Cartellonistica, considerando sia le Affissioni sia la voce Transit, registra in chiusura d'anno una flessione dell'11,6% perdendo 25 milioni di euro, rispetto all'analogo periodo anno precedente. Quest'anno il mezzo potrebbe beneficiare dell'effetto "elezioni" (Fonte: Nielsen Media Research - Investimenti Netti 2012).

Relativamente al Cinema, gli istituti di ricerca indicano per il 2012 una raccolta pubblicitaria pari a circa 37,9 milioni di euro (Fonte: Nielsen Media Research - Investimenti Netti 2012). Il dato tuttavia non è confrontabile con il valore dello scorso anno per via dell'assenza nel primo bimestre delle dichiarazioni delle due nuove concessionarie Visibilia e Mp Media Adv (UCI) che hanno sostituito Opus, la concessionaria storica e leader del mercato, che è stata posta in liquidazione alla fine del 2011. Pertanto il numero di concessionarie è aumentato passando da 3 dello scorso anno a 4 nel 2012. In un contesto sempre più competitivo, SIPRA, forte di un circuito di oltre 500 sale integralmente digitalizzate, di 19,5 milioni di spettatori nel 2012 e di un'offerta più variegata in grado di intercettare più necessità di comunicazione e di clienti (standard e non), ha intercettato durante l'anno 84 nuovi inserzionisti (Fonte interna e Audimovie anno 2012).

Il mercato della raccolta su Web risulta anche per quest'anno in crescita, sebbene in misura più contenuta rispetto al passato, evidenziando una chiusura d'anno (search escluso) al +5,3% (Fonte: FCP Assointernet anno 2012). Nel media mix, rispetto ai mezzi rilevati da Nielsen passa da una quota del 7,3%, a una quota del 9,0% (Fonte: Nielsen Media Research - Investimenti Netti 2012).

Traina la crescita la tipologia Video ADV, che resta la tipologia che segna il maggior incremento percentuale (+89,7%). Il fatturato Video si compone per il 53,6% di Podcasting video/Video Banner e per il 46,4% da video ADV Pre-Mid-Post Roll. La nostra quota video rappresenta il 60,7% del totale fatturato SIPRA (Fonte FCP e dati interni anno 2012).

In un contesto di mercato estremamente competitivo e condizionato dalla negativa congiuntura economica, SIPRA, in virtù delle performance editoriali dei portali www.rai.it e www.rai.tv e della presenza degli eventi, ha incrementato la raccolta segnando una crescita del 21,7%, superiore al mercato (+5,3%), ed ha intercettato 54 nuovi inserzionisti. SIPRA inoltre, nel corso dell'anno, ha offerto al mercato nuovi formati video.

Dal punto di vista editoriale, nel corso del 2012 i portali RAI www.rai.it e www.rai.tv hanno totalizzato circa 1,7 miliardi di pagine viste e una media mensile nell'anno di 9,3 milioni di browser unici, in aumento rispettivamente del 12,5% e del 15,5% rispetto all'anno precedente. Nel segmento Video, RAI guadagna su entrambi i parametri (+15% sui browser unici e +24,9% sulle pagine viste), in crescita anche Mediaset ma con ritmi più contenuti (+4,2% e +11,2%). Nello Sport ottima performance di RAI, anche grazie agli eventi (Olimpiadi di Londra ed Europei di Calcio): Rai Sport registra +34,7% sui browser unici e +47,9% sulle pagine viste (Fonte: Nielsen Net Rating / Site Census RAI). Nel corso del 2012 l'offerta RAI su

smartphone e tablet si è estesa su nuovi sistemi operativi (Android, Windows 8). L'editore in occasione dell'evento Europei di Calcio ha reso disponibile un'applicazione per i device in mobilità. Anche la social TV è entrata a far parte dell'offerta.

Osservando la ripartizione degli investimenti pubblicitari (Universe Nielsen) nel 2012 per settore merceologico, fermo restando i limiti del confronto non omogeneo per le ragioni già accennate, emerge come il trend negativo abbia caratterizzato tutti i comparti dell'advertising.

Il Largo Consumo nel suo complesso registra una contrazione del 17,4% con una perdita di 344 milioni di euro. La perdita prevalente è data dal comparto Food che perde 246 milioni di euro (-17,6%). Flette anche il Non Food (-16,9%; -97,5 milioni di euro) che manifesta contrazioni in entrambe le componenti: Toiletries e Gestione Casa, segnando rispettivamente il -15,0% (-48,5 milioni di euro) e il -19,3% (-49,0 milioni di euro).

Il macrosettore dei Beni Durevoli registra una contrazione del -16,7% con una perdita di 231,7 milioni di euro di cui 132,2 sulla TV. In perdita i settori dell'Auto e Moto/Veicoli che nel complesso subiscono una flessione di circa 160 milioni di euro. Il settore Elettrodomestici, storicamente attivo in concomitanza di importanti eventi sportivi, vede una contrazione di circa 30 milioni di euro (-31,1%).

Negativo l'andamento del macrosettore Persona che perde 151 milioni di euro con una flessione sostanziale nel settore Abbigliamento (-86 milioni di euro).

Il Tempo Libero, inizialmente stabile, registra nell'ultima parte dell'anno importanti perdite tali da chiudere l'anno al -7,1% trainato in particolare dal settore Giochi/Articoli Scolastici (-31 milioni di euro) e il settore Media/Editoria (-30 milioni di euro). Positivo il comparto Turismo/Viaggi (+7,8%, +11,6 milioni di euro).

In contrazione del 14,8% il settore Attività/Servizi (-257 milioni di euro). L'andamento negativo è dovuto prevalentemente al comparto Telecomunicazioni che segna un -17,7% (-115,0 milioni di euro), per via della contrazione dei budget pubblicitari da parte dei clienti della telefonia Mobile e Fissa. Anche i comparti Industria/Edilizia e Finanza/Assicurazioni hanno contribuito a portare il settore Attività/Servizi in forte decremento (Fonte: Nielsen Media Research - Investimenti Netti 2012).

Prospettive per il 2013 - RAI e SIPRA

Dopo l'emergere negli ultimi anni di significative differenze tra le previsioni operate dai principali istituti di ricerca e le effettive chiusure (nonostante i continui affinamenti operati durante l'anno...), il "mondo delle previsioni" è diventato decisamente più parco nel rilascio delle stesse. Le più recenti previsioni sulla raccolta pubblicitaria, vista la nota incertezza che ancora caratterizza l'economia in generale, anche a causa delle elezioni politiche, vedono per l'anno 2013 ancora un segno negativo. In questo quadro occorre evidenziare che l'anno in corso sarà per RAI/SIPRA un anno privo dei grandi eventi sportivi che generalmente danno un contributo positivo in termini di raccolta pubblicitaria su più media.

Previsione 2013 Investimenti pubblicitari in Italia (variazioni % 2013 vs 2012)

Nielsen	Mindshare	Nielsen
- 1,9%	- 2,5%	- 3,2%
Data pubblicazione Ottobre 2012	Data pubblicazione 15/11/2012	Data pubblicazione Dicembre 2012

Alla luce delle prime evidenze sull'andamento nella prima parte del 2013, anche il raggiungimento di questo risultato sembra essere ambizioso e la concessionaria dovrà mettere in campo e sfruttare al meglio le proprie professionalità e competenze specifiche di conoscenza e presidio del mercato. Le stime elaborate negli uffici SIPRA evidenziano valori per SIPRA, compresi tra il -4% ed il -6% per il comparto TV.

Secondo Nielsen i macrosettori che soffriranno maggiormente saranno quelli dei Beni Durevoli -5,1% (con il settore Abitazione maggiormente negativo -7,8%), della Persona -5,2% (con il settore Abbigliamento decisamente negativo -11,6% ed una parziale tenuta degli Oggetti Personali +0,9%), del Largo Consumo -3,3% (all'interno del quale un trend lievemente positivo potrebbe averlo il settore Toiletries +2,5%). Anche gli altri due macrosettori, Servizi/attività e Tempo Libero sono previsti in calo, ma con percentuali decisamente più contenute rispetto a quanto citato per gli altri settori, rispettivamente -1,3% e -1,5%.

Per quanto riguarda invece i media le ultime previsioni Nielsen sono le seguenti: Televisione -2,3% (digitali incluse), Radio -1,4%, Internet +13,0% (search escluso), Cinema -22,0%, Periodici -13,5%, Quotidiani pay -7,9%, Outdoor -0,4%. Dei media principali, come ormai d'abitudine dal 2009 ad oggi, solo Internet è previsto in espansione (Fonte: Nielsen dicembre 2012).

La Televisione Generalista sta vivendo a pieno lo scenario sempre più competitivo e complesso rispetto al passato legato all'aumentata concorrenza dei Canali Specializzati meglio profilati e la concorrenza degli altri mezzi audiovisivi che in presenza di scarse risorse economiche possono in questo momento rappresentare un'alternativa all'utilizzo del media classico e sfruttarne le caratteristiche quali maggior flessibilità, capacità di engagement, interattività, etc. Un altro processo in atto, così come era prevedibile, è l'acquisizione da parte di taluni editori/concessionarie di Canali Tematici dando inizio/vita ad un processo di concentrazione di tale mercato.

Alla fine del 2012 si è risolto il contratto di concessione pubblicitaria dell'emittente TV 2000 che si è affidata ad altra concessionaria.

Gli istituti di ricerca specializzati sul digitale evidenziano che sia il mercato delle infrastrutture che il mercato pubblicitario sono finalmente pronti per cogliere e sfruttare le potenzialità della connettività in mobilità. Inoltre, il 2013 sarà anche l'anno della crescita del fenomeno social TV: RAI è già operativa sia in questo campo che in quello degli OTT (Over The Top). Per intanto, tra i formati classici il video, e tutte le sue forme derivate, resta la tipologia più ricercata dal mercato.

Sul fronte radiofonico, dopo la messa in liquidazione di Audiradio nel 2011, il 2012 è stato caratterizzato in termini di disponibilità di dati da Radiomonitor di Eurisko, che per quanto criticata dal punto di vista metodologico sia da alcuni editori/concessionarie sia da alcuni operatori di mercato (centri media), è stata l'unica fonte dati disponibile e quindi l'unica ad essere stata utilizzata. I dati derivanti da tale indagine hanno nel complesso penalizzato le performance di ascolto di Radio RAI che si è quindi trovata, in una situazione di crisi di mercato, ad affrontare una situazione ancor più ostica.

Sta proseguendo la tendenza da parte delle grandi aziende a contrarre i volumi di investimento per far fronte alla grave situazione economico-finanziaria ed ai consumi stagnanti.

Pertanto, a causa della difficile situazione di mercato, la competizione fra concessionarie è in forte aumento rendendo il contesto competitivo particolarmente sfidante.

Ciononostante nel 2013 l'obiettivo di SIPRA è quello di aumentare la propria quota di raccolta di investimenti pubblicitari, sia introducendo nuovi clienti che aumentando la penetrazione su quelli già a portafoglio oppure inattivi.

Per raggiungere questo ambizioso obiettivo SIPRA dovrà accelerare il percorso di trasformazione già iniziato nel corso del 2012 ed in particolare si tratterà di:

- a) completare la ridefinizione dell'assetto organizzativo sia delle funzioni di Marketing&Sales sia di quelle di Staff al fine di aumentare la produttività e l'efficacia di SIPRA;
- b) aumentare il grado di sofisticazione e di innovazione dell'offerta commerciale per rispondere alle nuove esigenze di mercato (ad es. iniziative speciali cross-media);
- c) ottimizzare l'allocazione del portafoglio clienti alla forza vendita in modo da essere più vicini ai nostri clienti e comprendere al meglio le loro esigenze;
- d) ultimare il processo di trasformazione degli strumenti e dei processi a supporto della forza vendita con l'obiettivo di aumentarne l'efficacia;
- e) continuare il percorso di rafforzamento del presidio dei centri media in quanto attori chiave della filiera.

Personale ed organizzazione

1. Organizzazione aziendale

Il 2012 è stato caratterizzato da due distinti livelli di azione, di cui il primo ha riguardato i primi nove mesi dell'anno, il secondo riferito all'ultimo trimestre e contraddistinto dal cambio dei vertici societari e dall'avvio di significative azioni di cambiamento.

Per tutto l'anno è proseguito il percorso di ricomposizione e standardizzazione dei processi di gestione dei prodotti pubblicitari, con particolare riferimento al mezzo Iniziative Speciali TV. Una prima fase di intervento riorganizzativo, perfezionata nel

primo semestre, ha interessato i processi di pianificazione e messa in onda: con tale azione si può considerare completata la fase di razionalizzazione delle attività di gestione del magazzino, che si trovano oggi allocate, per tutti i prodotti radio televisivi, sotto la responsabilità della Direzione Pianificazione TV Radio.

Sempre nell'ambito delle Iniziative Speciali TV Generalista, a cavallo del periodo estivo è stato portato a termine un ulteriore percorso riorganizzativo che ha portato alla ricomposizione, sotto la responsabilità delle strutture di marketing editoriale e di prodotto, dei processi di definizione del palinsesto pubblicitario e del listino.

Nel mese di ottobre è stato portato a compimento un percorso di razionalizzazione dell'attività di vendita dei prodotti Iniziative Speciali TV, che ha avuto come obiettivo il miglioramento della sinergia e del coordinamento tra le reti vendita che interagiscono nella relazione commerciale.

Nell'arco dell'anno, sempre in area Commerciale, si è intervenuti per rafforzare i presidi che supportano la vendita dei prodotti sulle reti sportive specializzate, con il potenziamento dell'attività di relazione con l'Editore e la costituzione di un pool di vendita dedicato.

L'ultima parte dell'anno, come anticipato, è stata caratterizzata dall'insediamento dei nuovi Amministratori della Società che hanno avviato con il supporto di una società di consulenza il piano di riorganizzazione aziendale.

La prima importante misura organizzativa, varata nel mese di dicembre è stata la ridefinizione dell'assetto dell'area vendite. Le linee guida che hanno ispirato il nuovo disegno sono l'accorciamento della catena gerarchica, il potenziamento della pressione territoriale ed il bilanciamento della rete vendita in relazione ai volumi da presidiare, la sinergia nell'azione commerciale tra le reti clienti-canale (business unit) e le reti specialistiche per prodotto (media unit).

Il nuovo assetto prevede l'abolizione delle Direzioni Vendite preposte al coordinamento delle Aree Nord e Centro-Sud, ed il potenziamento del presidio dei territori della Lombardia e del Centro Sud mediante la definizione di due nuove Aree.

L'articolazione organizzativa risultante vede a diretto riporto della Direzione Commerciale Vendite le diverse strutture di vendita.

Sempre nel mese di dicembre, in parallelo all'attuazione della nuova strutturazione dell'area vendite, è stato avviato il percorso di analisi riorganizzativa delle strutture Marketing e delle strutture gestionali che hanno visto l'attuazione ad inizio 2013.

2. Sviluppo Applicazioni

Nel corso dell'anno 2012 è proseguito il percorso di integrazione tra le strutture del comparto ICT (Sviluppo Applicazioni e Sistemi Tecnologici), che hanno collaborato ad importanti progetti di aggiornamento dell'infrastruttura tecnologica.

In particolare, nei primi mesi dell'anno è stato realizzato un ulteriore step di aggiornamento tecnologico del DBMS aziendale, e successivamente sono stati completati la sostituzione ed il potenziamento del sistema di archiviazione di massa.

Nell'ultima parte dell'anno è stata avviata la prima fase del progetto di aggiornamento dei sistemi operativi client, che comprende l'aggiornamento del software di produttività individuale (Microsoft Office) e che vedrà impegnato il comparto ICT nel primo semestre dell'anno prossimo.

Nell'area del supporto applicativo, come pianificato a fine 2011, è stata portata a termine, ed è oggi operativa, l'unificazione della gestione della pubblicità Tabellare e dei Progetti Speciali nell'ambito del mezzo TV Generalista. Con il compimento di questo passaggio, le attività di gestione dei mezzi TV e Radio sono oggi completamente supportate dalla stessa piattaforma software, con evidenti benefici consistenti nella standardizzazione dei processi operativi e nella disponibilità di strumenti di analisi più integrati. Questo risultato, inoltre, costituisce una premessa positiva per la prossima integrazione con la nuova piattaforma OnAir per la gestione palinsesti adottata dalla Capogruppo nel 2013.

Nel corso dell'anno è stato completato il primo modulo di un nuovo supporto anagrafico per la gestione delle aziende e dei relativi contatti commerciali. Sempre nell'ambito del trattamento delle informazioni relative alle aziende, sono stati completati i lavori di integrazione con i flussi dati Nielsen, con la finalità di disporre di dati controllati e tempestivi a supporto delle analisi del mercato pubblicitario. Per entrambi i supporti, anche in virtù degli assestamenti organizzativi in essere sull'area vendite, è prevista l'entrata in esercizio nei primi mesi dell'anno 2013.

Tra le altre numerose implementazioni a supporto del business vale la pena ricordare, nell'ambito della gestione del Mezzo Cinema, il completamento di un modulo software particolarmente strategico per le politiche commerciali del mezzo, che consente l'ideazione di prodotti e la pianificazione di campagne mirate sul target e sul film.

3. Formazione

Nel corso del 2012 gli interventi formativi, sia di carattere individuale che collettivo, hanno coinvolto trasversalmente risorse operanti nelle diverse funzioni aziendali con un focus sull'aggiornamento delle competenze in ambito marketing e sicurezza.

La formazione pianificata ha visto un incremento rispetto all'anno precedente, sia in termini di ore che di numero partecipanti. E' inoltre raddoppiata la quota di finanziamento dei corsi riconosciuta da Fondimpresa che copre così oltre il 50% del costo della formazione.

Gli interventi di carattere individuale hanno riguardato in particolare la partecipazione a seminari e corsi individuali specifici di aggiornamento delle competenze in ambito commerciale-marketing su tematiche relative ai Media Digitali con un focus su Mobile e Web e sull'utilizzo di specifici software per la pianificazione e l'analisi delle campagne pubblicitarie.

Nell'ambito degli interventi di carattere collettivo particolare rilevanza hanno avuto gli incontri relativi al progetto formativo già avviato a fine 2011 "Percorsi Culturali: coordinate e strumenti nell'era digitale", dedicato all'aggiornamento di tutta la Direzione Marketing e Marketing Operativi della Direzione Commerciale ed i seminari e workshop organizzati in collaborazione con l'Osservatorio TuttiMedia e la

International Advertising Association su tematiche relative al mondo dei media e della comunicazione pubblicitaria.

In materia di sicurezza di particolare rilevanza è stata l'attivazione degli interventi formativi dedicati ai lavoratori (modulo generale e specifico), ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, che ha coinvolto i dipendenti di tutte le Sedi SIPRA. Tali corsi si completeranno nel corso del 2013. Specifici interventi formativi sono stati dedicati agli Addetti al Primo Soccorso, Addetti alla Prevenzione e Lotta Incendi e Gestione delle Emergenze, Addetti all'utilizzo dei carrelli elevatori. Sono stati inoltre effettuati i consueti corsi di aggiornamento dedicati al Responsabile e Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione sui luoghi di lavoro, ai Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza, oltre ad approfondimenti su tematiche specifiche relative al D.Lgs. 81/2008.

Sono proseguiti i corsi di aggiornamento dedicati alla gestione ed ottimizzazione dei Sistemi Tecnologici, in particolare per il personale inserito con contratti di apprendistato.

Agli interventi formativi indicati si sono aggiunti, per il personale neo assunto, i consueti corsi formativi multidisciplinari (D.Lgs. 231/2001, supporti informatici, sicurezza sul lavoro, normativa Privacy, etc.). Per il personale assunto in contratto di apprendistato, è proseguita la specifica attività formativa prevista dai singoli Piani, con la partecipazione a corsi di approfondimento, seminari e convegni, gestiti da docenti sia esterni che interni all'azienda.

La prevista formazione relativa al D.Lgs. 231/2001 dedicata ai processi sensibili verrà effettuata quando sarà completamente realizzato il progetto di riorganizzazione aziendale in corso.

4. Relazioni Industriali

Nel corso del 2012 le relazioni industriali sono state caratterizzate dalle trattative per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale Quadri e Impiegati, scaduto il 31 dicembre 2010.

Il percorso negoziale risultava particolarmente complesso sia per la grande evoluzione legislativa intervenuta negli ultimi anni in materia di lavoro, sia perché le ultime modifiche agli assetti normativi risalivano al rinnovo del 2005 e di conseguenza si rendeva necessario intervenire in modo profondo sull'articolato contrattuale.

Alla fine del 2011 erano inoltre scaduti una serie di accordi aventi per oggetto la produttività e il contenimento dei costi, e si rendeva opportuno recuperare i contenuti di tali intese, trasferendoli ed armonizzandoli con il nuovo Contratto Nazionale.

Le trattative si sono concluse con la sottoscrizione del nuovo contratto il 23 novembre e nei giorni successivi le intese sono state ratificate dalle assemblee dei lavoratori e dal Consiglio di Amministrazione della Società.

In coerenza con le previsioni contenute negli Accordi Interconfederali il nuovo Contratto ha durata triennale (2011 - 2013) e disciplina sia la parte normativa che quella economica.

Tra i principali argomenti oggetto delle intese vanno sottolineati gli accordi sul mercato del lavoro, con particolare riferimento al nuovo contratto di apprendistato, e la revisione della normativa che regolava i criteri di maturazione degli scatti di anzianità.

Per quanto riguarda gli aspetti economici il rinnovo ha previsto aumenti coerenti con le previsioni dell'indice IPCA, il nuovo strumento previsto dagli accordi interconfederali per determinare gli incrementi contrattuali; gli stessi sono stati articolati in due tranches nel corso del 2013 mentre per gli anni 2011 e 2012 è stato riconosciuto un importo a titolo di "una tantum".

Le trattative si sono svolte con l'assistenza dell'Unione Industriale di Torino, in coordinamento con le preposte strutture della Capogruppo.

Alla fine dell'anno non risultano avviate le trattative per il rinnovo del contratto integrativo Dirigenti SIPRA, scaduto al 31 dicembre 2010.

5. Composizione degli Organici e Costo del Lavoro

L'organico a libro matricola della Società, è riepilogato nella seguente tabella che evidenzia il confronto con gli analoghi dati dell'anno 2011:

al 31.12.2012			al 31.12.2011		
Dirigenti	Quadri e Impiegati	Totale	Dirigenti	Quadri e Impiegati	Totale
32	405	437	31	416	447

A chiusura di esercizio l'andamento degli organici 2012 è caratterizzato da una contrazione degli impiegati, determinata dal sostanziale blocco del turnover intervenuto in corso d'anno; l'impossibilità di dar corso agli inserimenti attraverso l'istituto dell'apprendistato - la cui disciplina ai sensi della nuova normativa era subordinata al rinnovo del contratto quadri e impiegati intervenuta solo a fine anno - ha di fatto comportato una progressiva riduzione dell'organico in forza, con ripercussioni anche sulle operatività delle strutture.

Il pesante andamento negativo di mercato ha comportato di fatto il blocco della copertura delle posizioni previste in pianta organica, anche dopo aver regolamentato l'apprendistato ai sensi del Decreto Legislativo 14 settembre 2011 n. 167, che comporterà per i futuri inserimenti una durata massima di 3 anni rispetto ai 6 precedentemente disciplinati dal CCL SIPRA.

Il costo del lavoro a bilancio 2012, come detto, non si discosta significativamente dai valori dell'esercizio precedente: questo risultato è sostanzialmente determinato da due fenomeni:

- la copertura del rinnovo contrattuale 2011 e 2012 con l'erogazione di un importo "una tantum", con conseguenti minori costi;
- la mancata copertura delle posizioni previste dalla cosiddetta pianta organici.

Evoluzione della normativa in materia di pubblicità

Si segnala l'emanazione di nuove disposizioni in materia di comunicazioni commerciali dei giochi con vincita in denaro, che hanno introdotto limitazioni e prescrizioni relativamente ai contenuti e alla diffusione di tale tipologia di comunicazioni.

Più specificamente, è stato introdotto, nell'ambito del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale, l'art. 28-ter "Giochi con vincita in denaro", in vigore dal 23 agosto 2012, ed è stato emanato il Decreto Legge 13 settembre 2012, n. 158 "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello di tutela della salute", convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189 (c.d. "decreto Balduzzi"), per le cui previsioni in argomento (art. 7 "Disposizioni in materia di vendita di prodotti del tabacco, misure di prevenzione per contrastare la ludopatia e per l'attività sportiva non agonistica") è stata stabilita l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2013.

Informativa sul Decreto Legislativo n. 81/08

La certificazione volontaria rispetto la norma BS OHSAS 18001:2007 (Occupational Health & Safety Assessment Series) non ha richiesto, nel corso dell'anno, azioni di rilievo fatte salve le normali attività di gestione.

Informativa sul Decreto Legislativo n. 231/01

Con riferimento al D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, prosegue l'attività dell'Organismo di Vigilanza, finalizzata alla piena ed efficace attuazione del Modello Organizzativo.

L'Audit della negoziazione e stipula di contratti/convenzioni con la Pubblica Amministrazione da parte della Direzione Internal Auditing di RAI in coordinamento con le Direzioni Commerciale Vendite e Personale Organizzazione e Sistemi di SIPRA, è stato ultimato.

La formazione ex D.Lgs. 231/2001, prevista nel biennio 2011/2012 per il personale neo assunto, si è svolta secondo il calendario prefissato.

In data 3 agosto 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato e approvato l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 - X Edizione, in particolare è stato aggiornato nella quattordicesima sezione della "Parte speciale", con la procedura operativa denominata "Gestione Rifiuti", in ossequio al disposto del D.Lgs. 121 del 7 luglio 2011, che ampliato il novero dei reati presupposto, includendovi anche i c.d. "reati ambientali".

Il sistema di Gestione Salute e Sicurezza SIPRA implementato ed adottato dalla SIPRA, strutturato in accordo alla norma tecnica OHSAS 18001:2007, garantisce la conformità della Società alla legislazione su Salute e Sicurezza e permette di monitorare i processi di gestione e di poterne dimostrare la reale adozione ed efficacia.

In particolare per ciò che concerne gli aspetti immobiliari il sistema certifica la conformità degli immobili alla normativa vigente e verifica l'avvenuto adempimento delle manutenzioni obbligatorie nei termini stabiliti dalle norme.

A seguito della fusione della società Rai Trade in RAI l'attività di procedura del controllo della pubblicità, è stata inserita organizzativamente nella Direzione Commerciale di RAI, l'Organismo di Vigilanza SIPRA ha evidenziato la necessità di una separazione di ruoli, competenze e responsabilità precisando che tale attività deve essere affidata ad un soggetto, che seppur interno al Gruppo RAI, offra adeguate garanzie di terzietà ed indipendenza.

Andamento gestionale

L'andamento gestionale è riassunto nelle tavole per l'analisi dei risultati reddituali, per l'analisi della struttura patrimoniale e di rendiconto finanziario, redatte secondo quanto suggerito dall'Organismo Italiano di Contabilità e che in appresso vengono riportate.

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali

La rappresentazione delle diverse componenti di reddito in forma scalare, con aggregazioni che privilegiano la gestione "tipica" nonché l'analisi dei margini operativi, consente di evidenziare opportunamente anche i diversi risultati economici intermedi.

Dalla rappresentazione scalare emerge che il Valore della produzione "tipica" ammonta a circa 751,2 milioni di euro, rispetto a circa 972,3 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un decremento del 22,7%.

Tale voce comprende i ricavi delle vendite e delle prestazioni nonché gli altri ricavi e proventi, mentre non sono considerate le sopravvenienze attive ordinarie, le plusvalenze e gli eventuali rilasci di fondi che vengono invece compresi nell'importo netto della voce "saldo proventi ed oneri diversi", che partecipa alla determinazione del valore del Risultato operativo.

La riduzione netta del Valore della produzione "tipica" che si registra nell'esercizio è pari a circa 221,1 milioni di euro ed è da riferire sostanzialmente alla riduzione degli investimenti pubblicitari che nonostante la presenza di grandi eventi sportivi, ha interessato nell'anno 2012 tutti i principali mezzi gestiti, mentre hanno fatto registrare significativi incrementi percentuali gli investimenti pubblicitari sul Web e sui Canali Specializzati.

I minori ricavi pubblicitari hanno conseguentemente ridotto l'ammontare del Valore Aggiunto: tale variazione è stata contenuta dalla contestuale riduzione dei costi direttamente correlati ai ricavi pubblicitari nonché dagli oneri che maturano al raggiungimento degli specifici obiettivi commerciali.

Il Valore Aggiunto, il cui importo si ottiene sottraendo dal Valore della produzione "tipica" i costi relativi all'acquisizione di beni e servizi, è passato da circa 46,4 milioni di euro del 2011, a circa 35,6 milioni di euro nell'esercizio in chiusura.

La riduzione del Valore Aggiunto, pari a circa 10,8 milioni di euro, è la risultante netta della contrazione dei proventi pubblicitari, come detto, in parte compensata dai minori costi di vendita nonché dai risparmi ottenuti grazie alle politiche di contenimento dei costi di struttura.

Il costo del lavoro ammonta a circa 29,2 milioni di euro nel 2012, rispetto a circa 29 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il Margine operativo lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un importo di circa 6,4 milioni di euro, rispetto a circa 17,4 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un decremento di circa 11 milioni di euro.

Gli ammortamenti dell'esercizio, calcolati sulle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono pari complessivamente a circa 4,8 milioni di euro, rispetto a circa 5 milioni di euro dell'esercizio precedente con un decremento di circa 0,2 milioni di euro determinato principalmente dal progressivo completamento dei piani di ammortamento, nonché dai minori investimenti effettuati negli ultimi anni.

La voce stanziamenti a fondi rischi e oneri ammonta complessivamente a circa 0,1 milioni di euro, rispetto a circa 1,1 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

La voce saldo proventi ed oneri diversi presenta un saldo positivo di circa 1,8 milioni di euro, rispetto a circa 1 milione dell'esercizio 2011, con un incremento di circa 0,8 milioni di euro determinato principalmente dalle maggiori sopravvenienze attive ordinarie e dai maggiori incassi e recuperi IVA ottenuti al termine delle procedure concorsuali.

La dinamica dei costi e dei ricavi sopra illustrata ha determinato un significativo decremento del Risultato Operativo che passa da circa 12,3 milioni di euro dell'esercizio precedente, a circa 3,3 milioni di euro dell'esercizio in chiusura, con una variazione negativa di circa 9 milioni di euro.

La voce proventi e oneri finanziari, che accoglie principalmente gli interessi attivi netti maturati verso la Capogruppo e verso le banche nonché gli interessi attivi maturati sui crediti verso la clientela, presenta un saldo positivo di circa 0,6 milioni di euro e registra una flessione di circa 0,2 milioni di euro, rispetto ai valori dell'esercizio 2011.

La voce proventi ed oneri straordinari presenta un saldo netto di oneri pari a circa 2,8 milioni di euro, rispetto ad un saldo sempre negativo di circa 1,4 milioni di euro registrati a fine 2011. La voce accoglie tra i proventi la sopravvenienza attiva derivante dall'iscrizione del credito IRES di circa 1,2 milioni di euro relativo alla sopravvenuta deducibilità ai fini IRAP del costo del lavoro.

Fra gli oneri straordinari è compreso l'importo complessivo di circa 3,9 milioni di euro, accantonato nell'esercizio 2012 a copertura dei presumibili oneri collegati al piano straordinario di incentivazione all'esodo e degli altri probabili costi straordinari derivanti dall'attuazione del piano di ristrutturazione aziendale, avviato dal nuovo vertice della Società.

Considerando i proventi finanziari netti e gli oneri straordinari, il risultato prima delle imposte dell'esercizio 2012 ammonta a circa 1,1 milioni di euro, rispetto a circa 11,7 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Al netto delle imposte, che passano da circa 5,5 milioni di euro dell'esercizio precedente, a circa 1 milione di euro del 2012, si perviene ad un utile netto del presente esercizio pari a circa 0,1 milioni di euro, rispetto ad un utile netto di circa 6,2 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale

La riclassificazione dei valori dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2012 ed il confronto con i dati del 31 dicembre 2011, permette un'efficace analisi delle diverse voci e in particolare dell'evoluzione del Capitale Investito nonché delle sue forme di copertura.

A tale proposito emerge come nel corso dell'esercizio 2012:

- le immobilizzazioni nette si sono ridotte di circa 2,7 milioni di euro, passando da circa 29,4 milioni di euro di fine 2011, a circa 26,7 milioni di euro del 31 dicembre 2012: tale decremento rappresenta il saldo netto tra incrementi per nuovi investimenti e decrementi per alienazioni, ammortamenti e svalutazioni;
- le attività ricomprese nel Capitale di Esercizio si sono ridotte di circa 82,4 milioni di euro (passando da circa 331,8 milioni di euro, a circa 249,4 milioni di euro), a fronte di passività che hanno registrato una riduzione di circa 111,5 milioni di euro, passando da circa 351 milioni di euro dell'esercizio precedente, a circa 239,5 milioni di euro a fine 2012.

Per completezza d'informazione, si segnala che al 31 dicembre 2012 sono ricompresi, tra le attività del Capitale di Esercizio, crediti pubblicitari ceduti al Factor con modalità pro-solvendo per un importo pari a circa 53,6 milioni di euro a fronte dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non vi sono anticipazioni in essere.

Per effetto di queste variazioni, il valore netto del Capitale di Esercizio a fine 2012 evidenzia un importo di segno positivo pari a circa 10 milioni di euro, rispetto ad un importo negativo di circa 19,2 milioni di euro rilevato a fine esercizio precedente.

Conseguentemente il valore del Capitale Investito ha fatto registrare un incremento netto di circa 26,5 milioni di euro, passando da un valore positivo di circa 10,2 milioni di euro di fine esercizio 2011, ad un valore positivo di circa 36,7 milioni di euro di fine esercizio 2012.

L'ammontare del Trattamento Fine Rapporto evidenzia un decremento di circa 0,3 milioni di euro, passando da circa 6,8 milioni di euro di fine esercizio precedente, a circa 6,5 milioni di euro del 31 dicembre 2012.

Per effetto di tali variazioni l'importo del Capitale Investito al netto del Trattamento Fine Rapporto, è passato da un valore positivo di circa 3,4 milioni di euro di fine esercizio precedente, ad un valore positivo di circa 30,1 milioni di euro del 31 dicembre 2012.

L'analisi della copertura del Capitale Investito evidenzia al 31 dicembre 2012 la riduzione delle Disponibilità monetarie nette (che ammontano a circa 1,9 milioni di euro, rispetto a circa 28,6 milioni di euro a fine esercizio precedente), ed un valore sostanzialmente invariato del Capitale Proprio, pari a circa 32 milioni di euro, rispetto a circa 31,9 milioni di euro di fine esercizio 2011.

Tavola di rendiconto finanziario

L'analisi finanziaria effettuata attraverso la riallocazione dei dati nell'ambito delle voci della tavola di rendiconto finanziario, conferma quanto già emerso dall'analisi della struttura patrimoniale in merito all'andamento dei flussi di cassa netti registrato nel corso dell'esercizio in chiusura.

Al termine dell'anno 2012 i flussi monetari netti derivanti dall'attività di esercizio evidenziano una variazione negativa di circa 11 milioni di euro, passando da un valore negativo di circa 13,6 milioni di euro di fine esercizio precedente, a quello negativo di circa 24,6 milioni di euro alla fine del 2012.

Tale andamento è principalmente determinato dalle variazioni che, nell'esercizio 2012, hanno interessato le voci che compongono il Capitale di Esercizio e che partecipano all'autofinanziamento e dal minor risultato economico dell'anno.

Il flusso monetario assorbito dagli investimenti netti ammonta al 31 dicembre 2012 a circa 2,1 milioni, rispetto a circa 1,9 milioni di euro, a fine 2011.

Considerando che nel 2012 non sono stati distribuiti dividendi (rispetto a 4 milioni di euro distribuiti all'azionista nel 2011), si perviene al flusso monetario complessivo dell'esercizio che evidenzia un valore negativo di circa 26,7 milioni di euro, rispetto a circa 19,4 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il valore delle disponibilità monetarie nette di fine periodo, ammonta a circa 1,9 milioni di euro, rispetto a circa 28,6 milioni di euro di fine esercizio precedente con una riduzione di circa 26,7 milioni di euro.

Per completezza di informazione, si segnala che l'importo del Trattamento Fine Rapporto che nell'esercizio 2012, per effetto della riforma previdenziale del 2007, sulla base delle scelte fatte dai lavoratori è stato trasferito ai fondi di previdenza complementare o al Fondo Tesoreria presso Inps, è pari complessivamente a circa 1,4 milioni di euro. Il valore progressivo degli importi trasferiti al Fondo Tesoreria presso Inps, dall'entrata in vigore della nuova normativa, è pari a circa 3,4 milioni di euro.

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali

(in migliaia di euro)

	2012	%	2011	%
A. - Ricavi	751.199		972.302	
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	—		—	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	—		—	
B. - Valore della produzione "tipica"	751.199	100%	972.302	100%
Consumi di materie e servizi esterni	(715.639)		(925.870)	
C. - Valore aggiunto	35.560	4,7%	46.432	4,8%
Costo del lavoro	(29.156)		(29.034)	
D. - Margine operativo lordo	6.404	0,9%	17.398	1,8%
Ammortamenti	(4.752)		(4.946)	
Altri stanziamenti rettificativi	—		(71)	
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(146)		(1.079)	
Saldo proventi e oneri diversi	1.784		1.020	
E. - Risultato operativo	3.290	0,4%	12.322	1,3%
Proventi e oneri finanziari	595		773	
Risultato delle partecipazioni	—		—	
F. - Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	3.885	0,5%	13.095	1,3%
Proventi e oneri straordinari	(2.752)		(1.441)	
G. - Risultato prima delle imposte	1.133	0,2%	11.654	1,2%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.045)		(5.492)	
H. - Utile (perdita) del periodo	88	0,0%	6.162	0,6%

Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale

(in migliaia di euro)

	31.12.12	31.12.11	Variazioni
A. - Immobilizzazioni nette			
Immobilizzazioni immateriali	1.381	1.455	(74)
Immobilizzazioni materiali	25.261	27.885	(2.624)
Immobilizzazioni finanziarie	40	41	(1)
	26.682	29.381	(2.699)
B. - Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	57	266	(209)
Crediti commerciali	240.183	324.214	(84.031)
Altre attività	9.201	7.312	1.889
Debiti commerciali	(215.953)	(332.309)	116.356
Fondi per rischi e oneri	(15.878)	(12.099)	(3.779)
Altre passività	(7.628)	(6.572)	(1.056)
	9.982	(19.188)	29.170
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	36.664	10.193	26.471
D. - Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	6.547	6.841	(294)
E. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C-D)	30.117	3.352	26.765
Coperto da:			
F. - Capitale proprio			
Capitale versato	10.000	10.000	0
Riserve e risultati a nuovo	21.893	15.731	6.162
Utile (perdita) del periodo	88	6.162	(6.074)
	31.981	31.893	88
G. - Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	—	—	—
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine (disponibilità monetarie nette)			
– Debiti finanziari a breve	2.174	2.174	0
– Disponibilità e crediti finanziari a breve	(4.038)	(30.715)	26.677
(G+H)	(1.864)	(28.541)	26.677
I. - Totale, come in E (F+G+H)	30.117	3.352	26.765

Tavola di rendiconto finanziario

(in migliaia di euro)

	31.12.12	31.12.11
A. - Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	28.541	47.985
B. - Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile (perdita) del periodo	88	6.162
Ammortamenti	4.752	4.946
(Plus) o Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni (Rivalutazioni) o Svalutazioni di immobilizzazioni	9	—
	—	71
Variazione del Capitale di esercizio	(29.170)	(24.403)
Variazione netta del "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato"	(294)	(334)
	(24.615)	(13.558)
C. - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni:		
– immateriali	(1.321)	(1.419)
– materiali	(745)	(517)
– finanziarie	(1)	(3)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	5	53
	(2.062)	(1.886)
D. - Flusso monetario da attività di finanziamento		
Nuovi finanziamenti	—	—
Conferimento dei soci	—	—
Contributi in conto capitale	—	—
Rimborsi di finanziamenti	—	—
Rimborsi di capitale proprio	—	—
	—	—
E. - Distribuzione di utili	—	(4.000)
F. - Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	(26.677)	(19.444)
G. - Disponibilità monetarie nette finali (indebitamento finanziario netto a breve finale) (A+F)	1.864	28.541

Rapporti con Società del Gruppo

Nell'ambito del Gruppo RAI, SIPRA nel 2012 ha intrattenuto rapporti commerciali con le seguenti Società, con le quali sono anche in essere convenzioni per la raccolta pubblicitaria:

- RAI - Radiotelevisione italiana S.p.A. (controllante al 100% e società Capogruppo che esercita attività di Direzione e Coordinamento) per la quale SIPRA gestisce in esclusiva l'acquisizione della pubblicità sulla Radio e Televisione Generalista, sui Canali Specializzati digitali e satellitari in chiaro, sul Televideo e su altri mezzi minori;
- RAINET S.p.A. (controllata al 100% da RAI S.p.A.), per la quale SIPRA gestisce, in esclusiva, l'acquisizione della pubblicità sul dominio internet di RAI.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre intrattenuti rapporti commerciali (regolati con riferimento ai valori correnti di mercato) con la consociata RAI CINEMA S.p.A. (controllata da RAI S.p.A. al 100%).

Per completezza di informazione, in merito alla composizione societaria del Gruppo RAI, si segnala che in data 31 maggio 2012 la società Rai Corporation è stata posta in liquidazione.

Per quanto riguarda la politica fiscale del Gruppo, si ricorda che SIPRA, di concerto con la Capogruppo, ha aderito fin dal 1° gennaio 2005, al Consolidato Fiscale Nazionale, introdotto dal D.Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003 e che tale opzione è stata rinnovata nei termini di legge anche per il triennio 2011-2013.

La Vostra Società aderisce altresì, in qualità di controllata, alla procedura di cui all'art. 73 DPR 633/72 (c.d. IVA di Gruppo).

Per quanto attiene alla gestione finanziaria tra le Società del Gruppo, è in vigore un rapporto di netting finanziario per la gestione centralizzata della tesoreria (accordo di cash pooling del tipo zero balance system), al fine di garantire alla Capogruppo il coordinamento delle diverse attività e l'immediata disponibilità delle risorse finanziarie. A tal fine sono in essere specifici contratti che regolamentano le modalità di funzionamento della tesoreria centralizzata, del conto corrente intersocietario e relative linee di credito nonché dei correlati mandati ad operare.

Come anticipato in precedenza, dal marzo 2012 in accordo con la richiesta RAI di ottimizzazione del capitale circolante del Gruppo, è stato attivato un rapporto di factoring con modalità pro solvendo, con un primario istituto finanziario.

Nel prospetto che segue sono riportati i valori in migliaia di euro derivanti dai rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con le singole Società del Gruppo, nell'esercizio 2012.

Stato Patrimoniale

	<u>RAI S.p.A.</u>	<u>RAINET S.p.A.</u>	<u>RAI CINEMA S.p.A.</u>
C.II.1./C.II.4./C.II.5. - Crediti commerciali	12.031	48	281
C.II.4. - Crediti finanziari	3.887	—	—
D. - Risconti attivi	—	3	—
D.7./D.11. - Debiti commerciali	(204.279)	(1.251)	—
D.11. - Debiti finanziari	<u>(2.164)</u>	<u>—</u>	<u>—</u>

Conti d'ordine

	<u>RAI S.p.A.</u>	<u>RAINET S.p.A.</u>	<u>RAI CINEMA S.p.A.</u>
Garanzie	<u>37.054</u>	<u>—</u>	<u>—</u>

Conto Economico

	<u>RAI S.p.A.</u>	<u>RAINET S.p.A.</u>	<u>RAI CINEMA S.p.A.</u>
A.1. - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	184	—	1.425
A.5. - Altri Ricavi e proventi	111	89	171
B.7. - Costi per Servizi	(677.869)	(4.686)	—
<i>quote sui ricavi pubblicitari</i>	(674.254)	(4.640)	—
<i>altri costi per servizi</i>	(3.615)	(46)	—
B.8. - Costi per godimento di beni di terzi	(117)	—	—
B.14. - Oneri diversi di gestione	(11)	—	—
C.16. - Interessi attivi e altri proventi finanziari	641	—	—
C.17. - Interessi passivi	<u>(25)</u>	<u>—</u>	<u>—</u>

Rapporti con parti correlate

Oltre a quanto precedentemente illustrato in tema di rapporti infragruppo, si evidenzia che nell'esercizio non risultano operazioni con altre parti correlate di importo rilevante o che non siano state concluse alle normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono da segnalare fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Prevedibile evoluzione della gestione e valutazione dei rischi

Il principale rischio è collegato all'andamento della raccolta pubblicitaria soprattutto in considerazione di un contesto macroeconomico che continua ad evidenziare una fase di recessione.

Il calo dei consumi e la forte incertezza, anche politica, si ripercuotono negativamente anche sulle scelte strategiche delle aziende e conseguentemente sulle loro pianificazioni degli investimenti pubblicitari che risultano fortemente in calo.

Recenti dichiarazioni di operatori del settore, evidenziano che gli investimenti pubblicitari presenteranno ancora un andamento negativo anche nel corso del 2013 e che solo verso la fine dell'anno potrebbe esserci qualche segnale di ripresa.

In ogni caso il contesto del mercato pubblicitario appare sempre più caratterizzato da scarsa visibilità ed incertezza sulle intenzioni di spesa degli inserzionisti.

L'auspicio è che a partire dal 2014 possa esserci un'inversione di tendenza e che vi sia una ripresa dei consumi che possa favorire la ripresa degli investimenti pubblicitari.

In questo contesto la Vostra Società ha ulteriormente rafforzato, presso tutte le aree aziendali, le azioni di contenimento dei costi di gestione e razionalizzazione delle spese già messe in atto negli ultimi anni, per salvaguardare il risultato economico aziendale.

L'altra principale area di rischio può essere individuata nella gestione del credito in merito alla quale la Società persegue una politica di attenta e preventiva valutazione degli affidamenti nonché di costante monitoraggio sul corretto rispetto dei termini di pagamento da parte della clientela. Si ritiene pertanto che i presumibili oneri che la Società potrà essere chiamata a sostenere a fronte di eventuali insolvenze siano adeguatamente coperti dalle poste rettificative già stanziare a bilancio.

Per completezza di informazione, si precisa che la Vostra Società non possiede azioni proprie, né della RAI, neppure tramite società fiduciarie o interposte persone, che non vi sono stati acquisti né alienazioni di azioni proprie né di azioni RAI e che non vi sono attività di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale.

————— o —————

Si riportano la Sede Legale e le Unità Locali della Vostra Società:

- | | |
|------------------|--|
| – Torino | Sede Legale - Corso Bernardino Telesio, 25 |
| – Milano | Corso Sempione, 73 |
| – Verona | Corso Porta Borsari, 13/A |
| – Venezia Mestre | Via Antonio da Mestre, 19 |
| – Bologna | Viale della Fiera, 13 |
| – Firenze | Largo Alcide De Gasperi, 1 |
| – Roma | Via degli Scialoja, 23 |
| – Napoli | Via Orazio, 22 |

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2012 - costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa - nel suo complesso e nelle singole appostazioni, così come Vi è stato presentato dal Consiglio di Amministrazione, che Vi ha illustrato l'andamento della Società nella Relazione sulla Gestione.

PrecisandoVi che non vi sono vincoli relativi alla distribuzione di dividendi di cui all'articolo 2426 comma 5 Codice Civile, Vi invitiamo a deliberare in merito alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio di 88.014 euro.

Roma, 22 aprile 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente Luigi Gubitosi



Società Italiana Pubblicità per Azioni
Sede in Torino - Corso Bernardino Telesio, 25
Capitale Sociale € 10.000.000 interamente versato
Direz. e Coord. Rai Radiotelevisione italiana S.p.A. - Socio Unico
Società iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino
con il n. di codice fiscale e partita IVA 00471300012

**Bilancio al 31 dicembre 2012
e confronto con l'esercizio precedente**

Stato Patrimoniale

(valori in euro)

ATTIVO		31.12.12		31.12.11
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		<u>—</u>		<u>—</u>
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
1. — Costi di impianto e di ampliamento	—		—	
2. — Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	—		—	
3. — Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	—		—	
4. — Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	—		—	
5. — Avviamento	—		—	
6. — Immobilizzazioni in corso e acconti	—		—	
7. — Altre	1.381.390		1.455.381	
		1.381.390		1.455.381
II. Immobilizzazioni materiali				
1. — Terreni e fabbricati	23.030.565		24.269.800	
2. — Impianti e macchinario	633.568		2.015.576	
3. — Attrezzature industriali e commerciali	—		—	
4. — Altri beni	1.596.493		1.483.805	
5. — Immobilizzazioni in corso e acconti	—		115.829	
		25.260.626		27.885.010
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1. — Partecipazioni	—		—	
2. — Crediti				
d) verso altri	40.169		41.010	
3. — Altri titoli	—		—	
4. — Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	—		—	
		40.169		41.010
Totale immobilizzazioni		<u>26.682.185</u>		<u>29.381.401</u>

		31.12.12		31.12.11
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1. – Materie prime, sussidiarie e di consumo		—		—
2. – Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		—		—
3. – Lavori in corso su ordinazione		—		—
4. – Prodotti finiti e merci		57.477		266.334
5. – Acconti		—		—
		<u>57.477</u>		<u>266.334</u>
II. Crediti				
1. – verso clienti		228.151.967		317.116.455
2. – verso imprese controllate		—		—
3. – verso imprese collegate		—		—
4. – verso controllanti				
– con scadenza entro 12 mesi		14.790.085		37.683.726
– con scadenza oltre 12 mesi		1.128.104		—
4bis. – crediti tributari				
– con scadenza entro 12 mesi		105.645		12.965
– con scadenza oltre 12 mesi		129.439		127.977
4ter. – imposte anticipate				
– con scadenza entro 12 mesi		583.808		42.784
– con scadenza oltre 12 mesi		2.499.153		2.015.402
5. – verso altri				
– con scadenza entro 12 mesi		1.605.058		1.819.245
– con scadenza oltre 12 mesi		3.643.734		2.877.673
		<u>252.636.993</u>		<u>361.696.227</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
		—		—
IV. Disponibilità liquide				
1. – Depositi bancari e postali		87.903		67.267
2. – Assegni		—		—
3. – Denaro e valori in cassa		38.360		38.414
		<u>126.263</u>		<u>105.681</u>
Totale attivo circolante		<u>252.820.733</u>		<u>362.068.242</u>
D) RATEI E RISCONTI				
a) disaggi di emissione ed altri oneri simili su prestiti		—		—
b) ratei e altri risconti		657.682		438.585
		<u>657.682</u>		<u>438.585</u>
Totale ATTIVO		<u>280.160.600</u>		<u>391.888.228</u>

Stato Patrimoniale

(valori in euro)

PASSIVO		31.12.12		31.12.11
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		10.000.000		10.000.000
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni		1.113.870		1.113.870
III. Riserve di rivalutazione		—		—
IV. Riserva legale		2.000.000		2.000.000
V. Riserve statutarie		—		—
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		—		—
VII. Altre riserve: Riserva straordinaria		12.616.473		12.616.473
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		6.161.708		—
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		88.014		6.161.708
Totale patrimonio netto		<u>31.980.065</u>		<u>31.892.051</u>
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. — per trattamento di quiescenza e obblighi simili	—	—	—	—
2. — per imposte, anche differite	1.750.356	1.773.491	1.773.491	1.773.491
3. — altri	14.127.486	10.325.593	10.325.593	10.325.593
Totale fondi per rischi e oneri		<u>15.877.842</u>		<u>12.099.084</u>
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		<u>6.546.772</u>		<u>6.840.775</u>
D) DEBITI				
1. — Obbligazioni	—	—	—	—
2. — Obbligazioni convertibili	—	—	—	—
3. — Debiti verso soci per finanziamenti	—	—	—	—
4. — Debiti verso banche	—	—	—	—
5. — Debiti verso altri finanziatori	—	—	—	—
6. — Acconti	639.330	240.998	240.998	240.998
7. — Debiti verso fornitori	11.033.786	10.607.248	10.607.248	10.607.248
8. — Debiti rappresentati da titoli di credito	—	—	—	—
9. — Debiti verso imprese controllate	—	—	—	—
10. — Debiti verso imprese collegate	—	—	—	—
11. — Debiti verso controllanti	206.443.422	323.624.967	323.624.967	323.624.967
12. — Debiti tributari	957.328	1.035.172	1.035.172	1.035.172
13. — Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.247.785	2.118.878	2.118.878	2.118.878
14. — Altri debiti	3.943.984	2.945.915	2.945.915	2.945.915
Totale debiti		<u>225.265.635</u>		<u>340.573.178</u>
E) RATEI E RISCONTI				
a) aggi di emissione	—	—	—	—
b) ratei e altri risconti	490.286	483.140	483.140	483.140
Totale PASSIVO		<u>280.160.600</u>		<u>391.888.228</u>

CONTI D'ORDINE		31.12.12		31.12.11
1. – Garanzie personali prestate				
a) Fidejussioni		—		—
b) Avalli		—		—
c) Altre		—		—
2. – Garanzie reali prestate				
a) Pegni		—		—
b) Cauzioni		—		—
c) Ipoteche		—		—
d) Altre		—		—
3. – Impegni di acquisto e di vendita		963.757		1.879.981
4. – Altri:				
Fidejussioni ricevute a favore di terzi	37.238.087		57.162.291	
Fidejussioni ricevute a nostro favore	286.700		102.200	
Garanzia ipotecaria ricevuta da terzi	—		—	
		<u>37.524.787</u>		<u>57.264.491</u>
Totale CONTI D'ORDINE		<u>38.488.544</u>		<u>59.144.472</u>

Conto Economico

(valori in euro)

		2012		2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. — Ricavi delle vendite e delle prestazioni		746.623.877		967.401.672
2. — Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti		—		—
3. — Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		—		—
4. — Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		—		—
5. — Altri ricavi e proventi				
a) contributi in conto esercizio	18.557		7.588	
b) plusvalenze da alienazioni	—		—	
c) altri	6.373.450		5.973.104	
		<u>6.392.007</u>		<u>5.980.692</u>
Totale valore della produzione		<u>753.015.884</u>		<u>973.382.364</u>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6. — Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(1.289.819)		(2.145.088)
7. — Per servizi		(708.212.095)		(917.695.316)
8. — Per godimento di beni di terzi		(4.093.877)		(4.149.371)
9. — Per il personale				
a) salari e stipendi	(19.881.381)		(19.718.564)	
b) oneri sociali	(6.573.607)		(6.537.500)	
c) trattamento di fine rapporto	(2.184.633)		(1.669.179)	
d) trattamento di quiescenza e simili	—		—	
e) altri costi	(516.489)		(1.108.595)	
		<u>(29.156.110)</u>		<u>(29.033.838)</u>
10. — Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.395.373)		(1.572.678)	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.356.701)		(3.373.058)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	—		(71.633)	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	—		—	
		<u>(4.752.074)</u>		<u>(5.017.369)</u>
11. — Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(208.857)		(242.259)
12. — Accantonamenti per rischi		(44.000)		(1.004.000)
13. — Altri accantonamenti		(102.584)		(75.299)
14. — Oneri diversi di gestione				
a) minusvalenze da alienazioni	(9.135)		—	
c) altri	(1.857.726)		(1.698.390)	
		<u>(1.866.861)</u>		<u>(1.698.390)</u>
Totale costi della produzione		<u>(749.726.277)</u>		<u>(961.060.930)</u>
Differenza tra valore e costi della produzione		<u>3.289.607</u>		<u>12.321.434</u>

	2012	2011
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. – Proventi da partecipazioni	—	—
16. – Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
– altri	242	123
d) proventi diversi dai precedenti		
– interessi e commissioni da controllanti	640.985	354.605
– interessi e commissioni da altri e proventi vari	344.674	432.379
	985.659	786.984
	985.901	787.107
17. – Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a controllanti	(25.469)	(14.161)
d) interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(365.900)	(59)
	(391.369)	(14.220)
17bis. – Utili e perdite su cambi	(2)	(45)
Totale proventi e oneri finanziari	594.530	772.842
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18. – Rivalutazioni	—	—
19. – Svalutazioni	—	—
Totale delle rettifiche	—	—
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. – Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	1.157.932	89.359
	1.157.932	89.359
21. – Oneri		
b) imposte relative ad esercizi precedenti	(18.380)	(1.504.370)
c) sopravvenienze e insussistenze passive	(12.965)	(25.417)
e) altri	(3.878.000)	—
	(3.909.345)	(1.529.787)
Totale delle partite straordinarie	(2.751.413)	(1.440.428)
Risultato prima delle imposte	1.132.724	11.653.848
22. – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	(2.111.000)	(5.758.000)
b) imposte differite e anticipate	1.066.290	265.860
	(1.044.710)	(5.492.140)
23. – Utile (perdita) dell'esercizio	88.014	6.161.708

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e forma del Bilancio

FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione per essere sottoposto all'approvazione dell'Azionista Unico, è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e secondo i principi contabili redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 - ter del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro senza cifre decimali, così come la Nota Integrativa e i relativi prospetti di dettaglio, salvo ove diversamente specificato.

Si precisa inoltre che nella Relazione sulla Gestione sono stati riportati i prospetti di riclassificazione che sono composti dalla "tavola per l'analisi dei risultati reddituali", dalla "tavola per l'analisi della struttura patrimoniale" e dalla "tavola di rendiconto finanziario" redatti in migliaia di euro, i cui commenti integrano l'informativa fornita in Nota Integrativa.

Nella Relazione sulla Gestione sono riportati i rapporti con le Società del Gruppo, redatti in migliaia di euro, le informazioni su eventuali operazioni realizzate con altre parti correlate, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché l'evoluzione prevedibile della gestione e l'indicazione dei principali rischi cui la Società è esposta.

Il bilancio della Società è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri di valutazione sono adottati nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Si precisa inoltre che non si è proceduto al raggruppamento di voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, così come non si sono verificati casi eccezionali che, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta, abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai principi di redazione del bilancio e ai criteri di valutazione di cui agli articoli 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

Rinviano alle ulteriori eventuali specificazioni contenute nel commento alle singole voci del bilancio, i principi contabili possono sintetizzarsi come segue:

- Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali da ammortizzare: vengono iscritti al costo e, a partire dall'anno di entrata in funzione, sono ammortizzati in conto in quote costanti, determinate in base alla stimata utilità futura degli oneri capitalizzati, con le seguenti aliquote:

- sistemazioni locali non di proprietà 20%
- analisi e programmi software 33,3%

- Immobilizzazioni materiali: sono contabilizzate al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche norme di legge, vengono esposte a bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento e svalutazione. Per quanto attiene gli impianti ADV DCinema sono stati ammortizzati a decorrere dal 2010 con l'aliquota del 33,3%, in coerenza con la durata del contratto triennale stipulato con gli esercenti. Per quanto riguarda le altre immobilizzazioni materiali le aliquote di ammortamento ordinarie esprimono il grado di obsolescenza con riferimento all'effettiva residua possibilità di utilizzazione futura delle singole categorie di beni cui si riferiscono.

Per quanto riguarda i nuovi investimenti si è ritenuto congruo applicare nel primo anno di utilizzo dei beni stessi, le aliquote ordinarie di ammortamento, dimezzandole forfettariamente.

Gli ammortamenti sono pertanto stati calcolati facendo riferimento alle seguenti aliquote:

- fabbricati industriali 3%
- impianti fotovoltaici 9%
- impianti di emergenza 30%
- impianti ADV DCinema 33,3%
- macchine elettroniche 20%
- mobili 12%
- macchine ufficio e attrezzature varie 12% - 15% - 20% - 30%
- automezzi 20% - 25%.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore.

- Rimanenze finali: le merci destinate alla vendita sono valutate al costo specifico di acquisto, ovvero al presumibile valore di realizzo, se minore.
- Crediti: i crediti, sia per capitale che per interessi, contabilizzati al valore nominale, sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, costituitosi nei diversi esercizi, determinato con prudente valutazione e tale da esporre i crediti secondo il loro presumibile valore di realizzo.

La cessione dei crediti avviene ai sensi dell'art.1260 e seguenti del Codice Civile e della Legge n. 52/1991 sul factoring. Tali cessioni sono effettuate nella formula "pro solvendo"; pertanto la Società risponde di eventuali inadempienze del debitore, nei cui confronti rimangono invariate le attività di gestione del credito. I crediti ceduti al factor sono ricompresi nell'ambito della voce Crediti verso clienti e nei conti d'ordine vengono evidenziate le eventuali anticipazioni ricevute dal factor.

- Disponibilità liquide: sono valutate al valore nominale e le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, mentre per le operazioni di pagamento si tiene conto della data di disposizione.
- Debiti: i debiti sono esposti al valore nominale.
- Ratei e risconti, attivi e passivi: i ratei attivi e passivi costituiscono quote di costo e di ricavo di competenza dell'esercizio che non hanno ancora avuto manifestazione numeraria; i risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi e ricavi non imputabili all'esercizio, per i quali si è verificata la relativa manifestazione numeraria, sono iscritti secondo la competenza temporale e nel rispetto del generale principio di correlazione tra costi e ricavi.
- Fondi per rischi e oneri: sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di accadimento.
- Trattamento Fine Rapporto: riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e degli importi trasferiti al Fondo Tesoreria Inps ed ai Fondi di Previdenza Complementare, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.
- Conti d'ordine: oltre alle fidejussioni ricevute e prestate, riportano anche, gli impegni derivanti da specifici contratti con la clientela che prevedono in luogo del pagamento in denaro, la diversa prestazione consistente nella messa a disposizione di beni e servizi oggetto dell'attività principale del cliente (c.d. cambi merce).

- Ricavi e costi: i ricavi pubblicitari vengono riconosciuti al momento dell'apparizione al pubblico dell'inserzione pubblicitaria o della sua messa in onda. Correlativamente vengono rilevate le quote di ricavi da riconoscersi alla RAI Radiotelevisione italiana S.p.A. (di seguito RAI), agli altri Editori ed ai gestori delle sale cinematografiche, in funzione degli specifici contratti in essere. I costi sono iscritti quando si verificano le condizioni che determinano la spesa o la perdita, quali la consegna dei beni e l'effettuazione delle prestazioni.
- Imposte: le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, considerando altresì le partite ad imponibilità differita ed anticipata derivanti da differenze temporanee tra risultato ante imposte del bilancio civilistico e reddito imponibile ai fini fiscali, per le quali sussistano i requisiti del loro riconoscimento nonché la ragionevole certezza del loro recupero futuro. Le imposte differite passive sono determinate con riguardo a componenti positivi ad imponibilità differita e a componenti negativi di cui vi è già stata la deducibilità fiscale. Le imposte anticipate derivano da componenti negativi di reddito con deducibilità fiscale differita e sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante "imposte anticipate". Le imposte differite e anticipate sono state rilevate applicando le aliquote previste al momento del rientro. A seguito dell'adesione di SIPRA al Consolidato Fiscale Nazionale e al trasferimento in capo alla Capogruppo degli adempimenti connessi alla liquidazione ed al versamento dell'IRES, a far data dal 1° gennaio 2005, il debito per IRES da versare in sede di dichiarazione dei redditi, è iscritto tra i "Debiti verso la Controllante", mentre nella voce "Debiti Tributari" continua ad essere contabilizzato l'eventuale debito per IRAP. Come riportato nella Relazione sulla Gestione, nel corso del 2011 è stata rinnovata anche per gli esercizi 2011-2013 la terza opzione triennale di adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, nonché lo specifico accordo con la Capogruppo che regola la procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo.

ATTIVITA' DELLA SOCIETA' E VINCOLI OPERATIVI

La Società, posseduta al 100% dalla RAI, svolge l'attività di concessionaria di pubblicità, avendo in esclusiva la concessione della pubblicità radio-televisiva della RAI e degli altri mezzi collegati nonché del mezzo Cinema e di eventuali altri mezzi gestiti da terzi.

In tale ambito, la Società è sottoposta alla direzione e coordinamento della RAI che in qualità di Capogruppo redige il bilancio consolidato di Gruppo, e alla sorveglianza della "Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi".

Per quanto riguarda la gestione finanziaria nell'ambito delle politiche di Gruppo è in essere un rapporto finanziario di gestione della tesoreria centralizzata al fine di garantire alla Capogruppo il coordinamento delle diverse attività e l'immediata disponibilità delle risorse finanziarie per ottimizzare l'utilizzo dei flussi finanziari.

In applicazione di quanto previsto dall' art. 2497 - bis, comma 4, si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, in migliaia di euro, della Società RAI:

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	—
B) Immobilizzazioni	1.108.083
C) Attivo circolante	1.311.655
D) Ratei e risconti	44.359
Totale Attivo	<u>2.464.097</u>

Passivo

A) Patrimonio Netto	
Capitale Sociale	242.518
Riserve	145.691
Utili portati a nuovo	—
Utile (Perdita) dell'esercizio	39.339
Totale Patrimonio Netto	427.548
B) Fondi per rischi e oneri	387.967
C) Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	296.114
D) Debiti	1.307.705
E) Ratei e risconti	44.763
Totale Passivo	<u>2.464.097</u>
Garanzie, impegni e altri rischi	<u>549.932</u>

Conto Economico

A) Valore della produzione	2.874.355
B) Costi della produzione	(2.897.630)
C) Proventi e oneri finanziari	79.575
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(3.977)
E) Proventi e oneri straordinari	(4.772)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	(8.212)
Utile (Perdita) dell'esercizio	<u>39.339</u>

Commento delle voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI Gruppo A

Non esistono valori in questo gruppo.

IMMOBILIZZAZIONI Gruppo B

Le immobilizzazioni sono rappresentate dagli investimenti di carattere durevole fatti dall'impresa per costituire la propria struttura tecnico-produttiva e finanziaria, ed i loro valori sono espressi a bilancio già al netto dei rispettivi fondi ammortamento e svalutazione.

Le immobilizzazioni nette ammontano complessivamente a € 26.682.185, rispetto a € 29.381.401 dell'esercizio precedente, con un decremento netto di € 2.699.216, determinato da:

- incrementi per acquisizione di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie per complessivi € 2.066.357;
- decrementi per ammortamenti, dismissioni e rimborsi per complessivi € 4.765.573.

Le immobilizzazioni comprendono le seguenti classi:

- immobilizzazioni immateriali
- immobilizzazioni materiali
- immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni Immateriali Classe I (prospetto di dettaglio n. 1)

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri da ammortizzare sono rappresentati al netto degli ammortamenti diretti in conto e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore e ammontano, al 31 dicembre 2012, a € 1.381.390, rispetto a € 1.455.381 di fine esercizio precedente.

Il decremento netto dell'anno è di € 73.991 ed è la risultante di incrementi pari a € 1.321.382 (relativi ad investimenti in analisi e programmi software finalizzati a garantire la massima integrazione tra i processi aziendali e in particolare

quelli di vendita e di messa in onda degli editori) e di decrementi complessivamente pari a € 1.395.373, corrispondenti ad ammortamenti diretti in conto.

Il prospetto di dettaglio n. 1 evidenzia la composizione e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nella voce delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Materiali Classe II (prospetto di dettaglio n. 2)

Le immobilizzazioni materiali, al lordo dei fondi ammortamento e svalutazione, ammontano a € 73.843.684, rispetto a € 75.364.375 dell'esercizio precedente.

I fondi ammortamento e svalutazione ammontano complessivamente a € 48.583.058, rispetto a € 47.479.365 dell'esercizio precedente, con un incremento netto di € 1.103.693.

Il valore delle immobilizzazioni materiali nette al 31 dicembre 2012 è pertanto pari a € 25.260.626, rispetto a € 27.885.010 di fine esercizio precedente.

Sono compresi in questa classe:

- terreni e fabbricati
- impianti e macchinario
- altri beni.

TERRENI E FABBRICATI Voce 1 (prospetto di dettaglio n. 3)

La voce "terreni e fabbricati" è costituita esclusivamente dagli immobili di proprietà presso i quali si svolge l'attività sociale di SIPRA nonché da quelli siti in Roma, dati in locazione al Comune di Roma.

Il loro importo complessivo, al lordo del fondo ammortamento, è pari a € 58.622.325, e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo ammortamento al 31 dicembre 2012 ammonta complessivamente a € 35.591.760, rispetto a € 34.352.525 dell'esercizio precedente, con un incremento netto di € 1.239.235, per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Il valore netto dei fabbricati a bilancio al 31 dicembre 2012 è pertanto pari a € 23.030.565, rispetto a € 24.269.800 dell'esercizio precedente.

Nell'allegato prospetto di dettaglio n. 3 vengono riportati per singolo immobile gli importi al 31 dicembre 2012, con l'evidenza dei valori lordi, dell'ammontare del relativo fondo ammortamento nonché dei valori netti.

IMPIANTI E MACCHINARIO Voce 2

La voce "Impianti e Macchinario" è costituita dagli impianti per la trasmissione della pubblicità cinematografica in formato digitale, dagli impianti fotovoltaici e dagli impianti di emergenza.

Il loro costo complessivo, al lordo del fondo ammortamento, è pari a € 5.067.296, rispetto a € 4.912.781 di fine esercizio precedente. L'incremento che si registra pari a € 154.515, è da riferire principalmente all'entrata in esercizio dell'impianto di emergenza installato presso la sede di Bologna.

Il fondo ammortamento relativo alla voce impianti e macchinari ammonta a € 4.433.728 al 31 dicembre 2012, rispetto a € 2.897.205 di fine esercizio precedente.

ALTRI BENI Voce 4 (prospetto di dettaglio n. 2)

Gli altri beni sono rappresentati da macchine elettroniche, mobili e dotazioni, macchine d'ufficio, automezzi e altre attrezzature che, al lordo dei fondi ammortamento, ammontano complessivamente a € 10.154.063, rispetto a € 11.713.440 dell'esercizio precedente.

La variazione di € 1.559.377 che si registra nell'esercizio, è la risultante netta degli incrementi per investimenti effettuati nell'esercizio (pari a € 705.397) e decrementi per dismissioni (complessivamente pari a € 2.264.774).

I fondi ammortamento e svalutazione ammontano complessivamente a € 8.557.570, rispetto a € 10.229.635 dell'esercizio precedente, con un decremento netto di € 1.672.065 derivante da ammortamenti dell'esercizio per € 580.943 e da storni relativi a beni dismessi per € 2.253.008, principalmente relativi alla rottamazione di beni aziendali già ammortizzati.

Il valore netto degli altri beni ammonta pertanto al 31 dicembre 2012 a € 1.596.493, rispetto a € 1.483.805 di fine esercizio precedente.

Immobilizzazioni Finanziarie Classe III (prospetto di dettaglio n. 4)

Gli importi contabilizzati in questa voce sono riferiti a crediti destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Azienda e sono relativi a depositi cauzionali: al 31 dicembre 2012 ammontano complessivamente a € 40.169, rispetto a € 41.010 di fine esercizio precedente.

PARTECIPAZIONI Voce 1

La SIPRA al 31 dicembre 2012 non possiede partecipazioni in altre società.

CREDITI Voce 2

Questa voce ammonta a € 40.169, rispetto a € 41.010 dell'esercizio precedente e si riferisce a depositi cauzionali relativi principalmente a utenze varie e immobili acquisiti in locazione.

Il decremento netto di € 841 che si registra è determinato principalmente dal rimborso di depositi cauzionali su linee telefoniche non più attive.

ATTIVO CIRCOLANTE Gruppo C

Il valore dell'attivo circolante, al netto dei fondi rettificativi, ammonta a € 252.820.733, rispetto a € 362.068.242 del 31 dicembre 2011, con un decremento netto di € 109.247.509.

Al lordo dei fondi rettificativi, l'attivo circolante ammonta a € 262.366.429, rispetto a € 372.406.393 dell'esercizio precedente.

Sono compresi in questa voce investimenti di carattere non durevole e le attività destinate ad un rapido smobilizzo, in quanto di natura commerciale, derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dall'Azienda.

In particolare, sono comprese in questa voce:

- rimanenze
- crediti
- disponibilità liquide.

Rimanenze Classe I

Sono comprese in questa voce le rimanenze delle merci acquisite dalla SIPRA a fronte degli specifici contratti con la clientela che prevedono, in luogo del pagamento in denaro delle nostre prestazioni pubblicitarie, la diversa prestazione consistente nella messa a disposizione di beni oggetto dell'attività principale del cliente (c.d. cambi merce).

Il valore delle rimanenze è già espresso al netto dei relativi fondi rettificativi per ricondurre l'importo esposto a bilancio al presumibile valore di realizzo.

PRODOTTI FINITI E MERCI Voce 4

Al 31 dicembre 2012 le rimanenze ammontano, a valore di costo, a € 162.895 e vengono rappresentate a bilancio al netto del relativo fondo rettificativo di € 105.418 e pertanto al valore netto di € 57.477.

Alla fine dell'esercizio precedente il loro valore lordo era pari a € 794.734, il fondo rettificativo era pari a € 528.400, ed erano pertanto rappresentate a bilancio per € 266.334.

Il decremento netto di € 208.857, riportato alla voce 11 del Conto Economico è stato determinato dalle minori giacenze per un valore di costo di € 631.839 e dal rilascio del relativo fondo rettificativo per l'importo di € 422.982.

Crediti Classe II (prospetti di dettaglio n. 5 e 7)

Al lordo dei fondi rettificativi, i Crediti ammontano complessivamente a € 262.077.272, rispetto a € 371.505.978 di fine esercizio 2011, con un decremento di € 109.428.706. Al netto dei fondi svalutazione l'importo dei Crediti evidenzia un decremento di € 109.059.234, passando da € 361.696.227 di fine esercizio precedente, a € 252.636.993 al 31 dicembre 2012.

I Crediti non sono significativamente ripartibili per area geografica, essendo prevalentemente a carattere nazionale.

Non sono presenti importi aventi scadenza oltre i cinque anni.

Sono rappresentati da crediti:

- verso Clienti
- verso Controllante
- tributari
- imposte anticipate
- verso altri.

Nel prospetto di dettaglio n. 5 viene riportata la movimentazione dell'esercizio, mentre nel prospetto di dettaglio n. 7 viene riportata la distinzione per scadenza e natura dei singoli crediti.

CREDITI VERSO CLIENTI Voce 1

Complessivamente i Crediti verso Clienti e relativi fondi, sono schematizzati nella seguente tabella:

	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso Clienti (lordi)	237.592.246	326.926.206
Fondo svalutazione crediti	(9.440.279)	(9.809.751)
Crediti verso Clienti (netti)	228.151.967	317.116.455

I Crediti verso Clienti, comprensivi anche degli effetti attivi e dei crediti al contenzioso, sono evidenziati in bilancio al netto del fondo svalutazione e il loro importo è pari complessivamente a € 228.151.967, rispetto a € 317.116.455 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 88.964.488 principalmente correlato ai minori importi fatturati nell'ultimo trimestre 2012, rispetto all'analogo periodo 2011.

Al lordo del relativo fondo svalutazione l'importo dei Crediti verso Clienti, ammonta a € 237.592.246, rispetto a € 326.929.206 di fine esercizio 2011. L'importo comprende anche i crediti verso la clientela per fatture da emettere per € 67.465, i crediti per interessi di mora verso la clientela per € 775.159, i crediti verso Società del Gruppo RAI per € 281.013 (evidenziati nel prospetto di dettaglio n. 5), i crediti per cessioni di beni nonché i crediti pubblicitari che potranno essere saldati, in luogo del pagamento in denaro, con la diversa prestazione consistente nella messa a disposizione di beni e servizi oggetto dell'attività principale del cliente (c.d. cambi merce).

La voce Crediti verso Clienti comprende l'importo di € 53.555.005 relativo a crediti ceduti a società di factoring con modalità pro solvendo, a fronte dei quali alla data del 31 dicembre 2012 non vi sono anticipazioni in essere.

I Crediti verso Clienti in contenzioso ammontano complessivamente a € 14.311.482, rispetto a € 13.446.151 di fine esercizio precedente.

La Società, anche nell'anno 2012, ha provveduto allo storno dei crediti nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali e ha utilizzato il Fondo Svalutazione Crediti in essere a copertura delle quote di perdita risultate a carico SIPRA che nell'esercizio 2012 sono state pari a € 369.472, rispetto a € 2.007.648 dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto, inoltre, al recupero dell'IVA sui crediti verso clienti le cui procedure concorsuali si sono chiuse: ciò ha comportato proventi per complessivi € 985.043, rispetto a € 115.235 dell'esercizio precedente.

Il valore del Fondo Svalutazione Crediti Commerciali al 31 dicembre 2012 è stato analizzato con riferimento alla valutazione di recuperabilità dei crediti in essere ed il suo valore è ritenuto congruo a garantire la copertura di presumibili perdite che potrebbero manifestarsi anche a seguito delle difficoltà finanziarie che l'attuale crisi economica ha comportato e potrà comportare.

L'ammontare del Fondo Svalutazione Crediti Commerciali è pertanto ritenuto congruo per la copertura delle quote di perdite che, in base alle vigenti condizioni contrattuali con gli Editori, resterebbero a carico SIPRA su eventuali insolvenze.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI Voce 4

Al 31 dicembre 2012 ammontano a € 15.918.189, rispetto a € 37.683.726 di fine esercizio precedente, con un decremento di € 21.765.537 principalmente determinato dalla minore giacenza registrata a fine 2012 sul conto corrente finanziario infragruppo al netto dei maggiori crediti IVA.

Alla fine dell'esercizio in chiusura l'ammontare dei crediti verso la Capogruppo è costituito:

- per € 10.472.694, dal saldo a credito per IVA di Gruppo;
- per € 3.887.185, dal saldo del conto corrente finanziario intrattenuto con la RAI (sul quale vengono accreditate le quote mensili di competenza della controllante e che viene movimentato con trasferimenti giornalieri automatici delle giacenze sui conti correnti bancari della Vostra Società);
- per € 1.296.155, dai crediti spettanti per le sopravvenute parziali deducibilità IRES dell'IRAP (di cui alle istanze di rimborso presentate il 26 novembre 2009 e il 18 febbraio 2013), contabilizzati nell'ambito dei crediti infragruppo solo per gli esercizi dal 2005 al 2011, avendo la Vostra Società aderito al Consolidato Fiscale Nazionale a far data dal 1° gennaio 2005;
- per € 262.155, da crediti per accertamenti di interessi attivi maturati al 31 dicembre 2012 e da fatture attive non ancora scadute.

CREDITI TRIBUTARI Voce 4bis

La voce Crediti Tributarî pari, al 31 dicembre 2012 a € 235.084, rispetto a € 140.942 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 94.142, è rappresentata principalmente dalle seguenti voci:

- credito di € 105.458 derivante dalla differenza tra gli importi versati nel 2012 a titolo di acconto IRAP e quanto determinato in sede di bilancio;
- credito di € 78.456 per IVA richiesta a rimborso il 17 ottobre 2007 su acquisti e noleggio di autovetture e altri costi accessori ai sensi della Legge n. 278 del 10 novembre 2006, e relativi interessi;
- credito di € 46.640 per IRES relativa all'annualità 2004: tale credito è sorto in seguito al primo provvedimento con cui è stata riconosciuta la deducibilità ai fini IRES dell'IRAP e riguarda l'IRAP versata nell'esercizio 2004, anno per il quale la Vostra Società non aveva ancora aderito al Consolidato Fiscale Nazionale.

Il restante importo di € 4.530 si riferisce ad una pluralità di posizioni di crediti verso l'Erario, prevalentemente relative a imposte e correlati interessi, per le quali sono state presentate le richieste di rimborso.

La ripartizione dei crediti tributarî, secondo la loro prevedibile esigibilità, è riportata nel prospetto di dettaglio n. 7.

IMPOSTE ANTICIPATE Voce 4ter (prospetto di dettaglio n. 21)

I crediti per imposte anticipate sono relativi alla contabilizzazione delle imposte già pagate, per le quali, in ossequio al Principio Contabile n. 25, sussiste la ragionevole certezza di conseguire in futuro imponibili fiscali sufficienti al loro recupero.

La loro ripartizione temporale è stata valutata sulla base dei prevedibili tempi di rientro delle singole voci che li hanno determinati.

L'importo dei crediti è passato da € 2.058.186 di fine esercizio precedente a € 3.082.961 del 31 dicembre 2012, con un incremento netto di € 1.024.775 che è stato contabilizzato alla voce 22b del Conto Economico e che deriva dall'adeguamento del credito per imposte anticipate resosi necessario a seguito, principalmente, degli accantonamenti effettuati nell'esercizio a fondi tassati.

Nel prospetto di dettaglio n. 21 sono evidenziate le voci a fronte delle quali sono state considerate le imposte anticipate nonché quelle a fronte delle quali, pur se in passato sono già state versate anticipatamente le imposte dirette, non si ritiene sussistano i requisiti necessari per iscrivere a bilancio le relative imposte anticipate, in quanto gli utilizzi di tali fondi sono previsti oltre l'orizzonte temporale di previsione degli imponibili fiscali della Società.

CREDITI VERSO ALTRI Voce 5

I Crediti verso Altri ammontano complessivamente a € 5.248.792 rispetto a € 4.696.918 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 551.874 e sono così composti:

- crediti verso debitori diversi, che ammontano a € 1.498.787, rispetto a € 1.700.558 dell'esercizio precedente e sono costituiti da:
 - crediti per € 1.182.291 verso il Comune di Roma per la locazione degli immobili di Via Teulada - Roma;
 - fatture di anticipo da fornitori, per € 204.415;
 - crediti vari verso Terzi, che ammontano complessivamente a € 63.984;
 - crediti verso Società del Gruppo RAI, per un importo di € 48.097 (evidenziati nel prospetto di dettaglio n. 5);
- crediti verso il personale, per un importo complessivo di € 75.461 costituiti da crediti derivanti dai prestiti concessi al personale nei casi previsti dal regolamento interno, da crediti per addebiti Arcal e da altre partite minori;
- crediti verso enti previdenziali per € 30.810, di cui € 20.369 verso Inail e € 10.441 verso Fondo Tesoreria Inps per le anticipazioni fatte dall'azienda nel mese di dicembre a titolo di erogazione Trattamento Fine Rapporto per conto della Tesoreria Inps. L'importo dell'anticipazione effettuata da SIPRA è stata recuperata nel mese di gennaio 2013, con compensazione finanziaria in sede di versamento dei contributi obbligatori.

La voce Crediti Verso Altri accoglie altresì l'importo complessivo di € 3.643.734 (rispetto a € 2.877.673 di fine esercizio precedente), relativo ai versamenti effettuati a titolo provvisorio all'Agenzia delle Entrate a fronte delle diverse iscrizioni a ruolo nel tempo verificatisi, per gli importi risultanti negli Avvisi di Accertamento notificati a SIPRA a seguito dei Processi Verbali di Costatazione del 22 marzo 2007 e del 15 dicembre 2010, relativamente agli esercizi dal 2002 al 2006 e conseguenti all'avvio del contenzioso e all'esito dello stesso in primo e secondo grado.

Il valore in essere al 31 dicembre 2012 è al netto degli importi rimborsati alla Vostra Società a seguito delle sentenze parzialmente favorevoli per le annualità 2002, 2003 e 2004.

In particolare l'importo complessivo si è così determinato:

- 2002: gli importi complessivamente pagati sono stati pari a € 1.806.631 e quelli rimborsati pari a € 1.277.153, con un residuo netto a credito pari a € 529.478;
- 2003: gli importi complessivamente pagati sono stati pari a € 1.717.973 e quelli rimborsati pari a € 697.798, con un residuo netto a credito pari a € 1.020.175;
- 2004: gli importi complessivamente pagati sono stati pari a € 1.005.323 e quelli rimborsati pari a € 32.579, con un residuo netto a credito pari a € 972.743;
- 2005: gli importi complessivamente pagati sono stati pari a € 1.110.310;
- 2006: gli importi complessivamente pagati sono stati pari a € 11.028.

I suddetti crediti non sono stati svalutati in coerenza con la valutazione di rischio effettuata a fronte delle problematiche in contenzioso con l'Agenzia delle Entrate.

La ripartizione temporale secondo la loro prevedibile esigibilità, è stata stimata sulla base del presumibile avanzamento del contenzioso.

Disponibilità Liquide Classe IV

Le disponibilità liquide ammontano a € 126.263, rispetto a € 105.681 dell'esercizio precedente e sono rappresentate da:

- depositi bancari e postali, per un valore di € 87.903, rispetto a € 67.267 di fine esercizio precedente;
- denaro e valori in cassa, per un valore di € 38.360, rispetto a € 38.414 del 31 dicembre 2011.

RATEI E RISCONTI Gruppo D (prospetto di dettaglio n. 6)

Ammontano complessivamente a € 657.682, rispetto a € 438.585 dell'esercizio precedente e sono rappresentati esclusivamente da risconti attivi; l'aumento che si registra, pari a € 219.097, è principalmente collegato ai maggiori importi fatturati anticipatamente dai fornitori.

Commento delle voci dello Stato Patrimoniale

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO Gruppo A (prospetti di dettaglio n. 8 e 9)

Il Patrimonio Netto, rappresentato dal Capitale Sociale, dalla Riserva da Soprapprezzo delle Azioni, dalla Riserva Legale, dalla Riserva Straordinaria, dall'utile 2011 portato a nuovo, nonché dall'utile dell'esercizio al 31 dicembre 2012, è pari a € 31.980.065, rispetto a € 31.892.051 di fine esercizio precedente.

Il riepilogo delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio è riportato nel prospetto di dettaglio n. 8, mentre il prospetto di dettaglio n. 9 riporta la classificazione delle Riserve secondo il criterio dell'origine:

- Riserve formate con destinazione di utili di esercizio: Riserva Legale e Riserva Straordinaria;
- Riserve di Capitale: Riserva da Soprapprezzo delle Azioni;
- Utili portati a nuovo.

Non risultano Riserve in sospensione d'imposta.

Si evidenzia inoltre che non esistono costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale non ancora completamente ammortizzati, che potrebbero comportare vincoli alla distribuzione di dividendi.

Capitale Classe I

Il Capitale Sociale, pari a € 10.000.000, interamente versato dall'Azionista RAI, è costituito da n. 100.000 azioni ordinarie da € 100 ciascuna, così come deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 19 dicembre 2000.

Riserva da Soprapprezzo delle Azioni Classe II

L'importo di questa Riserva ammonta a € 1.113.870.

Tale Riserva risulta invariata e, in caso di distribuzione, non concorre alla formazione del reddito dell'Azionista.

Riserva Legale Classe IV

Ammonta a € 2.000.000, pari ad un quinto del Capitale Sociale, ed è stata costituita attraverso la destinazione integrale dell'utile dell'esercizio 1995 (per un importo pari a € 626.900) e di parte degli utili dell'esercizio 1996 (per un importo pari a € 199.431) e dell'esercizio 2000 (per un importo pari a € 1.173.669) quando, a seguito dell'aumento gratuito del Capitale Sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 19 dicembre 2000, si è adeguato il suo ammontare al limite di legge.

Riserva Straordinaria Classe VII

Ammonta a € 12.616.473 ed è stata costituita con la destinazione degli utili non distribuiti o non portati a Riserva Legale negli esercizi dal 1996 al 2010.

Utili portati a nuovo Classe VIII

Ammonta a € 6.161.708 ed è costituito dal risultato dell'esercizio 2011.

Utile (perdita) dell'esercizio Classe IX

L'utile dell'esercizio ammonta a € 88.014, rispetto ad un utile di € 6.161.708 dell'esercizio precedente.

FONDI PER RISCHI E ONERI Gruppo B (prospetto di dettaglio n. 10)

La voce fondi per rischi e oneri ammonta complessivamente a € 15.877.842, rispetto a € 12.099.084 dell'esercizio precedente, e comprende:

- fondo per imposte, anche differite;
- altri fondi.

FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE Voce 2 (prospetto di dettaglio n. 20)

Il fondo per imposte, anche differite, ammonta complessivamente al 31 dicembre 2012 a € 1.750.356, rispetto a € 1.773.491 di fine esercizio precedente, con un decremento netto di € 23.135 ed è così composto:

- fondo imposte su contenzioso fiscale: il suo stanziamento è stato previsto per far fronte ad eventuali passività derivanti da potenziali richieste di imposte e oneri accessori, correlati ad una specifica fattispecie oggetto del contenzioso fiscale. Il fondo è pari a € 1.522.750, rispetto a € 1.504.370 di fine esercizio precedente, con un incremento di € 18.380 dovuto all'adeguamento degli interessi;
- debiti per imposte differite che, in ossequio al Principio Contabile n. 25, si ritiene saranno dovute in esercizi futuri in relazione a differenze temporanee tra il risultato del bilancio d'esercizio e il correlato imponibile fiscale. Tale fondo è pari a € 227.606, rispetto a € 269.121 dell'esercizio precedente, con un decremento netto di € 41.515, derivante per € 51.581 dal rientro di imposte correlate a costi dedotti in esercizi precedenti, al netto dell'incremento di imposte correlate a ricavi non tassati (pari a € 10.066).

Il rilascio netto effettuato a fine esercizio è pertanto relativo al congruaggio degli importi già stanziati alla fine dell'esercizio precedente (per imposte su interessi di mora da incassare, sull'Imposta Comunale di Pubblicità pagata nel 2011 ma di competenza dell'esercizio successivo nonché sugli ammortamenti fiscalmente già dedotti in esercizi precedenti), rispetto agli importi dovuti al 31 dicembre 2012.

Nel prospetto di dettaglio n. 20 sono evidenziate le voci a fronte delle quali si hanno variazioni temporanee, che hanno determinato l'appostazione in bilancio delle relative imposte differite passive.

ALTRI FONDI Voce 3

Ammontano complessivamente a € 14.127.486, rispetto a € 10.325.593 dell'esercizio precedente e in questa voce sono compresi:

1) fondi oneri, che sono relativi a:

- "fondo indennità suppletiva di clientela Agenti", costituito ai sensi dell'Accordo Economico Collettivo per gli Agenti e Rappresentanti di Commercio del 20 marzo 2002, che ammonta al 31 dicembre 2012 a € 947.005, rispetto a € 889.589 di fine esercizio precedente. L'incremento netto di € 57.416 registrato nell'esercizio è determinato da accantonamenti per € 102.584 (come evidenziato alla Voce B13 del Conto Economico) e da rilasci (come evidenziato alla Voce A5 del Conto Economico) per € 45.168;
- "fondo oneri incentivazione straordinaria all'esodo" che ammonta al 31 dicembre 2012 a € 3.500.000 e che comprende i presumibili oneri derivanti dal piano straordinario di incentivazione all'esodo, attivato in coerenza con le indicazioni della Capogruppo. L'accantonamento registrato nell'esercizio è evidenziato alla Voce E21 del Conto Economico;
- "fondo altri oneri straordinari" che ammonta al 31 dicembre 2012 a € 378.000 e che comprende i presumibili oneri straordinari derivanti dall'attuazione del piano di ristrutturazione aziendale avviato dal nuovo vertice della Società e collegati al prossimo trasferimento della sede di Torino. L'accantonamento registrato nell'esercizio è evidenziato alla Voce E21 del Conto Economico;

2) "fondo rischi diversi" che ammonta complessivamente a € 9.302.481, rispetto a € 9.436.004 dell'esercizio precedente.

Il fondo è stato costituito a fronte dei contenziosi legali e dei rischi potenziali di esistenza certa o probabile, collegati a cause di lavoro con dipendenti, ex dipendenti e agenti. L'importo comprende altresì passività potenziali che potrebbero insorgere in esercizi futuri con soggetti terzi, anche con riferimento ai processi di digitalizzazione ed alle modifiche organizzative operate in esercizi precedenti nonché ai rischi potenziali correlati a possibili azioni revocatorie su crediti incassati da clienti poi ammessi a procedure concorsuali.

Il fondo comprende altresì una stima degli importi che con riferimento all'art. 28 del Contratto Collettivo, sono da erogare al raggiungimento di determinate anzianità.

Nel fondo trovano infine copertura anche le presumibili perdite di valore che potranno verificarsi in sede di realizzo dei beni che la Società si è impegnata a

ritirare a fronte dei contratti pubblicitari che prevedono, in luogo del pagamento in denaro, la messa a disposizione dei prodotti oggetto dell'attività del cliente.

Nel corso dell'esercizio 2012 il fondo è stato utilizzato per € 177.523 e si è provveduto ad accantonare l'importo di € 44.000 (come evidenziato alla Voce B12 del Conto Economico) per adeguarne il valore per la copertura degli oneri di esistenza certa o probabile ma ancora non concretizzatisi alla chiusura dell'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO Gruppo C (prospetto di dettaglio n. 11)

La voce Trattamento Fine Rapporto al 31 dicembre 2012 ammonta a € 6.546.772, rispetto a € 6.840.775 dell'esercizio precedente e registra un decremento netto di € 294.003 determinato dalle seguenti movimentazioni:

- accantonamenti per complessivi € 2.184.633, di cui € 1.963.937 a fronte della quota maturata nell'esercizio 2012 ai sensi dell'articolo 2120 comma 1 del Codice Civile ed € 220.696 a fronte della rivalutazione calcolata ai sensi del comma 4 del medesimo articolo;
- utilizzi per liquidazioni (€ 910.250) e per erogazione di anticipi (€ 165.559);
- trasferimenti al Fondo Tesoreria presso l'Inps e ai fondi di previdenza complementare (per complessivi € 1.378.551) in applicazione delle disposizioni che hanno riformato il sistema della previdenza;
- recupero dell'imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione per € 24.276.

Al 31 dicembre 2012 la voce Trattamento Fine Rapporto risulta congrua rispetto alle singole posizioni maturate nei confronti dei dipendenti in ragione degli obblighi legislativi e contrattuali.

DEBITI Gruppo D (prospetti di dettaglio n. 12 e 14)

Ammontano complessivamente a € 225.265.635, rispetto a € 340.573.178 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 115.307.543, e non sono significativamente ripartibili per area geografica, essendo prevalentemente a carattere nazionale.

Sono tutti a breve termine, e sono costituiti da:

- acconti
- debiti verso Fornitori
- debiti verso Controllanti
- debiti tributari
- debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale
- altri debiti.

Nei prospetti 12 e 14 vengono riportati in dettaglio, con la loro movimentazione.

ACCONTI Voce 6

Ammontano complessivamente a € 639.330, rispetto a € 240.998 dell'esercizio precedente, e si riferiscono a prestazioni pubblicitarie già fatturate alla clientela ma non ancora effettuate alla data del 31 dicembre 2012.

DEBITI VERSO FORNITORI Voce 7

Ammontano complessivamente a € 11.033.786, rispetto a € 10.607.248 dell'esercizio precedente.

Appartengono a questa voce:

- debiti per acquisti di beni e servizi, per un importo complessivo di € 3.844.844;
- debiti verso Società del Gruppo RAI, per un importo di € 1.250.749 (evidenziati nel prospetto di dettaglio n. 12);
- debiti verso operatori Terzi, principalmente per provvigioni ancora da maturare e corrispettivi correlati all'andamento dei fatturati, per un importo complessivo di € 1.834.404;
- debiti verso diversi per fatture da ricevere relative a costi di competenza dell'esercizio 2012 e precedenti, per un importo complessivo di € 3.079.350;
- debiti verso Rete Blu e gestori delle sale cinematografiche, per un importo complessivo di € 1.024.439.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI Voce 11

Ammontano a € 206.443.422, rispetto a € 323.624.967 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 117.181.545 principalmente correlato alla riduzione dei fatturati e alle correlate quote di spettanza della Capogruppo.

A far data dal 31 dicembre 2005, a seguito dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, sono contabilizzati in questa voce anche i debiti per IRES.

Al 31 dicembre 2012 la voce debiti verso controllanti è così costituita:

- per un importo complessivo pari a € 203.690.983, dal debito per quote che maturano a favore della Capogruppo a fronte del fatturato pubblicitario relativo ai mezzi dati in concessione a SIPRA e non ancora giunte a scadenza, al netto degli storni delle quote a fronte dei crediti in contenzioso e di altre partite minori;
- per un importo di € 2.163.974 corrispondente alle somme che il Tribunale di Torino ha vincolato presso la Vostra Società, a fronte del contenzioso in essere tra la RAI e l'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani;
- per un importo di € 588.465, dal debito al 31 dicembre 2012 per IRES.

DEBITI TRIBUTARI Voce 12

Ammontano complessivamente a € 957.328, rispetto a € 1.035.172 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 77.844 e sono così articolati:

- debiti per ritenute IRPEF operate su stipendi, Trattamento Fine Rapporto e compensi a terzi per complessivi € 957.236;
- debiti per altre partite minori per complessivi € 92.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE Voce 13

Ammontano complessivamente a € 2.247.785, rispetto a € 2.118.878 dell'esercizio precedente e sono relativi a debiti per:

- debito verso enti di previdenza e di sicurezza sociale (Inps ed Enasarco) per un importo complessivo pari a € 1.775.365, rispetto a € 1.645.010 dell'esercizio precedente;
- debiti verso fondi di previdenza complementare, per un importo pari al 31 dicembre 2012 a € 372.416, rispetto a € 372.763 del 31 dicembre 2011;
- quote Trattamento Fine Rapporto da versare al Fondo Tesoreria presso l'Inps per gli importi maturati a favore dei dipendenti che non hanno optato per il sistema di previdenza complementare, per € 100.004 (rispetto a € 101.105 dell'esercizio precedente).

ALTRI DEBITI Voce 14

Ammontano complessivamente a € 3.943.984, rispetto a € 2.945.915 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 998.069 principalmente riferibile ai maggiori debiti verso il personale.

Al 31 dicembre 2012 la voce altri debiti è costituita da:

- debiti verso il personale, per un importo complessivo di € 3.667.849, per competenze ancora da liquidare al 31 dicembre 2012 comprensive anche delle due tranches previste dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, il cui pagamento è previsto nei mesi di gennaio e maggio 2013;
- debiti verso creditori diversi, che ammontano complessivamente a € 276.135.

RATEI E RISCONTI Gruppo E (prospetto di dettaglio n. 13)

Si riferiscono esclusivamente a risconti passivi che ammontano a € 490.286, rispetto a € 483.140 dell'esercizio precedente e sono principalmente relativi a canoni su locazioni attive di immobili fatturati anticipatamente.

Nell'allegato prospetto n. 13 si riporta un dettaglio analitico di questa voce.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine ammontano a € 38.488.544, rispetto a € 59.144.472 dell'esercizio precedente, e sono costituiti da:

- impegni derivanti da contratti di pubblicità che sarà saldata, in luogo del pagamento in denaro, con la diversa prestazione consistente nella messa a disposizione di beni e servizi oggetto dell'attività principale del cliente (c.d. cambi merce), per un importo complessivo di € 963.757, rispetto a € 1.879.981 di fine esercizio precedente;
- fidejussioni altrui prestate a favore di Terzi, per complessivi € 37.238.087, rispetto a € 57.162.291 dell'esercizio precedente. Sono comprese in questa voce le fidejussioni a garanzia dell'importo dell'IVA a credito della Vostra Società, trasferita alla Capogruppo (che al 31 dicembre 2012 ammonta a € 37.053.720, rispetto a € 56.977.788 dell'esercizio precedente), quelle a garanzia di contratti di locazione passivi per i locali di Torino (per € 183.333, come per il 2011) nonché una fidejussione a favore di un Ente Pubblico a garanzia delle nostre prestazioni pubblicitarie, per € 1.033 (€ 1.170 a fine esercizio precedente);
- fidejussioni ricevute a nostro favore per € 286.700, rispetto a € 102.200 dell'esercizio precedente. L'importo in essere al 31 dicembre 2012 è costituito da una fidejussione bancaria di € 54.700, ricevuta a garanzia del puntuale svolgimento di un servizio da parte di un fornitore e da due fidejussioni bancarie per complessivi € 232.000, ricevute a garanzia del pagamento dei nostri crediti pubblicitari.

Commento delle voci del Conto Economico

VALORE DELLA PRODUZIONE Gruppo A

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI Voce 1 (prospetto di dettaglio n. 15)

Sono contabilizzati in questa voce i ricavi per prestazioni pubblicitarie, per complessivi € 745.557.553, e i ricavi per vendite di beni derivanti da contratti con la clientela che prevedono, in luogo del pagamento in denaro delle nostre prestazioni pubblicitarie, la diversa prestazione consistente nella messa a disposizione di beni e servizi oggetto dell'attività principale del cliente (c.d. cambi merce), per € 1.066.324.

L'importo complessivo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è pari a € 746.623.877, rispetto a € 967.401.672 dell'esercizio precedente.

I ricavi pubblicitari sono relativi alla gestione della pubblicità:

- nei canali televisivi generalisti ricevuti in concessione da RAI (per pubblicità televisiva tabellare, sponsorizzazioni, telepromozioni e product placement);
- nei canali televisivi specializzati, ricevuti in concessione da RAI (per pubblicità tabellare, sponsorizzazioni, telepromozioni e product placement);
- nei canali radiofonici, ricevuti in concessione da RAI (per pubblicità radio tabellare, sponsorizzazioni e radiopromozioni);
- nei siti e nei portali Internet ricevuti in concessione da RAINET nonché nei prodotti Mobile;
- nel Televideo e nelle altre forme minori di pubblicità (editoria, sponsorizzazione eventi);
- nelle sale cinematografiche sia per ciò che riguarda i circuiti digitalizzati (per pubblicità schermo e iniziative speciali) che le arene, gli eventi e il product placement;
- nel canale televisivo TV2000, la cui concessione (dall'editore Rete Blu S.p.A.) è terminata con la fine dell'esercizio 2012.

I suddetti ricavi pubblicitari non sono significativamente ripartibili per area geografica, in quanto realizzati prevalentemente in Italia.

Nell'allegato prospetto n. 15 si riporta un dettaglio analitico dei ricavi per vendite e prestazioni.

Per maggiore informazione si evidenzia che nell'esercizio 2012 i proventi pubblicitari netti sono così formati:

(Valori in migliaia di euro)	Ricavi	Quote a Terzi	Costi di vendita	Proventi netti
Televisione tabellare generalista	562.395	539.718	1.496	21.181
Iniziative Speciali TV generalista	63.078	55.956	512	6.610
Canali Specializzati	56.170	44.954	1.319	9.897
Product Placement TV totale	1.804	1.443	28	333
Totale TV	683.447	642.071	3.355	38.021
Radio tabellare	29.551	26.113	699	2.739
Iniziative Speciali Radio	5.904	5.135	127	642
Web, Televideo e Altra pubblicità	7.701	5.575	1.068	1.058
Totale Gruppo RAI	726.603	678.894	5.249	42.460
Pubblicità TV editore Rete Blu S.p.A.	675	540	2	133
Pubblicità Cinematografica	18.280	6.915	413	10.952
TOTALE	745.558	686.349	5.664	53.545

La raccolta pubblicitaria nei palinsesti della Televisione Generalista e Specializzata ha generato nel 2012 circa il 71,26% del totale proventi pubblicitari netti conseguiti dalla Società (72,39% nel 2011), mentre l'incidenza dei proventi netti complessivi derivanti dalla raccolta pubblicitaria sui mezzi del Gruppo RAI, gestiti dalla Vostra Società, è pari al 79,30% del totale proventi pubblicitari netti realizzati nel 2011 (80,10% nel 2011).

Al 31 dicembre 2012 la raccolta pubblicitaria relativa al mezzo Cinema è pari complessivamente a € 18.279.456 (rispetto a € 21.319.535 di fine 2011) e si riferisce alla pubblicità schermo per € 17.623.832, ad iniziative speciali per € 27.400 e ad altra pubblicità trasmessa nel circuito estivo delle sale cinematografiche (arene) nonché per eventi e per product placement per un importo complessivo di € 628.224.

ALTRI RICAVI E PROVENTI Voce 5

Ammontano complessivamente a € 6.392.007, rispetto a € 5.980.692 dell'esercizio precedente e si riferiscono a:

- contributi in conto esercizio;
- altri ricavi e proventi, così composti:

	2012	2011
Recupero spese da clienti	1.710.926	2.051.631
Recupero spese e proventi diversi	626.605	709.827
Sopravvenienze ed insussistenze attive / Rettifiche contrattuali	1.771.398	1.080.395
Proventi degli investimenti immobiliari	2.219.354	2.131.251
Assorbimento fondi	45.167	—
TOTALE	6.373.450	5.973.104

I contributi in conto esercizio ammontano a € 18.557, rispetto a € 7.588 dell'esercizio precedente e si riferiscono ai contributi riconosciuti dal Gestore Servizi Energetici per l'energia prodotta con gli impianti fotovoltaici installati presso le sedi di Torino e Roma.

Il recupero spese da clienti è principalmente determinato dai valori fatturati alla clientela per il recupero degli importi pagati alla RAI per la realizzazione dei messaggi pubblicitari.

Il recupero spese e proventi diversi è costituito principalmente dagli importi recuperati da Società del Gruppo a fronte di oneri vari e dai corrispettivi addebitati ai subconcessionari della pubblicità cinematografica locale.

Le sopravvenienze ed insussistenze attive/rettifiche contrattuali si riferiscono principalmente a proventi rientranti nella gestione ordinaria di impresa, derivanti dalla definizione di costi e ricavi accertati in esercizi precedenti nonché da recuperi IVA effettuati in sede di chiusura delle procedure concorsuali e da incassi derivanti dai riparti fallimentari.

I proventi degli investimenti immobiliari derivano principalmente dalla locazione degli immobili di Roma, siti in Via Teulada 40 e in Via Teulada 28, dati in locazione al Comune di Roma e dalle locazioni di parte dei locali delle sedi di Napoli e Venezia.

L'assorbimento fondi effettuato nell'esercizio è relativo al fondo indennità suppletiva di clientela Agenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE Gruppo B

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI Voce 6

Ammontano complessivamente a € 1.289.819, rispetto a € 2.145.088 dell'esercizio precedente.

In questa voce sono contabilizzati:

- i costi correlati all'acquisizione dei beni derivanti da contratti con la clientela che prevedono, in luogo del pagamento in denaro delle nostre prestazioni pubblicitarie, la diversa prestazione consistente nella messa a disposizione di beni oggetto dell'attività principale del cliente (c.d. cambi merce), che ammontano complessivamente a € 902.450, rispetto a € 1.734.078 dell'esercizio precedente;

- i costi per acquisti di beni inerenti la normale gestione aziendale, quali gli acquisti di cancelleria, stampati, carburante e altri beni, che ammontano complessivamente a € 387.369, rispetto a € 411.010 dell'esercizio precedente.

PER SERVIZI Voce 7 (prospetto di dettaglio n. 16)

I costi contabilizzati in questa voce ammontano complessivamente a € 708.212.095, rispetto a € 917.695.316 dell'esercizio precedente e sono rappresentati dalle quote maturate a favore di Terzi sui ricavi pubblicitari, dai costi di vendita nonché dagli altri costi di gestione.

In particolare:

	2012	2011
Quote su pubblicità:		
Televisiva tabellare generalista	539.717.816	734.748.930
Iniziative Speciali TV generalista	55.955.865	63.509.377
Canali Specializzati	44.954.699	41.280.267
Product Placement TV totale	1.442.989	1.708.829
Totale TV	642.071.369	841.247.403
Radio tabellare	26.112.780	34.438.812
Iniziative Speciali Radio	5.134.973	6.046.383
Web, Televideo, Altra pubblicità	5.575.295	5.134.641
Totale quote Gruppo RAI	678.894.417	886.867.239
Pubblicità TV editore Rete Blu S.p.A.	539.892	—
Quote a esercenti sale cinema	6.915.073	7.996.967
Totale quote su pubblicità	686.349.382	894.864.206
Costi di vendita	5.663.861	5.820.419
Spese produzione ed esecuzione	7.057.543	7.210.271
Spese di gestione	7.871.917	8.615.750
Servizi per il personale	1.269.392	1.184.670
TOTALE	708.212.095	917.695.316

Le quote su pubblicità rappresentano gli importi contrattualmente dovuti agli Editori e agli esercenti delle sale cinematografiche a fronte della pubblicità inserita sui mezzi gestiti e il loro importo è pertanto correlato all'andamento dei fatturati pubblicitari.

I costi di vendita sono costituiti dagli importi relativi alle provvigioni e ai corrispettivi riconosciuti agli operatori Terzi coinvolti nel processo di vendita e sono correlati all'andamento dei fatturati realizzati sui mezzi a loro affidati e al raggiungimento degli specifici obiettivi concordati.

Nella voce spese di produzione ed esecuzione sono contabilizzati principalmente i costi per indagini ed elaborazione dei dati di mercato, le spese per manifestazioni e congressi, le spese promozionali sostenute direttamente dalla Vostra Società e dalla RAI, le spese varie di distribuzione e controllo films. Sono altresì compresi in questa voce gli addebiti da RAI delle spese inerenti alla realizzazione della pubblicità radio-televisiva e i costi per premi e sponsorizzazioni, che sono poi recuperati dalla clientela.

Nelle spese di gestione sono comprese quelle relative agli immobili (pulizia, energia e riscaldamento), le spese di manutenzione dei locali e delle macchine elettroniche, la manutenzione del software, le spese postali, le spese telefoniche per fonia e trasmissione dati e relativi canoni di noleggio, le spese per trasporti, per pubblicità istituzionale, i compensi e rimborsi spese ad Amministratori e Sindaci, i rimborsi per spese trasferite ai dipendenti e altri compensi a Terzi.

Si evidenzia che nel 2012 i compensi e i rimborsi spese spettanti agli Amministratori e ai Sindaci ammontano rispettivamente a € 64.653 ed a € 80.171.

Per completezza d'informazione, si segnala che le remunerazioni dell'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Roberto Sergio e dell'ex Amministratore Delegato Sig. Aldo Reali entrambi in carica fino all'11 settembre 2012, in considerazione delle deleghe conferite nonché del rapporto di natura dirigenziale, sono ricomprese rispettivamente nelle retribuzioni che gli stessi hanno percepito dalla Capogruppo e da SIPRA, e sono contabilizzate rispettivamente alla Voce B7 - Costi per servizi (nella quale sono ricompresi gli addebiti ricevuti dalla Capogruppo per il personale distaccato) e alla Voce B9 - Costi per il personale.

La remunerazione dell'Amministratore Delegato in carica dall'11 settembre 2012 Sig.ra Lorenza Lei, è ricompresa nella retribuzione che la stessa percepisce da RAI in forza del rapporto di natura dirigenziale ed è contabilizzata nell'ambito della voce B7, costi per servizi, fra gli addebiti ricevuti dalla Capogruppo per il personale distaccato, mentre gli importi spettanti al Presidente Sig. Luigi Gubitosi ed ai restanti consiglieri, così come quelli spettanti ai precedenti consiglieri, sono ricompresi nell'importo suindicato di € 64.653.

Sono compresi nelle spese di gestione, anche i costi per l'attività di revisione legale dei conti svolta dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.: il corrispettivo spettante ed i relativi rimborsi spese sono pari complessivamente a € 37.868.

Sono altresì compresi in questa voce i costi per altri servizi professionali, svolti dalla Società di Revisione a favore della Vostra Società, per complessivi € 15.350.

I servizi per il personale sono principalmente rappresentati dai buoni pasto per i dipendenti, dai corsi e dalle spese per l'addestramento e la ricerca del personale nonché dai compensi erogati a collaboratori e consulenti.

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI Voce 8 (prospetto di dettaglio n. 16)

Ammontano complessivamente a € 4.093.877, rispetto a € 4.149.371 dello scorso esercizio e sono rappresentati dai canoni di locazione degli immobili, dai costi per il noleggio di automezzi, di apparati hardware e di attrezzature d'ufficio nonché dai canoni per l'utilizzo di licenze software e dai costi per i diritti SIAE.

PER IL PERSONALE Voce 9

I costi per il personale ammontano complessivamente a € 29.156.110 e restano sostanzialmente invariati rispetto all'importo dell'esercizio precedente pari a € 29.033.838.

In questa voce sono contabilizzate le retribuzioni e le altre competenze maturate a tutto il 31 dicembre 2012, ancorché non corrisposte e, come detto, sono ricomprese anche le spettanze dell'ex Amministratore Delegato, in quanto dirigente SIPRA.

Gli oneri sociali sono rappresentati dai contributi obbligatori e da quelli contrattualmente dovuti al Fait, al Fasi, al Fondo Assistenza Dirigenti SIPRA e ai Fondi di Previdenza Complementare, principalmente Byblos (per ciò che riguarda gli impiegati e i quadri) e Multifond (per i dirigenti).

La voce Trattamento Fine Rapporto comprende le quote maturate a tale titolo nell'esercizio e la rivalutazione delle quote accantonate negli anni precedenti e non trasferite al Fondo Tesoreria presso l'Inps e ai Fondi di Previdenza Complementare.

Gli altri costi relativi al personale sono costituiti principalmente dalle polizze assicurative e dai contributi per attività ricreative e assistenziali a favore dei dipendenti.

Il numero medio dei dipendenti iscritti a libro matricola è il seguente:

	2012	2011
Dirigenti a tempo indeterminato	31,6	31,3
Quadri a tempo indeterminato	28,1	29,8
Impiegati:		
a tempo indeterminato (1)	374,1	377,8
a tempo determinato	9,2	9,4
Numero medio impiegati	383,3	387,2
Numero medio dipendenti	443,0	448,3
(1) di cui contratti inserimento e apprendistato	54,1	62,8

Il numero dei dipendenti iscritti a libro matricola al 31 dicembre è il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
Dirigenti a tempo indeterminato	32	31
Quadri a tempo indeterminato	28	28
Impiegati:		
a tempo indeterminato (1)	368	380
a tempo determinato	9	8
Numero impiegati	377	388
Numero dipendenti	437	447
(1) di cui contratti inserimento e apprendistato	46	61

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI Voce 10 (prospetto di dettaglio n. 17)

Complessivamente la voce ammonta a € 4.752.074, rispetto a € 5.017.369 dell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2012 sono complessivamente pari a € 4.752.074, rispetto a € 4.945.736 dell'esercizio precedente, e si riferiscono per € 1.395.373 alle immobilizzazioni immateriali e per € 3.356.701 alle immobilizzazioni materiali.

Le quote di ammortamento relative all'esercizio 2012 sono state calcolate mantenendo le medesime aliquote di ammortamento ordinario già adottate nell'esercizio precedente in quanto idonee ad esprimere l'effettiva residua possibilità di utilizzazione degli investimenti a cui si riferiscono.

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati nel 2012 si è ritenuto congruo applicare per il primo anno di entrata in esercizio dei beni, le aliquote ordinarie di ammortamento, dimezzandole forfettariamente.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI Voce 11

Il valore netto al 31 dicembre 2012 evidenzia una variazione negativa di € 208.857, rispetto all'analogo di € 242.259 di fine esercizio precedente. La voce rappresenta la differenza di valore delle rimanenze delle merci acquisite dalla SIPRA in pagamento di crediti pubblicitari, al netto dei relativi fondi rettificativi, all'inizio e alla fine dell'esercizio.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI Voce 12

La voce ammonta complessivamente a € 44.000 e si riferisce all'importo netto necessario per adeguare l'ammontare del fondo rischi diversi a fine esercizio per la copertura dei rischi in essere o potenziali, connessi ad impegni contrattuali, alle passività potenziali che potrebbero insorgere in esercizi futuri, alle modifiche organizzative operate in esercizi precedenti, all'esito dei contenziosi legali, in corso e potenziali e all'esercizio di azioni revocatorie fallimentari.

ALTRI ACCANTONAMENTI Voce 13

La voce rappresenta gli accantonamenti effettuati al fondo indennità suppletiva di clientela Agenti, necessari per adeguare l'ammontare del fondo in essere al 31 dicembre 2012, alle indennità previste dagli Accordi Economici Collettivi del 20 marzo 2002.

Il loro importo è pari a € 102.584, rispetto a € 75.299 dell'esercizio precedente.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE Voce 14 (prospetto di dettaglio n. 18)

Sono rappresentati da:

	2012	2011
Minusvalenze su alienazioni beni	9.135	—
Sopravvenienze ed insussistenze passive/Rettifiche contrattuali	23.612	60.231
Tasse e imposte indirette dell'esercizio	1.453.800	1.177.055
Oneri Vari	380.314	461.104
TOTALE	1.866.861	1.698.390

Le minusvalenze rappresentano la differenza tra il residuo valore da ammortizzare del bene e l'eventuale prezzo di realizzo.

Le sopravvenienze e insussistenze passive/rettifiche contrattuali passive sono rappresentate dalle variazioni sia relative alla pubblicità inserita che alle quote dovute a Terzi, verificatesi nel corso dell'esercizio in chiusura a fronte di pubblicità di esercizi precedenti, successivamente oggetto di rettifica. I valori compresi a tale titolo in questa voce sono pertanto direttamente collegati, per la parte correlata, a quelli contabilizzati nei ricavi alla voce Altri Ricavi e Proventi. Vengono altresì registrati in questa voce gli oneri emergenti da definizioni di costi e ricavi rientranti nella gestione ordinaria dell'attività d'impresa, accertati in esercizi precedenti.

Le tasse e imposte indirette dell'esercizio sono rappresentate dall'Imposta Comunale sulla Pubblicità (per € 776.766), dall'Imposta Municipale Unica (per € 441.991, ICI fino al 2011), dalle tasse comunali, dall'Imposta di Registro, dai valori bollati e vari tributi minori (per complessivi € 235.043).

Gli importi relativi alla voce oneri vari sono costituiti principalmente da quote associative, dal contributo annuale dovuto all'AGCOM, dalle spese di rappresentanza e da costi per abbonamenti a giornali e riviste di settore.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI Gruppo C

L'importo dei proventi e degli oneri finanziari è riassunto dalla seguente tabella:

	2012	2011
Altri proventi finanziari	985.901	787.107
Interessi e altri oneri finanziari	(391.369)	(14.220)
Utile e (perdita) su cambi	(2)	(45)
Proventi finanziari netti	594.530	772.842

In dettaglio si specifica:

ALTRI PROVENTI FINANZIARI Voce 16

La composizione degli altri proventi finanziari è la seguente:

	2012	2011
Interessi e commissioni da Controllante	640.985	354.605
Interessi da Clienti	342.833	430.339
Interessi da banche e Altri	1.841	2.040
Interessi su depositi cauzionali	242	123
TOTALE	985.901	787.107

I maggiori proventi finanziari che si registrano verso la controllante derivano principalmente dal riaddebito alla Capogruppo degli oneri sostenuti dalla Vostra Società a fronte del contratto di Factor cui si è fatto ricorso, in accordo con le indicazioni di RAI al fine di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari del Gruppo e i cui oneri sono contrattualmente a carico della Capogruppo.

Questi maggiori proventi sono pertanto correlati ai maggiori oneri sostenuti nei confronti del Factor.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI Voce 17

Ammontano complessivamente a € 391.369, rispetto a € 14.220 e risultano ripartiti come segue:

	2012	2011
Interessi verso la Controllante	25.469	14.161
Interessi e commissioni verso Factor	362.006	—
Interessi verso banche e verso Altri	3.894	59
TOTALE	391.369	14.220

UTILI E PERDITE SU CAMBI Voce 17bis

La voce evidenzia al 31 dicembre 2012, una perdita netta su cambi di € 2, rispetto ad una perdita netta di € 45 di fine esercizio precedente.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Gruppo D

La Società non possiede partecipazioni azionarie.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI Gruppo E (prospetto di dettaglio n. 19)

La voce si riferisce a ricavi e costi non direttamente attinenti alla gestione ordinaria della Società e al 31 dicembre 2012 vi sono oneri netti pari a € 2.751.413, rispetto a oneri netti di € 1.440.428 di fine esercizio precedente.

I proventi straordinari al 31 dicembre 2012 sono pari complessivamente a € 1.157.932, rispetto a € 89.359 di fine esercizio precedente e sono così composti:

- sopravvenienze attive per minor IRES dovuta per gli anni dal 2007 al 2011, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge nr. 201/2011 che ha previsto la deducibilità dall'imponibile IRES dell'imposta IRAP afferente al costo del lavoro, per € 1.128.104;
- sopravvenienze attive derivanti da imposte dirette stimate in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio precedente risultate eccedenti rispetto agli effettivi importi dovuti per € 29.828.

Gli oneri straordinari sono complessivamente pari a € 3.909.345, rispetto a € 1.529.787 di fine esercizio precedente e si riferiscono:

- per € 3.500.000 allo stanziamento effettuato per la copertura dei presumibili oneri derivanti dal piano straordinario di incentivazione all'esodo, attivato in coerenza con le indicazioni della Capogruppo;
- per € 378.000 allo stanziamento effettuato per la copertura dei presumibili oneri derivanti dall'attuazione del piano di ristrutturazione aziendale avviato dal nuovo vertice della Società e collegati al prossimo trasferimento della sede di Torino;
- per € 31.345 riferito principalmente all'adeguamento per interessi stimati al 31 dicembre 2012 sulle passività potenziali correlate ai rilievi emersi nei Processi Verbali di Costatazione del 22 marzo 2007 e del 15 dicembre 2010, oltre ad altre partite minori.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE Voce 22 (prospetti di dettaglio n. 20-21-22-23)

La voce ammonta complessivamente a € 1.044.710 e tale importo è determinato da imposte correnti sul reddito dell'esercizio (che ammontano complessivamente a € 2.111.000) e dalla variazione netta delle imposte differite e anticipate, il cui adeguamento ha comportato la contabilizzazione di minori imposte per complessivi € 1.066.290.

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono relative ad IRES per € 1.131.000 e ad IRAP per € 980.000.

Nei prospetti di dettaglio n. 20 e 21 è riportata la movimentazione delle imposte differite e anticipate.

L'adeguamento delle imposte differite passive (che saranno versate in esercizi futuri a fronte di costi fiscalmente già dedotti e ricavi non ancora tassati) ha comportato una loro riduzione pari a € 41.515.

Nel prospetto di dettaglio n. 20 è riportata l'evidenza delle singole voci che l'hanno determinata.

Per quanto riguarda le imposte anticipate, la verifica del loro ammontare al 31 dicembre 2012, ha evidenziato un loro incremento complessivamente pari a € 1.024.775. Le imposte anticipate si riferiscono agli importi già versati a tutto il 31 dicembre 2012 a fronte di costi non ancora deducibili fiscalmente, ma che con ragionevole certezza lo saranno in futuro (principalmente a fronte di accantonamenti a fondi tassati e di altri costi deducibili con criterio di cassa o in esercizi futuri).

Nel prospetto di dettaglio n. 21 è riportata la movimentazione delle singole voci a fronte delle quali vi sono imposte anticipate: il prospetto evidenzia altresì le voci per le quali, in mancanza della ragionevole certezza di recupero nel triennio successivo, non sono state evidenziate le imposte anticipate.

Nei prospetti di dettaglio n. 22 e 23 è evidenziata la riconciliazione rispettivamente ai fini IRES e IRAP tra l'onere fiscale teorico calcolato in base al risultato del bilancio e le effettive imposte correnti.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO Voce 23

L'utile dell'esercizio, al netto delle imposte sul reddito, è di € 88.014, rispetto all'utile di € 6.161.708, dell'esercizio precedente.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente Luigi Gubitosi

PROSPETTI DI DETTAGLIO

Elenco prospetti di dettaglio

	n.	pag.
Immobilizzazioni immateriali.....	1	91
Immobilizzazioni materiali e relativi fondi ammortamento.....	2	92
Immobilizzazioni materiali e relativi fondi ammortamento (Fabbricati Industriali)	3	93
Immobilizzazioni finanziarie - crediti e altre voci.....	4	94
Attivo circolante - crediti.....	5	95
Ratei e risconti (attivi)	6	96
Crediti, ratei e risconti attivi distinti per scadenza e natura	7	97
Patrimonio netto	8	98
Disponibilità delle riserve	9	99
Fondi per rischi e oneri	10	100
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	11	101
Debiti.....	12	102
Ratei e risconti (passivi)	13	103
Debiti ratei e risconti passivi distinti per scadenza e natura.....	14	104
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15	105
Costi della produzione - per servizi e per godimento di beni di terzi	16	106
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali.....	17	107
Costi della produzione - oneri diversi di gestione.....	18	108
Proventi e oneri straordinari	19	109
Dettaglio delle voci che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite passive.....	20	110
Dettaglio delle voci che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate	21	111
Riconciliazione tra onere teorico da bilancio e onere fiscale imposta IRES	22	112
Riconciliazione tra onere teorico da bilancio e onere fiscale imposta IRAP	23	113

Prospetto di dettaglio n. 1
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
(valori in euro)

Voci/sottovoci	Variazioni dell'esercizio										Valore a bilancio				
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti	Valore a bilancio	Incrementi/ Capitalizzazioni	Riclassifiche	Alienazioni/ Radiazioni	Svaluta- zioni (-) Ripristini di valore (+)	Ammortamenti		Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti
Costi di impianto e di ampliamento															
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità															
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno															
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili															
Avviamento															
Immobilizzazioni in corso ed acconti															
Altre:															
Sistemazione locali non di proprietà															
Torino	65.708	-	-	(48.666)	17.042	-	-	-	-	(13.142)	65.708	-	-	(61.808)	3.900
Roma	83.852	-	-	(41.724)	42.128	-	-	-	-	(16.770)	83.852	-	-	(58.494)	25.358
Analisi e programmi software	2.989.860	-	-	(1.593.649)	1.396.211	1.321.382	-	-	-	(1.365.461)	4.311.242	-	-	(2.959.110)	1.352.132
An. e progr. sw con svalut. 2011	214.855	-	(71.633)	(143.222)	0	-	-	-	-	71.633	214.855	-	0	(214.855)	0
Amm. analisi e progr. sw svalutati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(71.633)	-	-	-	-	-
Totale (2)	3.354.275	-	(71.633)	(1.827.261)	1.455.381	1.321.382	-	-	-	(1.395.373)	4.675.657	-	0	(3.294.267)	1.381.390

(1) Espone i soli valori che a fine esercizio precedente risultano non totalmente ammortizzati.

(2) Valori relativi a immobilizzazioni immateriali totalmente ammortizzate:

Sistemazione locali non di proprietà															
Torino	147.088	-	-	(147.088)	0										
Roma	-	-	-	-	-										
Analisi e programmi Software	1.773.839	-	-	(1.773.839)	0										
											46.208	-	-	(46.208)	0
											19.230	-	-	(19.230)	0
											1.791.497	-	-	(1.791.497)	0

Prospetto di dettaglio n. 2
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO
(valori in euro)

Voci/sottovoci	Variazioni dell'esercizio										Valore a bilancio					
	31.12.2011	31.12.2012	Rivalutazioni (1)	Svalutazioni	Fondi Ammortamento	Valore a bilancio	Incrementi/ Capitalizzazioni	Riclassifiche	Alienazioni e Radiazioni (2)	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)		Ammortamenti (1)	Costi	Rivalutazioni (1)	Svalutazioni	Fondi Ammortamento
Terreni e fabbricati:																
- civili																
- industriali																
Impianti e macchinario (3)																
Attrezzature industriali e commerciali																
Beni gratuitamente devolvibili (dettagliare per cat. di cespiti)																
Altri beni (4)																
Immobilitazioni in corso ed acconti																
	11.713.440	-	20.997.153	(6.556)	(10.223.079)	1.483.805	705.397	-	(11.766)	-	(580.943)	10.154.063	-	0	(8.557.570)	1.596.493
	115.829	-	-	-	115.829	-	-	(115.829)	-	-	-	0	-	-	-	0
	54.367.222	20.997.153	(6.556)	(47.472.809)	27.885.010	744.083	0	(11.766)	-	(3.356.701)	52.846.531	20.997.153	0	(48.583.058)	25.260.626	
(1) Di cui rivalutazioni su fabbricati (evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 3) con evidenza degli ammortamenti:																
Allin. ex lege 823 - 19.12.73			206.066										206.066			
Rival. ex lege 576 - 2.12.75			119.868										119.868			
Rival. ex lege 72 - 19.3.83			1.681.390							(50.442)			1.681.390			
Rival. obbligat. ex lege 413 - 30.12.91			5.127.855							(153.836)			5.127.855			
Riserva da Rideterm. ex lege 650 del 23.12.96			13.861.974							(415.859)			13.861.974			
			20.997.153							(620.137)			20.997.153			
(2) Di cui dettaglio alienazioni:																
Altri beni:																
Costi										(2.264.774)						
Fondi ammortamento										2.253.008						
										(11.766)						
(3) Di cui dettaglio per categoria:																
Impianti Fotovoltaici	455.143	-	-	(20.482)	434.661	-	-	-	-	-	(40.963)	455.143	-	-	(61.445)	393.698
Impianti di emergenza	412.954	-	-	(180.537)	232.417	38.686	115.829	-	-	-	(147.062)	567.469	-	-	(327.599)	239.870
Impianti ADV DCinema	4.044.684	-	-	(2.696.186)	1.348.498	-	-	-	-	-	(1.348.498)	4.044.684	-	-	(4.044.684)	0
	4.912.781	-	-	(2.897.205)	2.015.576	38.686	115.829	-	-	-	(1.536.523)	5.067.296	-	-	(4.433.728)	633.568
(4) Di cui dettaglio per categoria:																
Mobili e dotazioni	4.617.273	-	-	(4.144.395)	472.878	27.035	-	(2.363)	-	-	(141.665)	3.401.434	-	-	(3.045.549)	355.885
Macchine d'ufficio e attrezzature	1.622.940	-	-	(1.446.302)	176.638	127.828	-	(8.204)	-	-	(72.780)	1.663.309	-	-	(1.439.827)	223.482
Macchine elettroniche	5.204.521	-	-	(4.402.593)	801.928	550.534	-	(1.199)	-	-	(344.924)	4.820.614	-	-	(3.814.275)	1.006.339
Macch. elettr. con svalutazione 2010	163.782	-	(6.556)	(157.226)	0	-	-	-	-	-	6.556	163.782	-	0	(163.782)	0
Ammort. Macch. elettr. svalutate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.556)	-	-	-	-	-
Automezzi	104.924	-	-	(72.563)	32.361	-	-	-	-	-	(21.574)	104.924	-	-	(94.137)	10.787
	11.713.440	-	(6.556)	(10.223.079)	1.483.805	705.397	-	(11.766)	-	(580.943)	10.154.063	20.997.153	0	(8.557.570)	1.596.493	

Prospetto di dettaglio n. 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

(valori in euro)

Fabbricati Industriali

	Milano	Napoli	Roma	Venezia	Totale fabbricati
Costo originario e incrementative	13.152.851	674.094	23.536.826	261.401	37.625.172
Allin. ex lege 823 - 19.12.73	-	195.737	-	10.329	206.066
Rival. ex lege 576 - 2.12.75 (metodo indiretto)	-	68.997	-	50.871	119.868
Rival. ex lege 72 - 19.3.83 (metodo indiretto)	-	1.345.693	-	335.697	1.681.390
Rival.obbligat. ex lege 413 - 30.12.91	4.665.775	230.905	-	231.175	5.127.855
Rideterminazione D.L. 141 - 28.2.94 ex lege 650 del 23.12.96	9.355.385	3.942.890	-	563.699	13.861.974
Totale rivalutazioni	14.021.160	5.784.222	-	1.191.771	20.997.153
Costo rivalutato al 31.12.2012	27.174.011	6.458.316	23.536.826	1.453.172	58.622.325
Fondi Amm. ordinari (1)	(21.064.170)	(4.254.039)	(9.334.531)	(939.020)	(35.591.760)
Valori netti al 31.12.2012	6.109.841	2.204.277	14.202.295	514.152	23.030.565
(1) Di cui F. Amm. ord. su Rivalut. ex lege 650 del 23.12.96	(5.332.569)	(2.247.446)	-	(321.309)	(7.901.324)

Prospetto di dettaglio n. 4
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - CREDITI E ALTRE VOCI
 (valori in euro)

Voci / sottovoci	Variazioni dell'esercizio														
	31.12.2011					31.12.2012									
	Importo nominale residuo	Rivaluta- zioni	Svaluta- zioni	Fondi svaluta- zione	Valore a bilancio	Acquisizioni Sottoscrizioni Erogazioni	Riclassifi- che	Alienazioni/ Rimborsi	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Accantonamenti ai fondi (-) Ripristini di valore (+)	Importo nominale residuo	Rivaluta- zioni	Svaluta- zioni	Fondi svaluta- zione	Valore a bilancio
Crediti (A):															
Verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Verso controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Verso altri:															
- clienti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Stato ed altri enti pubblici per sovvenzioni e contributi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- depositi cauzionali	41.010	-	-	-	41.010	650	-	(1.733)	242	-	40.169	-	-	-	40.169
Totale crediti verso altri	41.010	-	-	-	41.010	650	-	(1.733)	242	-	40.169	-	-	-	40.169
Totale crediti (A)	41.010	-	-	-	41.010	650	-	(1.733)	242	-	40.169	-	-	-	40.169
Altri titoli (B)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie (C)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale crediti e altre voci (A+B+C)	41.010	-	-	-	41.010	650	-	(1.733)	242	-	40.169	-	-	-	40.169

Prospetto di dettaglio n. 5

ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI
(valori in euro)

Voci/sottovoci	Variazioni dell'esercizio				
	31.12.2011	Accensioni (+) Rimborsi (-)	Utilizzi	Accantonamenti/(Rilasci) o c/ economico	31.12.2012
1. verso clienti (lordi) (*)	326.926.206	(89.333.960)	-	-	237.592.246
- fondo svalutazione crediti	(9.809.751)	-	369.472	-	(9.440.279)
Crediti verso clienti (netti)	317.116.455	(89.333.960)	369.472	-	228.151.967
2. verso imprese controllate	-	-	-	-	-
3. verso imprese collegate	-	-	-	-	-
4. verso controllanti	37.683.726	(21.765.537)	-	-	15.918.189
4bis. crediti tributari	140.942	94.142	-	-	235.084
4ter. imposte anticipate	2.058.186	1.024.775	-	-	3.082.961
5. verso altri (**)	4.696.918	551.874	-	-	5.248.792
Totale crediti dell'attivo circolante (netti)	361.696.227	(109.428.706)	369.472	-	252.636.993

(*) Di cui crediti verso Società del Gruppo RAI:

Rai Cinema S.p.A.	565.757	(284.744)	-	-	281.013
-------------------	---------	-----------	---	---	---------

(**) Di cui crediti verso Società del Gruppo RAI:

RaiNet S.p.A.	48.097	-	-	-	48.097
---------------	--------	---	---	---	--------

Prospetto di dettaglio n. 6
RATEI E RISCONTI (attivi)
 (valori in euro)

Voci/sottovoci	31.12.2011	Variazioni dell'esercizio (+/-)	31.12.2012
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	-	-	-
Ratei	-	-	-
Altri risconti:			
- diritti SIAE	1.597	(1.597)	0
- noleggi	18.300	(9.743)	8.557
- affitti	256.575	(45.617)	210.958
- manutenzioni e riparazioni	63.180	105.967	169.147
- assicurazioni e prevenzioni	-	10.559	10.559
- servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	25.298	34.585	59.883
- altri	73.635	124.943	198.578
Totale altri risconti	438.585	219.097	657.682

Prospetto di dettaglio n. 7

CREDITI, RATEI E RISCONTI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA - N.B.: non esistono crediti in valuta
(valori in euro)

	31.12.2012		31.12.2011	
	Importi scadenti		Importi scadenti	
	entro esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	entro esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo
	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo
	Valore a bilancio		Valore a bilancio	
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie (A)				
Verso altri: (depositi cauzionali)	-	40.169	-	41.010
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie (A)	-	40.169	-	41.010
Crediti del "circolante" (B)				
Crediti finanziari:				
verso controllanti	3.887.185	-	3.887.185	-
verso altri: (crediti verso personale)	24.694	-	24.694	-
Totale altri crediti finanziari	3.911.879	-	3.911.879	-
Crediti commerciali:				
verso clienti	228.151.967	-	228.151.967	-
verso controllanti	10.902.900	-	12.031.004	-
Totale crediti commerciali	239.054.867	-	240.182.971	-
Crediti vari:				
crediti tributari	105.645	-	12.965	-
imposte anticipate	583.808	-	42.784	-
verso altri*	1.580.364	-	1.796.211	-
Totale crediti vari	2.269.817	-	1.851.960	-
Totale crediti del "circolante" (B)	245.236.563	-	252.636.993	-
Totale crediti (A+B)	245.236.563	40.169	252.677.162	41.010
Ratei attivi	-	-	-	-
Risconti attivi	657.682	-	438.585	-
Totale crediti, ratei e risconti	245.894.245	40.169	253.334.844	41.010

* Vedi dettaglio nell'attivo al capitolo "CREDITI VERSO ALTRI - Voce 5"

Prospetto di dettaglio n. 8

PATRIMONIO NETTO

(valori in euro)

	Capitale sociale (1)	Riserva legale	Riserva da sopraprezzo delle azioni	Riserva straordinaria	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	10.000.000	2.000.000	1.113.870	12.369.457	-	4.247.016	29.730.343
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
- attribuzione dei dividendi (euro 40 per azione)	-	-	-	-	-	(4.000.000)	(4.000.000)
- altre destinazioni	-	-	-	247.016	-	(247.016)	0
Risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	6.161.708	6.161.708
Alla chiusura dell'esercizio precedente	10.000.000	2.000.000	1.113.870	12.616.473	-	6.161.708	31.892.051
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
- attribuzione dei dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	6.161.708	(6.161.708)	0
Risultato dell'esercizio corrente	-	-	-	-	-	88.014	88.014
Alla chiusura dell'esercizio corrente	10.000.000	2.000.000	1.113.870	12.616.473	6.161.708	88.014	31.980.065

(1) n. 100.000 azioni ordinarie con valore nominale unitario di euro 100

Prospetto di dettaglio n. 9

DISPONIBILITÀ DELLE RISERVE

(valori in euro)

	31.12.2012	Possibilità di utilizzazione (*)	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
			Quota disponibile	Per copertura perdite	Altro
Capitale	10.000.000	-	-	-	-
Riserva di capitale:					
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.113.870	A,B,C	1.113.870	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	2.000.000	B	2.000.000	-	-
Riserva straordinaria	12.616.473	A,B,C	12.616.473	-	-
Totale Riserve disponibili	15.730.343		15.730.343		
Utile 2011 portato a nuovo	6.161.708	A,B,C	6.161.708	-	-
Utile dell'esercizio	88.014	A,B,C	88.014	-	5.400.000 (**)
Totale disponibile	31.980.065		21.980.065	-	5.400.000
Quota non distribuibile :					
Riserva legale			(2.000.000)		
Totale distribuibile			19.980.065		

(*) legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(**) legenda:

distribuzione dividendi anno 2009

distribuzione dividendi anno 2010

distribuzione dividendi anno 2011

1.400.000

4.000.000

-

Prospetto di dettaglio n. 10
FONDI PER RISCHI E ONERI
 (valori in euro)

Voci/sottovoci	Variazioni dell'esercizio			
	31.12.2011	Accantonamenti a c/economico	Rilasci a c/economico	Utilizzi diretti
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili (A)	-	-	-	-
Per imposte, anche differite (B):				
- per IRES differita	269.121	-	(41.515) (e)	-
- per imposte e oneri accantonamento su contenzioso fiscale	1.504.370	18.380 (a)	-	-
Totale fondo imposte, anche differite (B)	1.773.491	18.380	(41.515)	-
Altri (C):				
- Oneri:				
Fondo indennità suppletiva clientela agenti	889.589	102.584 (b)	(45.168) (f)	-
Fondo oneri incentivazione straordinaria all'esodo	-	3.500.000 (c)	-	-
Fondo altri oneri straordinari per ristrutturazione aziendale	-	378.000 (c)	-	-
- Rischi:				
Fondo rischi diversi	9.436.004	44.000 (d)	-	(177.523)
Totale altri (C)	10.325.593	4.024.584	(45.168)	(177.523)
Totale fondi per rischi e oneri (A + B + C)	12.099.084	4.042.964	(86.683)	(177.523)
				31.12.2012

Note:

- (a) contropartita: voce E 21 b) Imposte differite e anticipate
- (b) contropartita: voce B 13 Altri accantonamenti
- (c) contropartita: voce E 21 e) Altri oneri straordinari
- (d) contropartita: voce B 12 Accantonamenti per rischi
- (e) contropartita: voce E 22 b) Imposte differite e anticipate
- (f) contropartita: voce A 5 c) Altri ricavi e proventi

Prospetto di dettaglio n. 11

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(valori in euro)

Voci/sottovoci	Variazioni dell'esercizio					31.12.2012		
	31.12.2011	Accantonamenti (1)	Utilizzi per indennità corrisposte	Anticipi	Trasferimenti di personale		Giroconto o INPS e fondi integrativi di previdenza (*)	Altri movimenti (2)
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato presso azienda	6.840.775	2.184.633	(910.250)	(165.559)	-	(1.378.551)	(24.276)	6.546.772
(1) di cui:								
quota maturata nell'anno		1.963.937						
rivalutazione (2)		220.696			(2)		(24.276)	
		2.184.633						
(*) di cui TFR in essere trasferito presso Tesoreria INPS:								
	31.12.2011		Recupero per indennità corrisposte			Giroconto o INPS		31.12.2012
	2.862.129		(154.691)			692.747		3.400.185 **

** di cui importi trasferiti negli esercizi precedenti:

anno 2007	614.102
anno 2008	551.603
anno 2009	592.986
anno 2010	590.404
anno 2011	513.034

Prospetto di dettaglio n. 12
DEBITI - N.B.: non esistono debiti in valuta
 (valori in euro)

Voci/sottovoci	31.12.2011	Variazioni dell'esercizio (+/-)	31.12.2012
1. Obligazioni	-	-	-
2. Obligazioni convertibili	-	-	-
3. Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
4. Debiti verso banche	-	-	-
5. Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
6. Acconti	240.998	398.332	639.330
7. Debiti verso fornitori (*)	10.607.248	426.538	11.033.786
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
9. Debiti verso imprese controllate	-	-	-
10. Debiti verso imprese collegate	-	-	-
11. Debiti verso controllanti:			
- per consolidato fiscale	4.118.889	(3.530.424)	588.465
- altri	319.506.078	(113.651.121)	205.854.957
Totale debiti verso controllanti	323.624.967	(117.181.545)	206.443.422
12. Debiti tributari	1.035.172	(77.844)	957.328
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.118.878	128.907	2.247.785
14. Altri debiti:			
- debiti verso personale	2.675.294	992.555	3.667.849
- debiti verso diversi	270.621	5.514	276.135
Totale Altri Debiti	2.945.915	998.069	3.943.984
Totale Debiti	340.573.178	(115.307.543)	225.265.635

(*) Di cui debiti verso Società del Gruppo RAI:
 RailNet S.p.A. 1.193.629 57.120 1.250.749

Prospetto di dettaglio n. 13

RATEI E RISCONTI (passivi)

(valori in euro)

	31.12.2011	Variazioni dell'esercizio (+/-)	31.12.2012
Aggi di emissione	-	-	-
Ratei	-	-	-
Altri risconti:			
- affitti attivi	478.783	11.491	490.274
- recuperi spese varie	4.357	(4.345)	12
Totale altri risconti	483.140	7.146	490.286

Prospetto di dettaglio n. 14

DEBITI, RATEI E RISCONTI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

(valori in euro)

	31.12.2012			31.12.2011			
	Importi scadenti			Importi scadenti			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
Debiti finanziari a medio/lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine:							
Debiti verso controllanti	2.163.974	-	2.163.974	2.163.974	-	-	2.163.974
Altri debiti	10.374	-	10.374	10.374	-	-	10.121
Totale debiti finanziari (A)	2.174.348	-	2.174.348	2.174.348	-	-	2.174.095
Debiti commerciali:							
Accounti	639.330	-	639.330	639.330	-	-	240.998
Debiti verso fornitori	11.033.786	-	11.033.786	11.033.786	-	-	10.607.248
Debiti verso controllanti	204.279.448	-	204.279.448	204.279.448	-	-	321.460.993
Totale debiti commerciali	215.952.564	-	215.952.564	332.309.239	-	-	332.309.239
Debiti vari:							
Debiti tributari	957.328	-	957.328	957.328	-	-	1.035.172
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.247.785	-	2.247.785	2.247.785	-	-	2.118.878
Altri debiti:							
- debiti verso personale	3.667.849	-	3.667.849	3.667.849	-	-	2.675.294
- debiti verso diversi	265.761	-	265.761	265.761	-	-	260.500
Totale altri debiti	3.933.610	-	3.933.610	2.935.794	-	-	2.935.794
Totale debiti non finanziari (B)	223.091.287	-	223.091.287	338.399.083	-	-	338.399.083
Totale debiti (A+B)	225.265.635	-	225.265.635	340.573.178	-	-	340.573.178
Ratei passivi	-	-	-	-	-	-	-
Risconti passivi	490.286	-	490.286	490.286	-	-	483.140
Totale debiti, ratei e risconti	225.755.921	-	225.755.921	341.056.318	-	-	341.056.318

Prospetto di dettaglio n. 15
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI
(valori in euro)

Voci/sottovoci	2012	2011
Ricavi delle vendite (A):		
Beni	1.066.324	1.549.930
Totale ricavi delle vendite (A)	<u>1.066.324</u>	<u>1.549.930</u>
Ricavi delle prestazioni (B):		
Pubblicità mezzi Gruppo RAI:		
- Televisione		
Canali generalisti		
Tabellare	562.394.678	766.384.514
Telepromozioni	27.187.360	34.891.363
Sponsorizzazioni	35.890.651	36.828.985
Product placement	1.723.737	2.136.036
Totale canali generalisti	<u>627.196.426</u>	<u>840.240.898</u>
Canali specializzati		
Tabellare	52.977.328	48.639.092
Telepromozioni	17.000	0
Sponsorizzazioni	3.175.725	2.960.586
Product placement	80.000	0
Totale canali specializzati	<u>56.250.053</u>	<u>51.599.678</u>
Totale televisione	<u>683.446.479</u>	<u>891.840.576</u>
- Radio:		
Tabellare	29.551.355	38.723.184
Radiopromozioni	737.448	1.102.255
Sponsorizzazioni	5.166.131	5.898.127
Totale radio	<u>35.454.934</u>	<u>45.723.566</u>
- Prodotti web:		
RAI S.p.A.	6.629.154	5.446.507
RAI S.p.A.	5.355	5.466
Totale prodotti web	<u>6.634.509</u>	<u>5.451.973</u>
- Televideo	740.947	1.228.286
- Altra pubblicità	326.363	287.806
Totale pubblicità mezzi Gruppo RAI	<u>726.603.232</u>	<u>944.532.207</u>
Pubblicità mezzi di terzi:		
- Pubblicità cinematografica:		
Schermo	17.623.832	20.819.035
Iniziative speciali	27.400	79.976
Aree, eventi e product placement	628.224	420.524
Totale pubblicità cinematografica	<u>18.279.456</u>	<u>21.319.535</u>
- Canali televisivi editori terzi	674.865	0
Totale pubblicità mezzi di terzi	<u>18.954.321</u>	<u>21.319.535</u>
Totale ricavi delle prestazioni (B)	<u>745.557.553</u>	<u>965.851.742</u>
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni (A + B)	<u>746.623.877</u>	<u>967.401.672</u>

Prospetto di dettaglio n. 16

COSTI DELLA PRODUZIONE - PER SERVIZI

(valori in euro)

Voci/sottovoci	2012	2011
Quote di terzi su ricavi e costi di vendita	692.013.243	900.684.625
Spese promozionali e di distribuzione	2.825.754	3.160.329
Riparazioni, manutenzioni, trasporti e assimilati	2.708.485	3.333.965
Prestazioni da contratto di servizio intercompany	1.502.097	1.811.109
Servizi di documentazione ed assistenza sistemi informativi	2.749.107	2.264.085
Servizi generali	1.786.901	1.871.665
Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale	642.479	732.229
Servizi per costi accessori del personale	859.682	851.262
Servizi di erogazione	581.623	541.417
Assicurazioni e prevenzioni	312.442	328.209
Pubblicità e propaganda	326.630	366.237
Consulenze, legali, emolumenti, etc.	1.903.652	1.750.184
Totale costi per servizi	708.212.095	917.695.316

COSTI DELLA PRODUZIONE - PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

(valori in euro)

Voci/sottovoci	2012	2011
Affitti passivi e noleggi	3.475.311	3.558.677
Diritti di utilizzazione opere	184.269	185.083
Altri diritti	434.297	405.611
Totale costi per godimento beni di terzi	4.093.877	4.149.371

Prospetto di dettaglio n. 17

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(valori in euro)

Voci/sottovoci	2012	2011
Sistemazione locali non di proprietà	29.912	59.330
Analisi e programmi software	1.365.461	1.513.348
Totale ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.395.373	1.572.678

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(valori in euro)

Voci/sottovoci	2012	2011
Fabbricati industriali (1)	1.239.235	1.239.235
Impianti e macchinario	1.536.524	1.489.815
Altri beni	580.942	644.008
Totale ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.356.701	3.373.058

(1) Di cui Ammortamento ordinario su Rival. ex lege 650 del 23.12.96

415.859

SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

(valori in euro)

Voci/sottovoci	2012	2011
Immobilizzazioni immateriali: analisi e programmi software	-	71.633
Totale svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali	-	71.633

Prospetto di dettaglio n. 18

COSTI DELLA PRODUZIONE - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

(valori in euro)

Voci/sottovoci	2012	2011
Minusvalenze da alienazione beni	9.135	-
Soppravvenienze ed insussistenze passive / Rettifiche contrattuali	23.612	60.231
Tasse e imposte indirette dell'esercizio:		
- IMU (ICI fino al 2011)	441.991	211.840
- Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	1.011.809	965.215
Totale tasse e imposte indirette dell'esercizio	1.453.800	1.177.055
Oneri vari:		
- Omaggi, concorsi a premio e spese di rappresentanza	73.606	179.765
- Quote e contributi associativi	126.945	125.037
- Contributo Authority DM 16/07/1999	121.687	95.215
- Riscarcimento danni non assicurati, multe, ammende e penalità	3.784	3.676
- Giornali, libri, riviste, documentazione specifica e pubblicazioni	49.936	49.185
- Altri	4.356	8.226
Totale oneri vari	380.314	461.104
Totale oneri diversi di gestione	1.866.861	1.698.390

Prospetto di dettaglio n. 19

PROVENTI STRAORDINARI

(valori in euro)

Voci/sottovoci	2012	2011
Soprawvenienze attive		
- minori imposte esercizi precedenti	1.157.932	45.459
- altre	-	43.900
Totale proventi straordinari	1.157.932	89.359

ONERI STRAORDINARI

(valori in euro)

Voci/sottovoci	2012	2011
Imposte relative ad esercizi precedenti	(18.380)	(1.504.370)
Soprawvenienze passive	(12.965)	(25.417)
Altri:		
- oneri per esodi agevolati	(3.500.000)	-
- altri oneri straordinari	(378.000)	-
Totale oneri straordinari	(3.909.345)	(1.529.787)

Prospetto di dettaglio n. 20

DETTAGLIO DELLE VOCI CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

(valori in euro)

	Variazioni		
	31.12.2011	Decremento dell'esercizio	Incremento dell'esercizio
VOCI AD IMPONIBILITÀ DIFFERITA PASSIVA	A	B	C
Ammortamenti e accantonamenti effettuati ai soli fini fiscali:			
- Ammortamenti anticipati / maggiori ammortamenti ordinari fiscali	46.254	-	-
- Differenza su ammortam. immobilizz. di valore non superiore a 516,46 euro	6.298	(55)	-
(A) Totale degli ammortamenti e accantonamenti (1)	52.552	(55)	-
Interessi attivi di mora da clienti da incassare	738.556	-	36.603
Costi non di competenza deducibili con criterio di cassa	187.513	(187.513)	-
Totale voci ad imponibilità differita passiva con effetti a conto economico	978.621	(187.568)	36.603
Plusvalenze con fiscalità differita senza effetti a conto economico	-	-	-
Totale voci ad imponibilità differita passiva	978.621	(187.568)	36.603
- di cui imponibile complessivo IRES	978.621	(187.568)	36.603
- di cui imponibile complessivo IRAP	-	-	-
			31.12.2012
			A+B+C
			46.254
			6.243
			52.497
			775.159
			0
			827.656
			827.656

	Variazioni dell'esercizio					
	Fondo Imposte al 31.12.2011		Fondo Imposte al 31.12.2012		Fondo Imposte al 31.12.2012	
	IRAP 3,90%	Totale	Decremento Imposta Totale	Incremento Imposta Totale	IRAP 3,90%	Totale
	A	B	D	E	G	F+G
Voci con effetto a conto economico:						
Ammortamenti e accantonamenti effettuati ai soli fini fiscali:						
- Ammortamenti anticipati / maggiori ammortamenti ordinari fiscali	12.720	-	12.720	-	12.720	-
- Differenza su ammortam. immobilizz. di valore non superiore a 516,46 euro	1.732	-	1.732	-	1.717	-
(B) Totale imposte differite su ammortamenti e accantonamenti (1)	14.452	-	14.452	-	14.437	-
Interessi attivi di mora da clienti da incassare	203.103	-	203.103	10.066	213.169	213.169
Costi non di competenza deducibili con criterio di cassa	51.566	-	51.566	(51.566)	0	0
Totale imposte differite passive	269.121	-	269.121	(51.581)	227.606	227.606
Plusvalenze con fiscalità differita senza effetti a conto economico	-	-	-	-	-	-
Totale imposte differite passive	269.121	-	269.121	(51.581)	227.606	227.606
					Variazione netta a conto economico: (2)	(41.515)
- di cui IRES						
- di cui IRAP						
(1) totale (A-B) = ammortam. e accanton. effettuati ai soli fini fiscali al netto delle relative imposte differite passive				10.066		
(2) Tale importo è composto dalle variazioni dell'esercizio (Decremento per 51.581 - Incremento per 10.066)						38.060

Prospetto di dettaglio n. 21

DETTAGLIO DELLE VOCI CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE

(valori in euro)

	Variazioni dell'esercizio						31.12.2012
	31.12.2011	A	B	D	E	F	H = B + F
VOCI AD IMPONIBILITÀ ANTICIPATA							
Fondi Tassati							
- Fondo rischi diversi	9.436.004	3.964.348	5.471.656	(299.927)	225.547	(59.143)	5.412.513
- Fondo oneri incentivazione straordinaria all'esodo	-	-	-	-	3.500.000	-	3.500.000
- Fondo oneri straordinari per ristrutturazione aziendale	-	-	-	-	378.000	-	378.000
- Fondo svalutazione rimanenze	528.399	528.399	-	(422.982)	-	-	105.417
- Fondo svalutaz. crediti verso clienti eccedente lo 0,5% fiscale	1.150.954	1.150.954	-	-	-	-	1.150.954
- Svalutazione beni immateriali e materiali	78.190	78.190	-	(78.190)	-	-	0
- Ammortamenti civili eccedenti i fiscali su immobilizz. materiali	1.179.430	1.179.430	-	-	337.327	-	1.516.757
- Fondo indennità suppletiva clientela agenti	889.589	424.350	465.239	(23.732)	102.583	(21.435)	443.804
Costi deducibili in esercizi successivi	41.372	41.372	-	(41.372)	152.868	-	152.868
Costi deducibili con criterio di cassa	31.483	31.483	-	(14.566)	30.828	-	47.745
Totale (A + B)	13.335.421	7.398.526	5.936.895	(880.769)	4.727.153	(80.578)	5.856.317
di cui imponibile complessivo IRES	7.130.087			(859.277)	4.624.569		10.895.379
di cui imponibile complessivo IRAP	2.497.739			(815.990)	542.131		2.223.880
CORRELATE IMPOSTE ANTICIPATE							
Fondi Tassati							
- Fondo rischi diversi	1.090.196	57.205	1.147.401	(93.833)	64.426	48.253	1.117.994
- Fondo oneri incentivazione straordinaria all'esodo	-	-	-	-	962.500	-	962.500
- Fondo oneri straordinari per ristrutturazione aziendale	-	-	-	-	118.692	-	118.692
- Fondo svalutazione rimanenze	145.309	20.608	165.917	(132.815)	-	-	33.102
- Fondo svalutaz. crediti verso clienti eccedente lo 0,5% fiscale	316.512	-	316.512	-	-	-	316.512
- Svalutazione beni immateriali e materiali	19.700	3.049	22.749	(22.749)	-	-	0
- Ammortamenti civili eccedenti i fiscali su immobilizz. materiali	324.343	-	324.343	-	92.765	-	417.108
- Fondo indennità suppletiva clientela agenti	44.678	16.550	61.228	(3.345)	4.001	42.259	61.884
Costi deducibili in esercizi successivi	11.378	-	11.378	(11.377)	42.038	-	42.039
Costi deducibili con criterio di cassa	8.658	-	8.658	(4.006)	8.478	-	13.130
Totale imposte anticipate	1.960.774	97.412	2.058.186	(268.125)	1.292.900		3.082.961
di cui IRES					1.271.756		
di cui IRAP					21.144		
							1.024.775

(1) Tale importo è composto dalle variazioni dell'esercizio (Incremento per 1.292.900 - Decremento per 268.125)

Prospetto di dettaglio n. 22

RICONCILIAZIONE TRA ONERE TEORICO DA BILANCIO E ONERE FISCALE IMPOSTA IRES

(valori in euro)

	2012
Determinazione dell'imponibile IRES	1.133.000
Risultato prima delle Imposte	311.575
Onere fiscale teorico (1.133.000 x 27,5%)	(343.000)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	-
Ricavi tassabili con criterio di cassa	(343.000)
Costi deducibili con criterio di cassa	-
Totale	(343.000)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	337.000
Ammortamenti e svalutazioni deducibili in esercizi successivi	153.000
Costi deducibili in esercizi successivi	31.000
Costi deducibili con criterio di cassa	3.940.000
Accantonamenti fondi civilistici non deducibili	4.461.000
Totale	4.461.000
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(113.000)
Riasorbimento costi deducibili in esercizi precedenti	173.000
Riasorbimento costi deducibili con criterio di cassa	297.000
Crediti per interessi di mora esercizi precedenti incassati nel 2012	(610.000)
Rilascio fondi tassati esercizi precedenti	(253.000)
Totale	(253.000)
Differenze permanenti che non si riversano nei futuri esercizi:	
Ammortamenti non deducibili	434.000
Sopraavvenienze per imposte esercizi precedenti	(1.156.000)
Accantonamenti fondi pensione complementari	(52.000)
Partite deducibili	(1.057.000)
Costi non deducibili	945.726
Totale	(885.274)
Imponibile fiscale IRES	4.112.726
IRES corrente dell'esercizio (4.112.726 x 27,5%)	1.131.000

Prospetto di dettaglio n. 23

RICONCILIAZIONE TRA ONERE TEORICO DA BILANCIO E ONERE FISCALE IMPOSTA IRAP

(valori in euro)

	2012
Differenza tra valore e costi della produzione (voce A - B di conto economico)	3.290.000
Costi non rilevanti ai fini IRAP	
Costi del personale	19.722.000
Ammortamenti non deducibili	416.000
Altri costi e proventi non rientranti nella base imponibile IRAP	783.700
Totale	20.921.700
Onere fiscale teorico su IRAP ad aliquota media del 4,11% (24.211.700 x 4,11%)	995.101
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Costi deducibili in esercizi successivi	-
Accantonamenti a fondi civilistici non deducibili	147.000
Totale	147.000
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
Rilascio fondi non imponibili	(447.000)
Riassorbimento costi deducibili in esercizi precedenti	(78.000)
Totale	(525.000)
Imponibile fiscale IRAP	23.833.700
IRAP al 3,90% corrente sul reddito d'esercizio (18.402.000 x 3,90%)	717.678
IRAP al 4,82% corrente sul reddito d'esercizio (5.088.495 x 4,82%)	245.265
IRAP al 4,97% corrente sul reddito d'esercizio (343.205 x 4,97%)	17.057
IRAP corrente dell'esercizio*	980.000

* aliquota media del 4,11%

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

S.I.P.R.A. – Società Italiana Pubblicità per Azioni

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 secondo comma, c.c.

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2012 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa con relativi prospetti di dettaglio e corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato da noi esaminato e risulta essere stato redatto nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Le nostre analisi sul Bilancio al 31 dicembre 2012 sono state effettuate sulla base di quanto prescritto dall'art. 2429 del Codice Civile e le nostre attività sono state svolte nel rispetto delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La revisione legale dei conti è svolta dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. il cui mandato triennale (2011-2013) è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 19 ottobre 2011.

In particolare, per quanto riguarda l'attività di vigilanza di nostra competenza, possiamo affermare che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza delle norme di legge e dello Statuto Sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e non sono stati rilevati comportamenti o fatti censurabili;
- abbiamo partecipato, nel corso dell'esercizio 2012, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme civilistiche e statutarie che ne disciplinano il funzionamento, vigilando sulle operazioni da esso deliberate e poste in essere;
- possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate e poste in essere dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2012 sono conformi alle norme di legge e alle disposizioni dello Statuto Sociale, che non sono

state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere, comunque, l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, potendo così assicurare che, oltre ad essere conformi alle norme di legge ed allo Statuto Sociale, rientrano nel complesso dell'attività caratteristica della Vostra Società;
- abbiamo incontrato periodicamente i responsabili della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti, acquisendo dagli stessi informazioni in merito alle risultanze dei controlli di loro competenza e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- siamo stati informati, nel corso di incontri periodici con i componenti dell'Organismo di Vigilanza e tramite le loro relazioni trimestrali, delle attività svolte e finalizzate alla piena ed efficace attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società.

In particolare, il Collegio prende atto e condivide il contenuto di quanto richiamato nella relazione dell'OdV al 31/03/2013, in merito all'Audit svolto sull'attività di vendita di spazi pubblicitari alla Pubblica Amministrazione.

Vi informiamo che il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2012, ha provveduto all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, per tenere conto delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo e dell'inclusione nel novero dei reati presupposto, dei c.d. "reati ambientali";

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, con particolare riguardo al sistema amministrativo contabile ed alla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Ciò è avvenuto anche mediante l'ottenimento di informazioni e documentazione direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali, oltreché dalla Società incaricata della revisione legale dei conti: dalle predette attività

non sono emerse carenze o irregolarità;

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti di rilievo meritevoli di menzione nella presente relazione.

Passando all'analisi del Bilancio al 31 dicembre 2012 sottoposto alla Vostra approvazione, Vi informiamo che è stato redatto adottando i principi contabili e i criteri di valutazione nella prospettiva della continuità aziendale.

Dalle nostre analisi, anche sulla base di quanto emerso negli incontri avuti con la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., possiamo affermare che tale Bilancio è stato formulato nel rispetto della disciplina di legge.

Il Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione può essere sintetizzato nelle seguenti classi di valori:

Stato Patrimoniale

Totale Attività		<u>280.160.600</u>
Passività	248.180.535	
Capitale Sociale e Riserve	31.892.051	
Utile dell'Esercizio	<u>88.014</u>	
Totale Passività		<u>280.160.600</u>

Conto Economico

Valore della produzione		753.015.884
Costi della produzione		<u>(749.726.277)</u>
Risultato Operativo		3.289.607
Proventi e (oneri) finanziari netti		594.530
Proventi e (oneri) straordinari netti		<u>(2.751.413)</u>
Risultato prima delle imposte		1.132.724
Imposte correnti	(2.111.000)	
(Imposte differite) ed anticipate nette	<u>1.066.290</u>	
		<u>(1.044.710)</u>
Utile dell'Esercizio		<u>88.014</u>

Il Collegio Sindacale, in merito al valore della produzione, rileva la significativa riduzione che si è verificata rispetto all'esercizio precedente, in particolare rispetto al IV° trimestre 2011, flessione che risulta perdurare anche nel I° trimestre 2013.

Il Collegio Sindacale evidenzia che nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificati "casi eccezionali" per i quali si sarebbe reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma del Codice Civile;
- non sono state effettuate capitalizzazioni di costi e spese di cui al primo comma, punto 5 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Sul piano valutativo - contabile, per quanto di competenza del Collegio Sindacale, facciamo rilevare che i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del Bilancio risultano conformi alle disposizioni contenute nel Codice Civile e nei Principi Contabili e non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio: tutte le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono poste a confronto, come prescritto dall'art. 2423 ter, 5° comma del Codice Civile, con quelle corrispondenti dell'esercizio precedente.

Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori, come prescritto dall'art. 2428 del Codice Civile, hanno illustrato in modo esaustivo la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, l'andamento della gestione nel suo complesso e nei singoli settori in cui opera nonché i rischi connessi con l'attività svolta dalla Società e la prevedibile evoluzione della gestione.

Le informazioni riportate corrispondono a quanto indicato in Bilancio e rispettano i requisiti di chiarezza e completezza previsti dalle norme di legge.

I contenuti delle singole voci del Bilancio sono analiticamente riportati nella Nota Integrativa, che contiene altresì le informazioni richieste sui criteri di valutazione delle specifiche voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Bilancio ha costituito oggetto di certificazione da parte della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha rilasciato la Relazione di Revisione redatta ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.


Dalla Relazione sulla Gestione emerge con chiarezza che nel corso dell'esercizio 2012 la Società ha operato come concessionaria per la raccolta pubblicitaria anche con altre Società del Gruppo ed ha altresì intrattenuto rapporti commerciali intercompany: tutti i rapporti intrattenuti con le Società del Gruppo sono regolamentati da specifici contratti commerciali.

Per tutto quanto sin qui esposto e considerato, e per gli aspetti di competenza, non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 22 aprile 2013

Il Collegio Sindacale


Carlo Maccallini (Presidente)


Antonino Parisi (Sindaco Effettivo)


Marco Tani (Sindaco Effettivo)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

SIPRA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

All'azionista unico della
SIPRA SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SIPRA SpA chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della SIPRA SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SIPRA SpA al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
- 4 Quale richiamo di informativa segnaliamo che la società fa parte del Gruppo RAI ed ha intrattenuto nel corso dell'esercizio 2012 rapporti con società del Gruppo, illustrati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della SIPRA SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SIPRA SpA al 31 dicembre 2012.

Torino, 22 aprile 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. Molari", is positioned above the printed name.

Mattia Molari
(Revisore legale)

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il giorno 30 aprile 2013 ore 9 presso la Sede Rai di Roma, Viale Mazzini 14 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 2 maggio 2013 alle ore 14,30 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2365 del Codice Civile - modifica articoli art. 1 "Denominazione"; art. 17.1 "Consiglio di Amministrazione (composizione e nomina)"; art. 28.1, 28.3 e 28.4 "Collegio Sindacale", soppressione del Titolo VII dello Statuto medesimo, unitamente al relativo articolo 30 e conseguente rinumerazione dei successivi Titoli ed articoli;

Parte ordinaria

2. Deliberazioni di cui all'art. 2364 n. 1 (approvazione bilancio), n. 2 (nomina sindaci) e n. 3 (determinazione compenso dei sindaci) Codice Civile;
3. Delibere inerenti e conseguenti.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente Luigi Gubitosi

ESTRATTO DEL VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 30 APRILE 2013

L'Assemblea degli Azionisti della SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni, riunita in sessione ordinaria,

- espressamente rinunciando ai termini a suo favore posti dall'articolo 2429 C.C.;
- esaminato il bilancio dell'esercizio 2012;
- viste le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- dato atto che il bilancio, redatto con correttezza e legittimità di appostazioni, rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 dicembre 2012;
- vista la relazione della Società di Revisione;

DELIBERA

- di approvare il bilancio dell'esercizio 2012;
- di rinviare l'utile di esercizio di euro 88.014 (ottantottomilaquattordici) a nuovo, stabilendo di non dare corso ad alcuna distribuzione;
- di dare più ampio scarico ed esonero da responsabilità ai componenti degli organi di amministrazione, gestione e controllo della Società per le decisioni assunte nella gestione dell'esercizio 2012.

A cura della SIPRA S.p.A.
Torino – Corso Bernardino Telesio, 25

